Anno 100 - Numero 90

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29719): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 16 Aprile 1966

LA GRAVISSIMA MANIFESTAZIONE DEL 18 APRILE

Il ministro della Sanità difende i medici che non vogliono scioperare

Le vertenze sono due - La Federazione nazionale degli Ordini ha indetto lunedì prossimo per 24 ore lo sciopero generale di tutte le categorie dei medici, compresi quelli condotti; ma gli ospedalieri di tutta Italia hanno già dichiarato che non parteciperanno - Inoltre i sanitari delle Mutue, finito lo sciopero, pretenderanno di essere pagati dai mutuati - A Roma si minacciano sanzioni ai dottori che lunedì visiteranno malati non gravissimi - Il ministro Mariotti interviene decisamente per assicurare a ogni medico la libertà di lavoro - L'Ordine di Brescia non aderisce alle azioni di protesta

Utili le Mutue anche per i medici

Roma, 15 aprile.

Lo sciopero indetto dalla Fnoomm (Federazione Nazionale degli Ordini Medici) per lunedì prossimo 18 aprile, non ha motivi puramente economici. Alla sua base stanno ragioni di natura politica, per la resistenza che la Fnoomm cerca di opporre al processo, in corso anche in Italia, verso una socializzazione dell'attività medica, che fu tutta privata e «liberale» per lunghissimo tempo. Nel comunicato federale si parla della necessità di un «ritorno alla libera professione», contro una presunta minaccia di nazionalizzazione del settore sanitario. Tutti i più recenti documenti della Fnoomm deprecano la cosiddetta impiegatizzazione del rapporto di lavoro dei medici con gli ospedali e con le mutue, e invitano gli affiliati a «difendere con tutti i mezzi i postulati etici e sociali della medicina».

Come è noto, da varie settimane era in corso un'agitazione dei medici mutualisti, e quando il governo ha annunciato che la vertenza che li riguarda non potrà essere risolta se non nel quadro della riforma sanitaria progettata dal ministro Mariotti, la Fnoomm ha proclamato uno sciopero generale che allarga la questione e che dovrebbe avere il risultato di bloccare la riforma. Senza avanzare previsioni sul successo dello sciopero e senza fare del moralismo — che sarebbe troppo facile — sui modi di intendere «i postulati etici e sociali della medicina», si può osservare che gli orientamenti della Fnoomm sono, a dir poco, scarsamente realistici.

In nessun paese di qualche civiltà sanitaria l'attività medica è rimasta prevalentemente privatistica come era prima della guerra. Anche in Italia, su 85 mila medici esercenti, 42 mila sono mutualisti, e ad essi vanno aggiunti i 10 mila specialisti degli ambulatori dell'Inam e i 16 mila ospedalieri convenzionati. All'esercizio autonomo e privato ne sono rimasti 17 mila, il venti per cento. Riconvertire i quattro quinti dei medici alla libera professione non è impresa possibile, e si tratta del resto di una prospettiva che per gli stessi medici è tutt'altro che vantaggiosa. Sono infatti le mutue che hanno consentito il dilatarsi dei consumi medici in tutti i paesi, e che pertanto costituiscono la più solida base del guadagno nell'esercizio della professione.

A questa regola l'Italia non fa eccezione. Ad ogni medico mutualista generico l'Inam ha liquidato l'anno scorso un compenso medio lordo di oltre 3 milioni e 300 mila lire e 2 milioni e 800 mila a ciascun specialista, per prestazioni fino ad un massimo di 24 ore settimanali. E' un guadagno-base non indifferente, nè incompatibile con il decoro professionale tanto spesso invocato dalla Fnoomm. Senza le mutue la spesa medica per abitante non sarebbe mai salita ai livelli che oggi si registrano: 43 mila lire annue per ciascun assistito in Inghilterra, 38 mila in Francia, 22,500 in Italia. Quando le nostre mutue non avevano ancora raggiunto l'attuale sviluppo, una decina d'anni fa, l'Ordine dei medici di Roma si vedeva costretto a pubblicare un manifesto per esortare i giovani a non iscriversi ai corsi della Facoltà di medicina, per non rischiare una professione scarsamente redditizia.

Grazie alle mutue, di un manifesto simile non vi sarebbe oggi ragione, e molto strano è che la Fnoomm abbia il proposito — si direbbe — di tirare il collo a una gallina che le fa uova d'oro. Sono bastate, infatti, le nuove modalità introdotte per il pagamento delle prestazioni mediche (anticipo della spesa da parte dell'assistito e successivo rimborso da parte dell'Inam) perchè i consumi medici precipitassero a livelli di gran lunga inferiori ai consueti. Ambulatori improvvisamente disertati, scarse domande di visite domiciliari ai mutualisti: e questo non perchè — come si è detto con troppo facile ironia — gli italiani fossero tutti improvvisamente guariti, ma perchè una gran parte degli assistiti non è in grado di anticipare la spesa per il medico e le medicine. Nè onestamente si può pretendere che l'Inam, gonfiando a dismisura e con dispendio enorme la propria organizzazione amministrativa, si metta in grado di rimborsare «in giornata» le migliaia e migliaia di somme anticipate dai singoli.

Per altro verso, ha qualche fondamento la lamentela circa la troppo facile propensione degli assistiti a richiedere cure, in regime di mutue, anche quando si tratta di lievissime indisposizioni, che non meriterebbero l'intervento dei medici e il consumo di medicine. E' un inconveniente diffuso perchè l'attrazione del gratuito è spesso irresistibile, ma contro gli abusi sono facili i rimedi. In diversi paesi stranieri gli assistiti pagano una piccola quota per ogni ricetta ottenuta: 50 lire in Austria, 80 in Germania, il 25 per cento del costo dei medicinali in Svizzera, Belgio e Lussemburgo, dal 10 al 30 per cento in Francia, il 30 per cento in Polonia, e così via secondo casistiche variate: nell'Unione Sovietica, ad esempio, solo durante la degenza in ospedale i medicinali sono gratuiti, ed in Svezia soltanto per certi tipi di malattie. Qualche analogo accorgimento potrebbe venire studiato anche in Italia, sempre però tenendosi presente il livello della capacità contributiva, nonchè il principio generale che in molti casi la sollecitudine nell'affrontare un malanno leggero significa la prevenzione di un malanno più grave, con innegabile vantaggio non solo sanitario ma economico.

Possono insomma essere molti i punti da discutere, ma a condizione che non si perdano di vista i criteri essenziali. Non è possibile aggravare il disavanzo delle mutue e degli ospedali invece di combatterne le cause nel quadro di una generale riforma sanitaria. Non ha senso negare il carattere sociale della medicina proclamando un assurdo ritorno alla libera professione, e finalmente è illegittima la minaccia formulata dalla Federazione provinciale romana dell'Ordine dei Medici di prendere provvedimenti disciplinari a carico dei sanitari che non aderissero allo sciopero di lunedì. La libertà di lavoro è un diritto costituzionale che nè la Fnoomm nè alcuno dei suoi organi può azzardarsi a violare.

Vittorio Gorresio

L'intervento di Mariotti

Disposizioni a tutti i medici provinciali perché assicurino la libertà di lavoro dei sanitari - La Uil ritiene inopportune le modalità dell'agitazione



Il ministro della Sanità on. Mariotti (Telef. Ansa)

Roma, 15 aprile.

La piena libertà di lavoro nell'ambito della mutualità sarà garantita ai medici che non intendano associare, a partire da lunedì, la loro azione a quella della Federazione nazionale degli Ordini provinciali. In questo senso il ministro della Sanità Mariotti ha adottato oggi varie iniziative nel quadro del «piano di emergenza» *delineato durante la riunione presieduta dall'on. Moro martedì scorso a Palazzo Chigi.*

L'on. Mariotti ha preso contatto con i medici provinciali ed ha esaminato la situazione di tensione determinatasi nella provincia di Roma dove il Consiglio direttivo del locale Ordine ha deliberato sanzioni disciplinari (fino all'espulsione) nei confronti dei medici associati che non condividano l'orientamento della Fnoomm. Mariotti, informato che non parteciperanno al «cosiddetto sciopero del 18 aprile» *moltissimi medici, a cominciare dagli ospedalieri, ha inviato un telegramma al presidente dell'Ordine di Roma e provincia* «diffidandolo — *precisa un comunicato ministeriale* — dal prendere ogni iniziativa di procedimento disciplinare a carico di quei medici che dovessero continuare a prestare la propria attività sanitaria a favore degli assistiti delle mutue sulla base del contenuto delle precedenti convenzioni e applicando le tariffe mutualistiche».

Poichè numerosi medici hanno segnalato che «iniziative punitive» *sono state minacciate anche altrove, il ministro della Sanità — aggiunge il comunicato — ha invitato i medici provinciali, il medico del circondario di Pordenone ed il medico regionale di Aosta a vigilare con la massima oculatezza affinché nessun Consiglio direttivo dell'Ordine dei medici irroghi sanzioni disciplinari contro coloro che intendessero proseguire la loro azione di solidarietà con gli assistiti degli enti mutualistici. Si ritiene che il ministro Mariotti sia pronto a ricorrere anche a misure eccezionali per quei Consigli direttivi che non tengano conto di questo avvertimento.*

L'energico intervento della Sanità non è il solo avvenimento importante della giornata in rapporto alla controversia medici-mutue. Tutte le organizzazioni di medici ospedalieri, ad esempio, sono insorte contro le disposizioni impartite dalla Fnoomm per uno sciopero nel settore ricovero, ribadendo di «non aver promosso alcuna azione sindacale in coincidenza con quella programmata dalla Federazione dal 18 aprile in avanti» *e che* «i loro associati non parteciperanno alla manifestazione generale». *Le stesse organizzazioni hanno lamentato ancora una volta che la Federazione Ordine Medici non solo abbia voluto assumere in modo sempre più esclusivo compiti sindacali specifici pensando di accantonare le legittime associazioni rappresentative di settore, ma anche si sia arrogata il diritto di decidere, attraverso i propri organi (consiglio nazionale e comitato centrale), che non sono organi sindacali, le linee programmatiche dell'intera classe medica, in particolare non accogliendo nè le critiche dei medici ospedalieri artefici dell'assistenza nel campo più qualificato.*

Nella polemica si è inserita la Uil-Medici «deplorando l'atteggiamento intransigente della Fnoomm e disattendendo le modalità di attuazione delle trattative». *La Uil-Medici ha auspicato una sollecita ripresa delle trattative. La Federazione dei medici degli enti di previdenza ed assistenza ha invece solidarizzato con la Fnoomm, assicurando la sua adesione allo sciopero limitatamente alla giornata di lunedì. Così pure i sindacati dei veterinari, delle ostetriche e dei medici condotti hanno dichiarato una astensione dal 18 al 23 aprile contro il mancato accoglimento di talune rivendicazioni specifiche delle tre categorie nell'ambito comunale.*

Dopo l'atteggiamento possibilista nei confronti della «quota capitaria» *assunto nei giorni scorsi dai medici mutualistici torinesi (purché il suo livello sia adeguato), è significativa una presa di posizione dell'Ordine dei medici di Brescia. L'assemblea straordinaria di questo Ordine ha in sostanza deliberato di non partecipare all'agitazione indetta dalla Fnoomm, rinunciando spontaneamente per ora all'assistenza indiretta (cioè a farsi pagare direttamente dai clienti)* «che oltre a danneggiare categorie del tutto estranee alla controversia, non porterebbe ad alcun vantaggio nel raggiungimento dei fini proposti dalla federazione. L'assemblea ha altresì auspicato che il Consiglio dell'Ordine si faccia portavoce presso la Federazione del suo desiderio di vedere riprendere le trattative su opinioni più possibiliste, tenuto conto dei vari interessi materiali e normativi dell'intera categoria medica». *Si registra poi un atteggiamento distensivo della Unione nazionale tra le associazioni dei titolari di farmacia circa la regolarità del servizio di distribuzione dei farmaci durante il periodo di* «ritorno alla libera professione» *dei medici.*

Sull'intera situazione, il ministro del Lavoro e della Previdenza sociale Bosco riferirà mercoledì 20 aprile alla Commissione del lavoro della Camera, che ha chiesto di essere dettagliatamente informata.

Giancarlo Fossi

Giunta a Roma la delegazione russa per concludere accordi con la Fiat

Il ministro russo Tarasov, a sinistra, accolto a Roma dal presidente della Fiat prof. Vittorio Valletta (Tel. Ansa)

Roma, 15 aprile.

E' giunta stamane all'aeroporto di Fiumicino, con un volo speciale dell'«Aeroflot» da Mosca, la delegazione dell'Urss incaricata di concludere gli accordi automobilistici in corso di sviluppo con la Fiat di Torino. La delegazione è composta dai signori A. M. Tarasov, ministro dell'Industria automobilistica dell'Urss, I. F. Semiciastnov, primo vice ministro del Commercio estero, G. M. Gvishiani, vice presidente del Comitato statale del Consiglio dei ministri per la scienza e la tecnica, V. D. Lebedev, vice presidente del Gosplan, N. I. Strokin, vice ministro dell'Industria automobilistica, K. K. Bakhtov, presidente della Rappresentanza commerciale dell'Urss in Italia, M. N. Sveshnikov, presidente della Vneshtorgbank, V. S. Alchimov, direttore generale della Direzione valute del ministero del Commercio estero, V. N. Sushkov, capo della Direzione generale del ministero del Commercio estero, con una larga partecipazione di esperti.

All'aeroporto di Fiumicino, la delegazione sovietica è stata ricevuta dall'on. Mario Vetrone, sottosegretario di Stato per il Commercio Estero, dall'ambasciatore dell'Urss a Roma, Semen Kozyrev, dal prof. Valletta, presidente e amministratore delegato della Fiat, dall'ambasciatore Egidio Ortona, direttore generale degli affari economici della Farnesina, e da numerosi alti funzionari dell'Ambasciata dell'Urss e della Fiat. La delegazione avrà a Roma incontri con autorità italiane, ai quali seguirà domani mattina, alle 13, una colazione offerta dal sen. Giusto Tolloy, ministro del Commercio Estero.

Quindi, la delegazione proseguirà, via Firenze, per Torino, dove è attesa per i lavori. Dopo un brindisi offerto in una delle sale dell'aeroporto di Fiumicino, la delegazione è proseguita per Roma dove alloggerà al Grand Hôtel. *(Ansa)*

Le incertezze che restano per lo sblocco degli affitti

Dovrebbe cominciare dal prossimo 1° luglio, ma è più probabile un rinvio al 1° gennaio '67 - Si vorrebbe iniziare con gli alloggi di 90 (oppure 80) metri quadri e da tutti gli inquilini che hanno un imponibile della complementare superiore ai 2 milioni di lire; ma su questi punti si discute ancora

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 aprile.

La messa a punto del progetto di legge sui fitti si profila piuttosto laboriosa. Nella riunione di ieri si sono registrate alcune convergenze di massima sui criteri da adottare per lo sblocco, rispettivamente, dei contratti vincolati nel 1947 e di quelli vincolati nel novembre 1963.

Le questioni ancora da definire sono molte ed importanti, a cominciare dalle date. Mentre sarebbe prevalsa l'idea di cominciare al più presto — se non dal 1° luglio 1966, almeno dal 1° gennaio 1967 — per le altre scadenze si è tuttora alla ricerca di un'intesa a livello governativo. Conversazioni in proposito si sono avute oggi e proseguiranno verosimilmente nei prossimi giorni.

Altro punto controverso. Ammesso che per vano utile si debba intendere la stanza non adibita a servizio (come anticamera, corridoio, bagno, cucina, ecc.), resta da stabilire se i «saloni», divenuti di moda nel dopoguerra, siano da contare per uno o due vani. Qualora prevalesse la tesi dei due vani, gli appartamenti con «più di 3 vani utili» interessati dal primo tempo dello sblocco sarebbero assai numerosi, soprattutto nella capitale dove la soluzione del «salone» (separato in due da un arco centrale) è ormai diffusissima anche in case piccolo-borghesi.

Per aggirare l'ostacolo si è proposto di sbloccare, comunque, tutti gli appartamenti di oltre 95 metri quadrati di superficie. Altri vorrebbe però ridurre tale limite a 80 metri quadrati, nell'intento dichiarato di accrescere il numero delle abitazioni soggette a sblocco.

Ancora da discutere è un'altra proposta, essa pure tendente ad allargare l'area del provvedimento di liberalizzazione: quella di negare comunque la proroga agl'inquilini con reddito imponibile, agli effetti della complementare, superiore ai due milioni di lire. Ne dovrebbero discutere i due ministri più direttamente interessati — Reale (Giustizia) e Preti (Finanze) — in un incontro previsto per l'inizio della prossima settimana.

Nello stesso incontro verrebbe esaminata la possibilità di concedere uno sgravio ai proprietari di case che dovessero restare soggette al blocco ancora per uno o due anni. Date le condizioni precarie della finanza pubblica, qualcuno suggerisce — come alternativa — la concessione di un aumento del 10 per cento.

Considerate le molte questioni tuttora pendenti, anche le categorie più interessate allo sblocco sembrano non nutrire eccessive illusioni che la nuova legge possa divenire operante per una data così vicina come il 1° luglio 1966.

ar. ba.

I diplomatici cinesi sparano a Giakarta sulla folla che assalta la loro ambasciata

Oltre duemila studenti invadono la legazione di Pechino - I funzionari aprono il fuoco con una mitragliatrice: cinque feriti - I dimostranti dànno alle fiamme mobili e documenti - Il governo ordina la chiusura di tutte le scuole cinesi

(Nostro servizio particolare)
Giakarta, 15 aprile.

Oltre duemila manifestanti anticomunisti hanno invaso stamane l'ambasciata di Pechino. L'assalto ha avuto momenti drammatici: il personale cinese ha aperto il fuoco sulla folla con una mitragliatrice. Cinque giovani sono rimasti feriti.

Al termine d'un comizio, a cui erano intervenuti circa 40 mila studenti, parte della folla si è diretta verso la legazione cinese. Una rappresentanza dei giovani ha chiesto al personale di guardia di poter consegnare una nota all'ambasciatore. Ricevuto un rifiuto, gli studenti cominciavano a rumoreggiare intorno all'edificio.

A un tratto, un folto gruppo di dimostranti iniziava a scalare il muro di cinta alto tre metri. Dall'interno, i funzionari hanno aperto il fuoco con una mitragliatrice: tre assalitori si sono abbattuti al suolo feriti. Gli studenti, circa duemila, hanno continuato ad avanzare e hanno facilmente sopraffatto le guardie in servizio davanti all'ingresso.

I dimostranti hanno sfondato con un autocarro il massiccio portone e sono penetrati nell'interno. Il personale cinese, una trentina di persone, ha cercato di opporre invano una disperata resistenza a colpi di bottiglie e di bastoni.



Nel corpo a corpo, due studenti sono stati feriti al capo. Mentre i cinesi stavano per essere sopraffatti sono giunti sul posto unità dell'esercito e della polizia e mezzi dei vigili del fuoco.

La polizia è riuscita a sottrarre i funzionari all'ira della folla e a condurli sotto scorta in un altro edificio più sicuro. Le autorità di Giakarta non hanno comunicato se fra loro vi siano feriti.

L'ambasciata è rimasta in mano agli studenti. Il saccheggio è durato circa due ore. I manifestanti hanno fracassato porte e finestre e hanno gettato documenti e mobili all'esterno appiccando loro il fuoco. Tre «Mercedes» sono state distrutte. I dimostranti si sono alla fine allontanati dopo aver caricato su un camion viveri «confiscati» all'interno dell'ambasciata che, a quanto è stato affermato, verranno inviati alle vittime delle recenti inondazioni nella regione centrale di Giava. Il governo indonesiano ha deciso, per evitare altri incidenti, di chiudere tutte le scuole cinesi in tutto il Paese.

F. s.

Una riunione di ministri per lo sciopero delle Poste

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 aprile.

(g. f.) Lo sciopero dei postelegrafonici e dei telefonici di Stato potrà essere evitato? Tutti i sindacati delle due categorie, compreso quello dei dirigenti, l'hanno confermato per lunedì prossimo; ma questa sera la vertenza è stata esaminata in una riunione svoltasi a Palazzo Chigi fra i ministri Colombo (Tesoro), Spagnolli (Poste e Telegrafi), Bosco (Lavoro) e Preti (Finanze). Tale riunione potrebbe forse determinare una «apertura» per la pacifica composizione della controversia. Altrimenti, la manifestazione avrà luogo secondo le istruzioni già impartite dalle organizzazioni.

Il ministro Spagnolli ha consegnato ai dirigenti sindacali la bozza di disegno di legge elaborato dall'amministrazione per la riforma delle strutture aziendali, ma non ha potuto ancora dare alcuna risposta alle rivendicazioni economiche e normative.

CRONACA CITTADINA

Controsensi, anacronismi e assurdità della legge

Segreto professionale dei medici

Il medico deve per legge denunciare il delitto di cui venga a conoscenza per il suo ufficio se assiste la vittima; non se il ferito è un rapinatore o un assassino - Una norma fascista: ha sempre l'obbligo di denunciare la donna che si è sottoposta ad aborto - Forse queste sventurate meritano meno comprensione di un bandito? - Purtroppo nel sistema mutualistico tutto è pubblico

Giorni fa, durante l'assalto alla banca di Rivarolo, un rapinatore è stato colpito mentre fuggiva. Vane sono state le ricerche presso gli ospedali. Abbiamo avanzato l'ipotesi che il ferito si sia fatto curare in segretezza da un sanitario di pochi scrupoli e un medico ha replicato su «*Specchio dei tempi*» che in casi come questi chi esercita la professione sanitaria ha il dovere del silenzio. In caso contrario violerebbe almeno due articoli del Codice penale.

La lettera ha suscitato perplessità tra i lettori. Ci hanno chiesto: «*Il segreto professionale è dunque così vincolante da sottrarre un delinquente alla giustizia?*». Oppure: «*Il medico è tenuto a tacere anche se il ferito è un assassino?*». Una lettrice ha osservato amaramente: «*Le cartelle cliniche del mutuato passano attraverso le mani di impiegati e funzionari: bisogna dedurre che un bandito ha più diritti che un onesto cittadino?*».

Abbiamo esposto questi legittimi dubbi al prof. Marcello Gallo, ordinario di diritto penale alla nostra Università, ed ecco, in breve, la messa a punto giuridica del problema.

L'art. 365 del Codice penale, primo comma, fa obbligo a chiunque esercitando una professione sanitaria abbia prestato la propria assistenza «*in casi che possano presentare i caratteri di un delitto*» di riferirne all'autorità giudiziaria o di pubblica sicurezza, e in certi casi al medico provinciale, pena la multa di 200 mila lire. Ma il secondo comma dello stesso articolo pone un'importante deroga all'obbligo del referto: «*Questa disposizione (cioè la multa) non si applica quando il referto esporrebbe la persona assistita a procedimento penale*». Cioè, appunto, quando al medico capiti di dover soccorrere il responsabile di un reato.

Perché? «*Si è voluto tutelare* — dice il prof. Gallo — *il segreto professionale e più in particolare il rapporto di fiducia che deve intercorrere tra sanitario ed assistito. Si tratta di un ordine di idee già accolto dal codice Zanardelli, che all'art. 439 enunciava una regola identica all'attuale. La relazione sul codice penale del 1889 sottolineava che "un obbligo assoluto ed incondizionato del referto, avrebbe creato un conflitto troppo aspro fra la legge e i rapporti di personale e professionale fiducia"*».

Possiamo dunque concludere che l'obbligo della denuncia sussiste soltanto quando l'assistito appare *soggetto passivo* del delitto. Ossia nei confronti della vittima, ma non del bandito bisognoso di cure? Il prof. Gallo precisa: «*E' così. Naturalmente l'esenzione dall'obbligo del referto esiste solo quando esso appaia come causa certa o probabile di un processo a carico del paziente*». Ciò significa che il medico invece ha l'obbligo del referto quando gli accada, per esempio, di curare un latitante, colpito da mandato di cattura per un reato del tutto indipendente dalla lesione di cui soffre e di cui è stato vittima ad opera di un terzo. «*In questo caso, il referto si presenta come occasione "possibile" del procedimento penale*».

C'è un'altra eccezione, particolarmente grave, al secondo comma dell'art 365: tutti i medici (liberi professionisti o no) hanno l'obbligo di denunciare *segretamente* al medico provinciale, entro due giorni, ogni caso di aborto per il quale abbiano prestato la loro opera o di cui siano venuti a conoscenza nell'esercizio della loro professione. Il medico provinciale è pubblico ufficiale: la denuncia all'autorità giudiziaria spetta a lui.

Si deve dedurre che la legge è più severa con la donna che ha voluto abortire, forse spinta da necessità disperata, anziché con l'omicida ferito durante l'esecuzione del suo delitto, magari dalla vittima stessa. Osserva il prof. Gallo: «*Occorre pensare che, una volta incriminato l'aborto, per consentire che l'incriminazione penale non resti senza conseguenze, si è resa indispensabile una disciplina che assicuri la possibile scoperta del reato*».

Fin qui il giurista. Che deve dire l'uomo della strada? Il fatto è che una legge, ispirata da criteri di alta umanità, tanto da garantire anche al delinquente la salvaguardia del bene supremo della vita, è stata distorta da una tipica eccezione dovuta alla politica demografica fascista. Tocca al legislatore moderno provvedere perché queste assurdità siano eliminate.

E il medico, come si comporta? Il codice penale lo punisce con la reclusione fino a un anno se svela «*senza giusta causa*» un segreto di cui è venuto a conoscenza per mezzo del suo ufficio. Ma la «giusta causa» resta affidata alla sua coscienza. Parecchi medici, nel caso del rapinatore ferito, ci hanno detto che le avrebbero denunciato; altri, in casi di aborto, ammettono di aver taciuto.

Ci sembra che la strada giusta sia stata indicata, in un articolo di qualche anno fa su «*La Stampa*», dal prof. A. M. Dogliotti: «*Sento di poter sostenere che per il segreto professionale non vi debba essere per il medico un vincolo assoluto. Ritengo che al medico si debba riconoscere un maggior margine per la valutazione soggettiva di quanto osserva e dei suoi possibili riflessi umani, familiari, sociali, concedendogli la possibilità di qualche volta trasgressione sia al rigido mantenimento del segreto che all'obbligo della denuncia*».

Queste illuminate parole, i controsensi e gli anacronismi impliciti nella legge, i casi recenti (vedi *Zanzara*) in cui il segreto professionale è stato clamorosamente violato, la pubblicazione, a tutte lettere, del male di cui soffre questo o quel personaggio confermano l'urgenza di innovare il nostro codice. Una riforma che dovrebbe tener conto oltre che del mutamento del costume, dello stato di fatto che si è venuto a creare a seguito del sistema mutualistico.

E' questa la più palese, dolorosa e grave violazione del segreto professionale e del diritto di ciascuno al rispetto della propria *privacy*. Le cartelle cliniche compilate dai medici delle mutue mettono in grado gli estranei (siano impiegati della mutua o dell'azienda) di conoscere le miserie umane che affliggono chi ricorre all'assistenza sociale. Dicono i sanitari mutualisti: «*Un tempo il segreto era rigorosamente rispettato, adesso non esiste più. E' un altro grave difetto delle mutue, che offende i malati, di cui viene violata l'intimità fisica e psichica ed offende anche la nostra coscienza*».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 18,0
MINIMA	+ 9,4

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +13,3; pressione 730; umid. 63%; cielo poco nuvoloso. **Previsioni**: tempo variabile. **Temp. a Caselle**: mass. +20; min. +8; media +13,9

Polemiche dei sindacati in vista dello sciopero

Cgil e Cisl protestano per la presenza della polizia davanti alle fabbriche nei giorni di sciopero - Altre agitazioni: oggi il latte, lunedì le poste

Gli attivisti della Cgil, Cisl, Uil, stanno svolgendo una propaganda molto intensa per lo sciopero dei metalmeccanici di mercoledì 20 e giovedì 21 aprile. In un comunicato della Cgil si afferma che «la Fiat sta esercitando pressioni per impedire la partecipazione dei lavoratori allo sciopero unitario». La Cgil inoltre protesta perché «nei giorni di sciopero la massiccia presenza della polizia ai cancelli della fabbrica impedisce l'opera di attesa e di propaganda dello sciopero».

Anche la segreteria dei metalmeccanici della Cisl in un comunicato sostiene che «il notevole spiegamento di forze di polizia all'esterno della Fiat nelle giornate di sciopero, rende impossibile ai sindacati attuare pienamente il diritto allo sciopero e alla propaganda dello sciopero, anche con le forme di picchettaggio». Rappresentanti della Cisl meccanici esporranno questi punti di vista al sottosegretario al ministero dell'Interno on. Gaspari in un incontro fissato per martedì 19.

I dirigenti della Cisl infine protestano «perché all'interno della Fiat-Mirafiori è proseguita ieri tra i lavoratori la raccolta di firme per chiedere un dispiegamento di forze di polizia nei giorni dello sciopero al di fuori dell'azienda». Su questi problemi la Cisl «chiederà nei prossimi giorni un incontro con le autorità locali di polizia ed il prefetto».

La segreteria torinese dei metalmeccanici della Cisl ha diffuso ieri un secondo comunicato nel quale si protesta perché i dirigenti delle aziende a partecipazione statale non intendono staccarsi dall'atteggiamento delle aziende private, circa i problemi dei meccanici e le trattative per il contratto. Il ministro on. Bo — secondo la Cisl — ha espresso un orientamento diverso. Esiste quindi «una palese disapplicazione, da parte delle aziende statali, delle raccomandazioni e indicazioni del ministro».

— Si è svolto ieri lo sciopero degli addetti alla Centrale del Latte per il contratto di lavoro. Lo sciopero prosegue oggi. Il rifornimento di latte appare assicurato sia pure con qualche difficoltà. Ieri la Centrale ha potuto fornire ai rivenditori torinesi circa 1200 ettolitri di latte invece dei 1400 delle giornate normali. Oggi è prevista una disponibilità di 900-1000 ettolitri. I sindacati affermano che il 70-80 per cento dei lavoratori della Centrale ha aderito allo sciopero.

— Gli assicuratori ieri pomeriggio hanno effettuato un'altra mezza giornata di sciopero senza preavviso, per il contratto di lavoro.

— I postelegrafonici preparano lo sciopero di lunedì. Per tutta la giornata saranno sospesi i servizi postali (corrispondenza, raccomandate, espressi), il telegrafo, i telefoni di Stato, il servizio pacchi, ecc.

Le modalità dello sciopero dei mutualisti il 18 aprile

Sono diverse da quelle adottate in campo nazionale

La Federazione nazionale degli Ordini ha proclamato lo sciopero dei medici mutualisti in tutta Italia a partire dal 18 aprile. Nella nostra città, dove l'agitazione dei generici è già in corso dal 4 aprile, qualche particolare sarà diverso.

Assistenza medica generica. - Come accade da dodici giorni, anche lunedì prossimo i medici continueranno ad assistere i loro «clienti» come liberi professionisti: terranno gli studi aperti ma si faranno pagare gli onorari; andranno a casa del malato ma pretenderanno la parcella.

Assistenza specialistica. - Gli specialisti ricevono la clientela negli ambulatori delle mutue, non nei propri studi. Finora non si sono affiancati ai colleghi generici. Per il solo giorno 18 hanno deciso di aderire all'agitazione indetta dalla Federazione degli Ordini e il sindacato di cui fanno parte, il Simmo, ha invitato gli iscritti a non recarsi presso gli ambulatori, assicurando tuttavia le «urgenze». Il giorno dopo gli specialisti riprenderanno normalmente il lavoro. La categoria ha deciso uno sciopero il 26, 27 e 28 aprile.

Assistenza ospedaliera. - La Federazione ha proclamato lo sciopero anche in questo settore, ma il sindacato di categoria ha dichiarato di non essere disposto ad accogliere l'invito. A Torino, lunedì, i medici ospedalieri lavoreranno normalmente.

Firmato il nuovo accordo per la mutua dei tranvieri

Immediata ripresa dell'assistenza nelle forme normali

Nella sede dell'Ordine dei medici, stanotte alle 24 è stato siglato il nuovo accordo tra i sanitari e la Cassa mutua dell'Azienda Tranvie. La convenzione riconosce ai medici che hanno in cura i dipendenti dell'Atm e le loro famiglie (in tutto 13.500 persone) le seguenti tariffe: *quota capitaria* per ciascun assistibile lire 500; *visita in ambulatorio* lire 550; *visita a domicilio* lire 1300. Queste cifre saranno maggiorate del 4 per cento a beneficio dell'Enpam (previdenza dei medici). Lo sciopero in corso riguardava anche la Cassa mutua dell'Atm: è stato immediatamente revocato.

Tre veterinari militari comandati al mattatoio

Come abbiamo pubblicato ieri, dal 18 al 23 aprile sciopereranno i medici dipendenti dal Comune e i veterinari, assicurando soltanto i servizi urgenti (polizia mortuaria, guardia medica profilassi delle malattie infettive). Per evitare la chiusura del macello e del mercato ittico, e per garantire il controllo delle carni e del pesce il prefetto ha «comandato» tre veterinari militari nei due stabilimenti.

La mostra inaugurata ieri al Valentino

Prezzi e moda di scarpe e borsette esposte al Salone della Calzatura

Nel '65 esportazioni per 120 miliardi di lire - Lieve flessione nel mercato interno - Le tendenze: tacchi meno tozzi, colore bianco-nero - I costi sono in aumento

Si è aperto ieri mattina nel palazzo delle Esposizioni al Valentino il sesto Salone della Calzatura. Quest'anno ha assunto un nuovo indirizzo: espone i prodotti dell'industria e dell'artigianato che hanno concorso ai premi «Oscar» assegnati dall'«Accademia Internazionale dei maestri pellettieri». E' il fior fiore della produzione italiana che, negli ultimi anni, si è conquistata un posto di primissimo piano sui mercati di tutto il mondo.

L'on. Donat Cattin, sottosegretario alle Partecipazioni Statali, nel discorso inaugurale ha espresso il proprio compiacimento alla categoria degli operatori economici della calzatura, «*categoria che l'anno scorso ha contribuito al forte incremento delle esportazioni contribuendo al processo di stabilizzazione e di ripresa*». Nel 1965 l'Italia ha esportato in totale prodotti per 4300 miliardi, circa 700 in più dell'anno precedente. Di questi 1300 miliardi, 120 erano rappresentati dalle calzature (19 miliardi in più del 1964).

La vendita di scarpe nel mercato interno è invece in leggera diminuzione: prendendo come base 100 il 1953, abbiamo avuto le seguenti quote: 157 nel 1960, 184 nel 1963, 177 nel 1964 e 175 nel 1965. Nei primi tre mesi di quest'anno si rileva sul mercato interno una lieve ripresa.

Vediamo le novità che ci presenta il Salone.

SCARPE — La moda autunno-inverno ci offre, per le calzature da donna, tre linee: mattino, tacco con altezza massima di 4 centimetri, colori sabbia, bianco e nero, nero; pomeriggio, tacco a «candela», massimo 6 centimetri, colori del paesaggio autunnale; sera, tacco da 6 centimetri in su. I tacchi, in genere, si sono un po' affusolati, rispetto all'anno scorso quando, per staccarsi decisamente dagli «spilli» erano diventati bassi e molto tozzi. Nel settore della calzatura maschile si guarda alla linea, ma soprattutto alla praticità: è una scarpa sempre funzionale, che non crea problemi nemmeno per chi indossa lo *smoking*.

BORSETTE — Anche in questo settore l'Italia sta conquistando i mercati esteri. I duemila laboratori, industriali e artigiani, concentrati a Milano, Firenze e Modena, hanno imposto la linea italiana ovunque. Fino a quattro o cinque anni fa era la Francia che dettava legge; ora i francesi vengono a rifornirsi da noi. Le nuove tendenze: bianco e nero, pelle anche per l'estate al posto della paglia e dei materiali sintetici, vernice lucida per l'autunno, misure molto contenute, maniglie piccole e sagomate, pellami morbidissimi.

PREZZI — E' una nota amara che vale sia per le scarpe che per le borsette. Al dettaglio, negli ultimi tempi, si è già riscontrato un aumento di circa il 5 per cento. Ora i costi di produzione sono saliti dal 10 al 15 per cento a causa della rarefazione del pellame grezzo in campo internazionale.

Attualmente, al dettaglio, una scarpa media femminile di vitello o capretto costa 6-7 mila lire; se si esige ricercatezza di linea, si va sulle 10 mila. Una scarpa da uomo cucita «tipo a mano» costa dalle 8 alle 13 mila lire; se si vuole che sia veramente «cucita a mano» bisogna pagarla dalle 16 alle 20 mila lire. Una borsetta di tipo medio-fine, in pelle con interno pure di pelle, costa dalle 15 alle 20 mila lire.

Il gen. de Lorenzo assisterà a un'esercitazione del «Susa»

Nella piazza d'armi di Pinerolo

Seicento ufficiali delle Scuole d'applicazione di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio hanno salutato ieri mattina il nuovo Capo di S. M. dell'Esercito gen. de Lorenzo. Ricevuto dal direttore delle scuole gen. Ramello, l'alto ufficiale ha reso omaggio alla lapide che ricorda i 5 mila ex allievi caduti dalla fondazione delle scuole, che proprio oggi compiono 225 anni di attività.

Nel pomeriggio, accompagnato dai comandanti del 3° Corpo d'armata e della Divisione «Cremona», i generali Vedovato e Galateri di Genola, il gen. de Lorenzo si è recato alle caserme «Cavour» e «Morelli di Popolo». Nella prima ha ispezionato il 22° Reggimento fanteria, nell'altra il 7° Reggimento artiglieria. Stamane andrà a Pinerolo con il comandante della Brigata «Taurinense» gen. Tua. Nella piazza d'armi sarà ricevuto dagli alpini del Gruppo tattico «Susa», reduce dalle manovre in Norvegia. Il «Susa» darà una nuova prova della sua preparazione, e gli artiglieri eseguiranno una manovra con ordini impartiti in inglese, la lingua scelta dai Paesi della «Nato» per dare la massima rapidità d'azione alle truppe multinazionali.

IN 16ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

L'alloggio trasformato in una sala chirurgica

Nuova denuncia del ginecologo arrestato e di una giovane che si era fatta operare

L'intervento avvenne pochi giorni prima dell'irruzione della polizia - La ragazza si fece curare poi presso la Clinica e il suo caso venne segnalato alla Magistratura

Cattura d'un uomo sposato che violentò una bambina

Il dottor Giulio Calderini, arrestato un mese fa. Dante Cecchi, di 53 anni

Il dott. Giulio Calderini di 74 anni, che da un mese è in carcere per interventi contro la maternità, è stato denunciato una seconda volta per lo stesso reato. La polizia ha saputo nei giorni scorsi che il medico aveva «praticato l'aborto su donna consenziente». Costei è una ragazza di 19 anni: anch'essa è denunciata assieme ad un giovane pittore, che dovrà rispondere di istigazione.

Il 17 marzo scorso il medico ginecologo Calderini fu sorpreso nell'alloggio di via Pasquale Paoli 3, appartenente ad Elsa Massoero; con lui c'erano la dottoressa Giovanna Morino, l'ostetrica Giulia d'Angelo e due donne appena operate: queste furono denunciate a piede libero; il ginecologo, la padrona di casa, l'ostetrica e la dottoressa furono arrestati per attività contro la legge che vieta l'aborto.

Si è scoperto ora che, pochi giorni prima dell'irruzione della polizia, una ragazza di 19 anni era stata sottoposta in questo alloggio a pratiche abortive. Era la modella di un pittore. Due mesi fa si era accorta di aspettare un figlio e anche il pittore non aveva dubitato di essere lui il padre. Egli aveva dato un indirizzo alla ragazza: «Vai senza paura». Lei aveva ubbidito e una donna l'aveva fatta visitare da un anziano medico, il quale le aveva detto che l'avrebbe operata l'indomani nell'alloggio della Massoero.

Così è stato. La ragazza non sapeva che il medico era il dott. Calderini; lo ha scoperto qualche giorno dopo vedendo sul giornale la sua fotografia e la notizia dell'arresto. Per una settimana ha temuto che la polizia scoprisse che anche lei era stata in quell'alloggio di via Paoli, poi si è tranquillizzata.

Dopo l'operazione clandestina la giovane ha lamentato continui disturbi, che si sono aggravati e giorni fa ha dovuto essere ricoverata alla clinica ginecologica. Dopo averla visitata e curata, il medico ha fatto rapporto: «Sono intervenuto in seguito a lesioni da pratiche abortive». Seguivano le generalità della ragazza. Il rapporto è giunto alla polizia e ha provocato ieri la denuncia della diciottenne e del pittore, una seconda denuncia per il Calderini e per la Massoero.

* *

Un uomo che tre anni fa, ad Alpignano, rapì e violentò una bimba, è stato arrestato. Una pattuglia dell'ufficio «Buon costume» lo ha notato ieri verso le 17,30 accanto a una «1100» ferma in corso Sempione. Egli, appena si è accorto della polizia, ha tentato di salire in auto e partire. Ma un sottufficiale lo ha trattenuto per un braccio e gli ha chiesto i documenti.

Era Dante Cecchi, 53 anni, nato a Netro in provincia di Vercelli, abitante in via Barbaroux 18. Con la radio gli agenti hanno chiesto sue informazioni alla centrale. E' risultato che contro il Cecchi era stato spiccato mandato di cattura, nel 1963, per ratto di minorenne, violenza carnale e atti osceni.

Il Cecchi, che è venditore ambulante, nel settembre di tre anni fa, avvicinò ad Alpignano una bimba di sette anni e la convinse, promettendole caramelle, a salire sulla propria auto. La portò fuori dall'abitato e si comportò ignobilmente. Tornò altre volte ad Alpignano e sempre riuscì a convincere, con le minacce, la bimba a seguirlo. Finché il padre notò che la figlia era terrorizzata e riuscì a farle raccontare ciò che le era accaduto. L'uomo cercò il Cecchi, ma il venditore ambulante riuscì a sfuggirgli. Cambiò indirizzo, non lasciò tracce. Lo ha tradito, ieri, la paura della polizia che da tre anni tentava di evitare. Il Cecchi è sposato ed è padre di due bimbi.

Nomina di nove commissioni per i programmi economici

Il comitato regionale per la programmazione economica, presieduto dal prof. Renacco, si è riunito ieri. L'assemblea ha proceduto alla nomina delle nove commissioni che dovranno effettuare gli studi nei diversi settori: agricoltura; industria e artigianato; commercio e servizi; turismo; finanza locale; risparmio e credito; lavoro, sicurezza e assistenza; istruzione e cultura; assetto territoriale; trasporti e comunicazioni. Vi sono rappresentanti delle varie province, esponenti delle categorie economiche, sindacalisti, tecnici e studiosi.

Nella seduta di ieri, il comitato ha preso atto degli studi già compiuti dall'«Ires» e illustrati dal presidente della provincia avv. Oberto e dal professor Lombardini. Altri studi monografici sono stati elaborati dall'Unione delle Camere di Commercio; il dott. Vitelli ha ricordato che le analisi sono state affidate a 25 specialisti per approfondire i diversi aspetti della struttura economica della regione.

Il Tribunale dichiara fallita la società Laboratori Kelemata

Il successo dell'impresa indusse il titolare (ora defunto) ad altre attività che rovinarono la ditta - Lo sfratto dal palazzo di corso M. d'Azeglio

La società «Laboratori Chimici Kelemata» è stata dichiarata fallita dal Tribunale. Si era costituita nel luglio del '44 come società a responsabilità limitata, con un capitale di 75 mila lire, iniziando la produzione di specialità farmaceutiche a base di erbe e piante medicinali. Nel '57 divenne una società per azioni e il capitale fu aumentato a 5 milioni: i titoli passarono quasi tutti al dott. Ferdinando Prete, che fu nominato amministratore unico.

In quel periodo l'attività dell'azienda toccò i massimi: i prodotti principali, la «Tisana Kelemata» e il «Phos Kelemata» si diffusero in Italia e all'estero. La sede fu spostata in un palazzo di parecchi piani in via Berthollet 46, angolo corso Massimo d'Azeglio, dove furono installati gli uffici, i laboratori e i magazzini.

Il successo indusse il dottor Prete ad occuparsi anche di altre attività estranee ai prodotti farmaceutici. Costituì le società «Itria» (riso speciale), «Vertunno» (succhi di frutta), «Ortobello» (lavorazione di prodotti agricoli), ecc. Le singole amministrazioni facevano capo al dott. Prete; presto avvenne confusione tra i bilanci, prelievi o esborsi di una ditta a favore dell'altra.

Il Prete morì improvvisamente nel giugno '64. La prima assemblea dei soci, convocata pochi giorni dopo, si rese conto del disordine amministrativo: le aziende minori, quasi tutte passive, avevano gravato in modo irreparabile il bilancio della Kelemata, che di per sé sarebbe rimasta attiva. Il dott. Bruno Schipani, dipendente della società, fu nominato amministratore e constatò che esistevano debiti per centinaia di milioni non registrati nella contabilità ufficiale. Gli eredi del Prete rifiutarono l'eredità.

Alla fine del '65 la situazione si fece critica e il dott. Schipani propose di liquidare l'azienda: i soci approvarono. Poco dopo la «Sipra» di Milano iniziò una procedura esecutiva per il recupero di 77 milioni: pubblicità televisiva non pagata. Intanto la società proprietaria dello stabile di via Berthollet, la «Magnolia», aveva intimato lo sfratto che è stato eseguito nei giorni scorsi.

A questo punto la Kelemata ha chiesto al Tribunale di dichiarare il proprio fallimento. La sentenza nomina curatore il dott. Prat, giudice delegato il dott. Martinetto. La riunione dei creditori è fissata per il 24 maggio. Si prevede che il deficit della società sarà di qualche centinaio di milioni.

Dieci quintali di carne rubati da una macelleria

Forzata la saracinesca del retro, i ladri sono entrati nella macelleria di Costanza Spagnolo, a Nichelino, e si sono impadroniti di 15 mila lire in contanti e di 10 quintali di carne bovina e salumi, valore di un milione e mezzo. Per trasportare il voluminoso bottino, i ladri si sono serviti di un furgone, ma nessuno nella casa si è accorto di nulla.

— Dal cimitero di Stupinigi è stata rubata una lastra di rame del peso di un quintale che ricopriva la tomba della famiglia [illegible], corso Turati 33.

A fine mese vedremo i sacerdoti indossare l'abito «clergyman»?

La decisione nello spirito innovatore del Concilio sarà presa a Roma la prossima settimana dalla riunione dei vescovi italiani

Negli ambienti religiosi circola insistente la voce che alla fine di aprile i sacerdoti saranno autorizzati a vestire in borghese. Potranno indossare il «clergyman», usato dai preti cattolici in tutti i Paesi eccetto l'Italia, la Polonia e la Spagna.

La notizia ha origine dal fatto che nella prossima settimana si riunirà a Roma il Consiglio della conferenza episcopale, a cui parteciperà monsignor Pellegrino. L'abito sacerdotale è nell'elenco degli argomenti che saranno trattati. Inoltre alcuni giornali cattolici hanno accennato nei giorni scorsi ad una lettera che il presidente della Conferenza episcopale avrebbe indirizzato a tutti i vescovi reggitori di diocesi. Nella circolare si parlerebbe dell'autorizzazione ad usare il «clergyman» dalla fine di aprile. Tale permesso verrebbe dato a determinate condizioni: i sacerdoti potrebbero vestire abiti borghesi «*in tutte le circostanze che li mettono a contatto con i laici eccetto le funzioni religiose*». In proposito la circolare affermerebbe che «*l'abito talare rimarrà sempre la divisa sacra del clero*».

L'innovazione è auspicata in modo particolare dai cappellani degli ospedali che sono costretti a portare il camice bianco sull'ingombrante abito talare e dai sacerdoti che insegnano nelle scuole e da quelli che si curano dei giovani e svolgono attività sportiva o turistica.

Il «clergyman» è già da qualche tempo «tollerato». I preti torinesi lo indossano in occasione di viaggi e gite in montagna. Qualche sacerdote insegnante lo porta in classe. Ma non esiste una norma. La si attende dai vescovi nello spirito di «apertura» del Concilio verso le esigenze del mondo moderno.

Improvvisa morte di un bimbo colpito da grave laringite

Un bimbo di 19 mesi, figlio unico, è morto repentinamente per una forma di laringite. Si chiamava Carlo Capillo, abitava in via San Rocchetto 10. Mercoledì aveva giocato fino a sera nel cortile di casa con alcuni coetanei. Dopo cena la mamma lo aveva messo a letto: era un po' stanco e aveva il volto arrossato. Verso mezzanotte i genitori hanno sentito che si lamentava per un forte male di gola. Lo hanno portato all'ospedale Maria Vittoria. Era gravissimo. Giovedì alle 18 è morto per complicazioni polmonari.

Proprietà edilizia — Oggi alle 15, nel salone della Camera di Commercio di via Lascaris 9, assemblea dei soci dell'Associazione provinciale.

Specchio dei tempi

Il prezzo delle assicurazioni private contro le malattie - Per le medicine si dovrebbe pagare una cifra minima (per evitare lo spreco) - Lento e difficile ottenere giustizia - Vi sono dei preti ricchi e altri molto poveri - "La Stampa" arriva in ritardo o mai in alcune zone dell'Italia centrale e del Sud («vi è qualcosa che non funziona»)

Un lettore ci scrive:

«Sono un impiegato di mezza età, guadagno discretamente e l'Inam percepisce sulla mia retribuzione la bella sommetta di L. 413.000 all'anno. Mia moglie ed io godiamo fortunatamente ottima salute, quindi l'Inam incassa tutta la somma e per noi non spende nulla. Però desidero far presente un altro aspetto del problema: quasi tutte le grosse compagnie assicurative fanno un'assicurazione malattia alle seguenti condizioni: premio circa L. 40.000 annue "pro-capite", e rimborso fino a L. 13.000 al dì in caso di ricovero, fino a due milioni in caso d'intervento; per le normali malattie: franchigia annua di L. 35.000, il rimanente rimborso del 100 per cento.

«Per ritornare al caso mio: L. 40.000 x 2 = L. 80.000: nella peggiore delle ipotesi, lire 35.000 x 2 = L. 70.000; in totale L. 150.000. L'Inam incassa circa tre volte quanto mi costerebbe l'assicurazione, non mi dà certamente le medesime prestazioni, scontenta malati e medici, però accontenta i partiti dando loro poltrone molto ben retribuite, ammassa un numero enorme d'impiegati superflui e tira avanti col beneplacito dei signori governanti. Distinti saluti».

Antonio Pellegrino

Un lettore ci scrive:

«Chi vi scrive è un pensionato che gode delle prestazioni mutualistiche dell'Inam e che ogni qual volta presenta ricette al suo farmacista prova quasi un senso di disagio e di umiliazione per non dover pagare proprio nulla!...

«Poiché è risaputo che alla base di tutto il sistema mutualistico vi è l'inflazione delle ricette, mi sembra giusto e proponibile che ad ogni ricetta si applichi un bollino, rilasciato dall'Inam (e che il farmacista stesso può materialmente applicare) di almeno 100-200 lire, onere ben sopportabile da tutti i mutuati, e che ritengo sufficiente a sanare il bilancio con soddisfazione di tutti e soprattutto a limitare la richiesta e lo spreco di medicine le quali tante volte finiscono nella spazzatura...».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Contarina:

«So che sei così gentile con tutti perché sono un assiduo de "*La Stampa*" e la leggo tutti i giorni.

«Io mi trovo in questa situazione: ho lavorato per 12 anni consecutivi presso il mio ex principale di Casale Monferrato; quando sono andato in pensione, ho chiesto la liquidazione; e non sono riuscito neanche coi sindacati e la Camera del Lavoro a farmi liquidare. Allora mi sono rivolto ad un avvocato di Casale: abbiamo fatto causa: il Tribunale di Casale lo ha condannato in pieno. Lui mi offrì la somma di lire 100 mila mentre il mio conto è di lire 631 mila e rotti, secondo i calcoli della Camera del Lavoro. Il 22 novembre '65, l'ex principale si appellò alla Corte d'appello di Torino.

«Caro "*Specchio dei tempi*", sono 4 anni che andiamo avanti così. Io non capisco: è una cosa che mi aspetta di legge. Io sono del 1895, sono vecchio; quando avrò i miei soldi? Mi rivolgo a te, se puoi fare qualche cosa. E io so che puoi, perché ne fai tante opere buone.

«Io abitavo a Casale Monferrato, poi mi è morta la mia povera moglie e ora sono venuto a stare con la mia unica figlia a Contarina nel Basso Polesine.

«Il mio indirizzo è questo: Pietro Barone, via Trento 8, Contarina (provincia di Rovigo) presso famiglia Girardello. Grazie, grazie e tanti e tanti auguri. Aspetto risposta».

Pietro Barone

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto con vera angoscia la lettera di quel lettore di Vicenza sul Parroco denutrito.

«Credo che ormai ti sarai già assicurato se tutto corrisponde alla verità, e se così è, tu che sei buono e giusto, non ti faresti promotore per aiutare quello sventurato sacerdote, che mi ricorda, non so perché, "Il curato di campagna" di Bernanos? Se aiutare l'India fu una cosa molto bella e umanitaria, cosa diventa questo gesto se ci rifiutiamo di aiutare un nostro fratello più vicino, ministro di Dio, che si trova nel bisogno come uno di quei poveri indiani?

«Sono una pensionata e posso mandarti soltanto 3000 lire. Auguro che molti possano fare più di me e presto. Grazie se vorrai pubblicarmi».

Segue la firma

«P. S. - Io sono cattolica praticante, ma se non sono indiscreta, vorrei chiedere a un sacerdote illuminato, perché ci sono preti ricchi e preti tanto tanto poveri».

Un lettore ci scrive da Siracusa:

«Lo sfogo del signor Giovanni Musso per il ritardo con cui arriva il giornale è giustificatissimo. Il disservizio riguarda solo "*La Stampa*" e dare la colpa alla nebbia è semplicemente nebbioso. Dobbiamo proprio aspettare la Torino-Piacenza e la Salerno-Reggio Calabria per avere "*La Stampa*" in orario?

«Secondo me c'è qualcosa che non funziona; ma non c'entra la nebbia e nemmeno la mafia. Il giornale a volte non arriva affatto. Cari saluti».

Uno che ti legge per necessità affettive

Una lettrice ci scrive da Laini:

«Spesso mi devo recare a Città di Castello (provincia di Perugia), dove risiedono parenti, e desidero molto leggere "*La Stampa*" anche là. Purtroppo non tutti i giorni arriva; oppure arriva alle 12 o più tardi. Mi sembra impossibile che debba essere così, sempre in ritardo, oppure non arrivare per niente, mentre i giornali di Milano ci sono sempre. Anche domenica, giorno di Pasqua, mi trovavo a Città di Castello, sono andata alle 13 all'edicola, ma "*La Stampa*" non era arrivata.

«Ti prego, caro "*Specchio dei tempi*", fai tu qualcosa per farla giungere un po' più veloce e tutti i giorni in tutt'Italia. Sicura che farai qualcosa in merito, anticipatamente ti ringrazio».

Lorenzina Pogliano

L'Inps aiuterà la donna separata con due bimbe

Ospitalità per la ragazza che attende il figlio

Qualche giorno fa una lettrice aveva confidato a «*Specchio dei tempi*» la sua amarezza. Separata consensualmente dal marito, da tre anni deve provvedere con il suo stipendio di insegnante alle due figliolette. Il marito non le ha mai versato gli «alimenti» impostigli dalla legge, anzi pretende di incassare gli «assegni» per le due bambine da lui abbandonate. La penosa vicenda è stata presa in considerazione a Roma dai dirigenti dell'Inps, che ci hanno chiesto l'indirizzo della signora per aiutarla a risolvere il suo problema.

Anche l'appello della «ragazza disperata» — che attende un bimbo e con il suo stipendio deve mantenere anche i genitori, all'oscuro della sua dolorosa vicenda — è stato prontamente raccolto. La clinica privata «Moncalvo» di Torino offre gratuitamente il ricovero e l'assistenza al parto.

Medaglie d'oro alla città e al sindaco professor Grosso

Il Procuratore della Repubblica dr. La Marca ha consegnato al sindaco prof. Grosso la medaglia d'oro assegnata alla nostra città dal ministro della Giustizia per le benemerenze acquisite nell'opera di riabilitazione dei detenuti, internati e minorenni disadattati, e per l'assistenza ai liberati dal carcere. Un'altra medaglia d'oro è stata conferita al prof. Grosso «per la sua opera a favore del Centro di recupero sociale del detenuto».

Parco delle Langhe — «Italia Nostra» e «Pro Natura» hanno indetto per oggi alle 15 nella Galleria d'arte moderna un convegno per promuovere l'istituzione del «Parco naturale delle Langhe».

IL CONGO, CHIAVE DEL CONTINENTE

Africa al bivio

In soli tre mesi, fra la fine del '65 e l'inizio del '66, l'Africa nera ha avuto sei colpi di Stato militari: prima il Congo, quindi il Dahomey, la Repubblica centroafricana, l'Alto Volta, la Nigeria, e infine il Ghana, dove il potere è sfuggito a Kwame Nkrumah, il massimo *leader* panafricano già ispiratore di Lumumba. Dal 1960, che fu definito «l'anno dell'Africa» poiché allora la maggior parte delle colonie nere ottenne l'indipendenza, il continente non ha trovato ancora un assetto. Per quali ragioni? E che cosa è davvero l'Africa? S'intende quella vera dei bantù, non l'Africa degli immigrati arabi al Nord o quella dei segregazionisti bianchi al Sud.

Il travaglio di questo mondo oltre i deserti non s'è certo concluso con l'ondata dei colpi di Stato, ma entra in una nuova fase: e s'impone più che mai la necessità di conoscere davvero, senza pregiudizi e semplificazioni, i complessi motivi che ne determinano gli eventi. Uno dei più seri contributi a tale conoscenza è il racconto di Giovanni Giovannini (*Congo nel cuore delle tenebre*, editore Mursia, 1966) che unisce insieme lo studio d'una vasta bibliografia e l'osservazione diretta, i frutti d'una lunga meditazione e dati e cronache di prima mano.

Il Congo in sé è un paese affascinante, ma sfuggente quasi del tutto agli schemi razionali di chi ne osservi le vicende dall'esterno. La sua importanza è enorme, nel cuore dell'Africa. E' geograficamente il più grande Stato del continente (ottanta volte il Belgio che ne fu padrone fino al giugno 1960). Era essa l'ultima area grigia delle mappe africane: il celebre incontro fra Livingstone e Stanley avveniva solo nel 1871, l'esplorazione di Stanley si concludeva appena nel 1884. Prima era stato una «miniera di schiavi» per gli arabi e i portoghesi (i congolesi tradotti in ceppi oltremare furono da 13 a 14 milioni fino allo scadere del secolo scorso). Poi, in ottant'anni, ha dato vita a gigantesche forze economiche come «miniera di minerali»: e allora con le risorse del sottosuolo ha pesato sul destino del mondo più che ogni altro paese. Basta ricordare che l'età atomica, con le bombe di Hiroshima e Nagasaki, è nata dall'uranio delle miniere katanghesi.

Delle crisi del Congo, dopo l'indipendenza, si può dire che Giovannini non ne ha mancata una: è stato laggiù in ogni momento decisivo. E tuttavia, come accade a chi conosce davvero un problema, egli esita a ricavare conclusioni perentorie dalla sua analisi, non cede alla tentazione di elaborare una teoria: una di quelle teorie che spesso risultano d'effetto, perché affiancando una serie di dati mostrano che ogni conto torna alla luce d'una certa tesi, ma scartano in realtà la gran parte dei dati effettivi, non flessibili alla chiave d'interpretazione. Invece la tecnica del libro «aperto», nutrito di osservazioni che non sforzano i fatti, evita il rischio di offrire una spiegazione semplice (assimilabile all'una o all'altra «ideologia»), ma purtroppo unilaterale e non vera. E così, ecco un libro «aperto» di cui ci si può finalmente fidare, proprio perché non è semplice.

Questo riepilogo sul Congo non trascura di illustrare che cosa fu in realtà il regime coloniale, il «castello kafkiano» di Leopoldo II, dal dispotismo assoluto delle società minerarie a quello delle piantagioni. Né, dopo i primi capitoli, Giovannini cessa di segnalare in qual senso si muovessero nei giorni dell'indipendenza gl'interessi «neo-coloniali» arroccati nel Katanga. Ma nello stesso tempo non trascura di chiarire in quali condizioni i nazionalisti congolesi pretesero di anticipare l'indipendenza. Giovannini è contro il razzismo, come dev'essere ogni persona informata sulle conclusioni della scienza moderna in materia di «razza»; ma non ignora la storia del Congo così come essa è, l'indole contraddittoria e incontrollabile delle moltitudini e dei loro capi in una fase di sviluppo che è appena agli inizi. E dunque, gli eventi successivi non si spiegano solo con una parola («imperialismo» o «colonialismo»). Sono le lotte tribali che provocano le mosse dei gruppi d'interessi «neo-coloniali», oppure è il neo-colonialismo che suscita le lotte tribali? L'uno e l'altro: e insieme intervengono nel Congo la propaganda, le ideologie e le pressioni straniere, le ambizioni di altri Stati africani.

I ritratti dei principali *leaders*, da Kasa Vubu a Lumumba, a Ciombe e a Mobutu, formano una galleria di personalità a momenti generose e a momenti tortuose, di uomini oppressi da una realtà che non controllano e d'incendiari, illusi e cinici insieme. Fra le colpe dei vecchi padroni e quelle dei nuovi *leaders* è un intreccio insolubile di torti: e la crisi, nella storia, non è quando si scontrano una ragione e un torto, ma più torti (o più ragioni).

Il Congo divenne così il paese degli orrori: dall'ammutinamento della *Force publique* alle secessioni del Katanga e del Kasai e alle stragi dei baluba, dall'assassinio di Lumumba alla misteriosa morte di Hammarskjoeld, dalla sedizione di Gizenga al massacro di Kindu e a quello di Stanleyville. Scatenate le tribù in rivolta, ubriache di canapa indiana (una specie di *hascisc*), ma sanguinari e spietati anche gli *affreux*, i mercenari d'origine europea. Degli ammutinati, degli «uomini leopardo» e dei simba può dirsi almeno che erano «innocenti», nel senso indicato da Hegel nel capitolo africano delle sue lezioni sulla filosofia della storia, ossia non coscienti del bene e del male, inconsapevoli di sé. Questo non può essere detto degli *affreux*, né di numerosi *leaders* congolesi responsabili per tali vicende.

Sei anni di stragi, o quasi: e in questo periodo pressoché tutti, nel Congo, hanno avuto torto. Guardiamo ai fatti, che il libro di Giovannini espone con la più attenta imparzialità.

I belgi (governo e potestà economiche) hanno oscillato fra il simbolico imbarazzo di re Baldovino, quando si lasciò strappare la spada da uno sconosciuto sul Boulevard Albert di Léopoldville, e i calcoli più miopi. Nel '57, il piano Van Bilsen per l'emancipazione del Congo fu accolto con scherno a Bruxelles. Kasa Vubu, all'inizio di quel costante scambio di parti che fu la lotta politica fra i *leaders* congolesi, disse almeno una verità profetica, rivolgendosi ai belgi poco prima dell'indipendenza: «*Ci si insegni alla svelta a guidare il carro. Se no sarà l'avventura, dalla quale usciremo male tutti*». Ma i belgi non insegnarono a guidare il carro, elargirono un'indipendenza non credibile e i *leaders* popolari del Congo si limitarono a lanciarsi tutti insieme sul carro, in competizione fra loro.

I russi commisero il tragico errore, nel Congo come altrove nel «Terzo mondo», di puntare sulle discordie. Kruscev spediva aerei e agenti, e all'assemblea dell'Onu agitava la sua scarpa contro Hammarskjoeld. Accusò il segretario generale dell'Onu persino come responsabile dell'uccisione di Lumumba, come fiduciario del neo-colonialismo: e invece Hammarskjoeld perse la vita mentre conduceva a nome dell'Onu la lotta per l'unità del Congo, contro la secessione del Katanga. Mosca negò il suo tributo finanziario alla «Operazione-Congo» diretta da Thant, immaginando che una volta eliminati fra Ciombe e i ribelli lumumbisti i terzi incomodi (i «caschi blu» dell'Onu, sostenitori del moderato Adoula a Léopoldville) avrebbe prevalso la guerriglia. E invece, una volta partito l'ultimo «casco blu», non furono Sumialot, Olenga, Mulele, Gbenye a ottenere il potere sull'intero Congo, bensì Ciombe.

L'Egitto aiutò per lungo tempo i ribelli estremisti con armi e munizioni: ma alla fine, nel settembre del '64, chiuse la partita con la decisione di espellere dal Cairo tutti i capi insorti rifugiati, che Nasser aveva protetto così a lungo, accusandoli di bere e uccidersi fra loro. E' fallita nel Congo anche la guerriglia d'ispirazione cinese. I ribelli organizzati da Pierre Mulele, il lumumbista che ritornò da Pechino con un «codice» di 27 punti ricavato dagli scritti di Mao Tse sulla guerriglia, si comportarono nella maniera opposta a quella consigliata dai cinesi: massacri atroci e rituali fra le popolazioni, saccheggio dei villaggi.

Nel Congo, non hanno molto senso gli stessi principi astratti della democrazia pluripartitica: dove sopravvive lo spirito tribale, i partiti coincidono inevitabilmente con le tribù, sono additivi alle forze centrifughe che distruggono lo Stato. E il marxismo? Che senso ha lo stesso marxismo in una società nella quale fino al 1935 solo 600 mila uomini vivevano presso le città? Le tribù del Congo, come le caste indiane, occupano anche lo «spazio» delle classi sociali. Ogni idea estranea, gettata fra moltitudini «*alle soglie della storia del mondo*», può tradursi in effetti opposti allo scopo o semplicemente distruttivi.

Alberto Ronchey

HANNO RAGIONE I GIOVANI A DETESTARE «LA LINGUA DEGLI AVI»

Il latino, come lo si insegna in Italia è uno studio morto, vano, fastidioso

Si costringe i giovani ad impararlo non per capire i classici, ma per essere promossi: tante regole di grammatica da mandare a memoria - Anziché «formare le menti», serve soltanto a far trascurare per tutta la vita gli scrittori romani - Bisognerebbe insegnarlo come una lingua viva, guidando praticamente gli allievi alla gioia della lettura, della scoperta - E' molto meglio fare qualche errore di sintassi, e capire un bel testo poetico

(Nostro servizio particolare)

Roma, aprile.

Mentre ieri leggevo l'articolo di Paolo Monelli in difesa del latino, avevo sempre più l'impressione di trovarmi di fronte all'elogio funebre di un personaggio che era stato grande, importante, ma poi scomparso tra l'indifferenza generale; e anche io ne aveva pietà. Poi mi sono domandato: chi in Italia ha spento il latino? Non mi ci è voluto molto per arrivare alla conclusione che il latino in Italia è stato ucciso dall'odio che nelle scuole italiane viene quotidianamente instillato contro di esso. I ragazzi non c'entrano. In coscienza, non si può amare né il latino né nessun'altra lingua al mondo quando il loro insegnamento si fa consistere principalmente nella grammatica e nella sintassi.

E' tutto qui il punto. Il latino nelle scuole italiane viene studiato dai ragazzi unicamente per essere promossi, e la promozione si ottiene cacciandosi nella mente, alla rinfusa, quante più regole è possibile, grammaticali e sintattiche. Cioè, lo studio del latino è ridotto a una mera fatica mnemonica. Chi sa le regole, è promosso; chi non le sa, è bocciato. Che un ragazzo abbia inteso o almeno intuito lo spirito dei grandi scrittori e poeti latini, è secondario, è quasi irrilevante. Da lui la scuola esige che sappia tradurre correttamente in lingua latina un brano di italiano. Una volta, a questo proposito, l'illustre Guido Calogero ebbe a dire che «il latino, se è insegnato per far capire i classici, è una cosa seria e importante; insegnato invece per scimmiottare approssimativamente il loro linguaggio, è un perditempo antiquato e ridicolo».

So bene qual è la risentita obiezione dei conservatori: che non si possono studiare i classici se prima non si conoscono più che bene la grammatica e la sintassi. Però, non regge. Ognuno di noi, con una grammatichetta da quattro soldi e un dizionario tascabile, può mettersi in grado in pochi mesi di leggere un libro francese, inglese, spagnolo e persino tedesco; e quanto più si eserciterà, tanto più presto si renderà padrone di quelle lingue. Così, mi pare, ha fatto anche Monelli per l'inglese; e ora lo parla abbastanza correntemente, può leggere anche Shakespeare nel testo originale. Se poi nello scrivere quattro righe in inglese Monelli incappa in diversi errori, non per questo Monelli non è più Monelli. Del resto, è lo stesso Monelli che ci dice che gli americani ora studiano il latino col metodo della Berlitz School: ossia pratica, pratica, pratica, e alla malora la grammatica, alla malora la sintassi. Anche i danesi studiano la lingua latina allo stesso modo: «Secundum naturae rationem explicata». *Solo da noi, anche qui, si sta fermi.*

Passano i decenni e i centenni, i ministri vanno e vengono alla Pubblica Istruzione, i funzionari di quel dicastero incanutiscono sulle loro poltrone, ma lo studio del latino non muta mai; e ora i miei figli usano gli stessi vocabolari, le stesse grammatiche e sintassi di cui mi servivo io quarant'anni fa. Questo non è immobilismo, è catalessi. Col bel risultato che oggi tutti lamentano la morte del latino in Italia, cioè proprio nel paese dove i programmi scolastici prescrivono per l'insegnamento del latino un numero di ore molto maggiore che in qualsiasi altro paese del mondo.

E' facile previsione che il rudere del latino in Italia andrà sempre più sbriciolandosi. Secondo un vecchio proverbio, «Ciò che nutre non è ciò che si mangia, ma ciò che si digerisce»; *e i nostri ragazzi, il latino, lo digeriscono sempre di meno. Abbiamo detto che non è colpa loro, ma dei metodi didattici. C'è ora da aggiungere che nel mondo di oggi i ragazzi sentono come preminenti altri interessi. E' l'aria del Duemila che li attira irresistibilmente; un'aria nuovissima, misteriosa e affascinante. I viaggi nel limpidi spazi interplanetari, la scienza che si interna sempre più profondamente nei misteri della vita, una società secondo ragione, anche una religiosità che si purifica sempre di più; è il mondo che via via si restringe obbligando le genti a comunicare tra di loro mediante una lingua comune.*

E non m'incanta l'obiezione che su già pronta sulle labbra dei conservatori: che lo studio del latino è formativo della mente in generale, e perciò aiuta a penetrare più facilmente in tutti i rami dello scibile umano. Uno studioso sinceramente innamorato della letteratura latina, e preside di una facoltà universitaria, il professor Sabato Visco, ebbe a dire al riguardo alcuni anni fa: «Si dice che lo studio del latino è formativo; anche questa è una frase fatta. Forse la matematica non è anche formativa? E le scienze naturali non sono formative? Ma formativo a che cosa? Io non vedo come il giochetto grammaticale e sintattico fatto col latino possa essere più formativo del giochetto fatto con altre lingue parimenti complesse. Ma neppure questo giochetto si fa, tant'è vero che nella prova di italiano in latino, ove dovrebbe dimostrarsene la padronanza, i bocciati sono legioni».

Quelle legioni di bocciati, al pari dei giovani promossi, conservano poi nella vita un'avversione insuperabile verso l'indigesto latino; e come vogliono le risorse istintive della natura umano, se ne liberano rifiutando per sempre qualsiasi cibo dell'intelletto che sappia di latino. Per cui, noi vediamo professionisti e scienziati che, dopo aver fatto a scuola otto anni di latino, non sono più capaci di leggere una favoletta di Fedro. Odiano il latino, non ne vogliono più sentir parlare, e considerano come una frode perpetrata ai loro danni le migliaia di ore che dovettero passare chini su testi latini a scuola e a casa, senza alcun evidente profitto o utilità.

Perciò, quando io sento la gente gemere sulla morte del latino, per me è tutta allegria. E se il mio Paolo Monelli verrà fuori a dirmi che io uccido un uomo morto, gli dirò che lo faccio molto volentieri. L'unica cosa che si può fare per i cadaveri è seppellirli. Se no, appestano l'aria. E il latino è già da moltissimo tempo che appesta la scuola italiana. Queste cose bisogna avere il coraggio di dirle.

Forse un giorno, quando che sia, avremo anche in Italia una classe politica sensibile a questi problemi. E allora, ne sia certo il Monelli, il latinorum di ora, dove la lettera uccide lo spirito, sarà spacciato via, seppellito nel passato remoto al quale appartiene. Nascerà un nuovo latino; libero da impacci, lieve e fresco, tutto spirito. Verosimilmente i ragazzi se ne innamoreranno, e quell'amore gli durerà poi per tutta la vita. Come capita ora di vedere giovani e anziani accostarsi alle edicole dei giornali o agli scaffali dei self-service nelle librerie e comprare con disinvoltura libri inglesi o francesi, così vedremo allora giovani e anziani acquistare un Virgilio o un Tacito o un Orazio, magari anche un Ennio o un Lucrezio, e leggerseli con diletto a bordo dell'aeronave che dalla Terra li sta portando verso la Luna o Marte.

Nicola Adelfi

Charlot compie 77 anni lavorando



Sophia Loren assiste divertita allo scherzoso assalto di Chaplin alla torta offertagli per il compleanno (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Londra, 15 aprile

Charlie Chaplin ha oggi festeggiato il suo settantasettesimo compleanno sul *set* de «La contessa di Hong Kong» con un giorno di anticipo, perché domani, sabato, non «si gira». Hanno fatto gli auguri al celebre regista Sophia Loren e Marlon Brando, gli interpreti del film, i familiari, dalla moglie Oona al primogenito Sydney, i tecnici e un gruppo di fotografi, invitati a riprendere l'avvenimento.

Charlot, che era sembrato «d'umor nero» per tutta la giornata, ha cambiato volto, improvvisando alcuni *sketches* per il suo piccolo pubblico, e parodiando i suoi più noti personaggi. Al momento di tagliare la grossa torta offertagli, sovrastata da un Charlot di zucchero, egli ha decapitato il pupazzo ridendo. I presenti hanno brindato con *champagne*.

Mancava alla breve cerimonia Carlo Ponti, che è partito per Hollywood, senza dissipare i dubbi se si sia o no sposato con Sophia Loren qualche giorno fa a Parigi. Le riprese di «La contessa di Hong Kong» procedono più a rilento del previsto, e il film terminerà probabilmente a maggio. Sophia Loren è attesa in Italia dal regista Rosi per interpretare «Una favola napoletana del Seicento».

e. c.

Il governo di Varsavia boicotta le feste per i mille anni del cristianesimo in Polonia

Violenta campagna contro il card. Wyszynsky, accusato di «fanatismo antistatale» - Le autorità comuniste per disturbare le cerimonie organizzano gare sportive e feste folcloristiche

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 15 aprile

Le cerimonie commemorative del millesimo anniversario del cristianesimo in Polonia, inaugurate dal cardinale primate Stefan Wyszynsky con una Messa pontificale nella cattedrale di S. Adalberto (primo martire polacco e santo nazionale) di Gniezno, sono disturbate e boicottate da una violenta campagna di stampa e da una serie di manifestazioni organizzate collateralmente dal partito.

Tribuna Ludu accusa il Cardinale di mirare unicamente a creare le basi della «*rottura fra lo Stato e la Chiesa cattolica*» e di svolgere all'interno e all'estero «*propaganda per dimostrare che la Chiesa cattolica viene perseguitata in Polonia*». Il giornale definisce Wyszynsky «*un maestro di fanatismo anticomunista*».

Il Cardinale non ha risposto ancora, ma non si esclude che lo faccia in occasione di prossime cerimonie organizzate in tutto il Paese, cerimonie che culmineranno con quella del 3 maggio a Czestochowa davanti al santuario della Madonna Nera. A questa celebrazione dovevano partecipare il Papa Paolo VI, vescovi e cardinali di tutto il mondo invitati dalla congregazione vescovile polacca. Le autorità comuniste hanno rifiutato ai porporati il visto di ingresso facendo sapere che prima di estendere tali inviti i vescovi polacchi dovevano consultare la sola autorità che è autorizzata a estenderli o quanto meno ad approvarli: il governo.

Domani è organizzata, sempre a Gniezno, una manifestazione religiosa, e un'altra si svolgerà, con un solenne pontificale, domenica a Poznam, sede del primo granducato polacco che ha permesso l'introduzione del Cristianesimo. Il partito si ripromette di disturbarle entrambe. Sono state infatti organizzate parallelamente manifestazioni civili con discorsi, banda musicale, sfilate, gare in motocicletta per ricordare la ricorrenza del passaggio delle truppe polacche dei fiumi Oder e Neisse (che segnano ora il confine fra la Polonia e la Germania), avvenuto 21 anni fa in questi giorni. Chiesa e Stato festeggiano separatamente l'avvenimento su un piano di concorrenza che invano gli organi comunisti cercano di dichiarare inesistente.

b. t.

I «Venerdì letterari» dell'Aci

Il mondo di domani secondo il teologo Rahner

«Può l'uomo creare se stesso?». La risposta può venire da più scienze, dalla biologia alla psicologia. Ieri al Teatro Carignano, per i «Venerdì letterari», l'ha data, in nome della teologia, il gesuita tedesco padre Karl Rahner. Studioso di fama internazionale, perito al Concilio per invito di Giovanni XXIII, egli insegna dal dopoguerra all'università di Monaco, dopo che aveva lasciato l'insegnamento all'ateneo di Innsbruck all'arrivo dei nazisti in Austria.

Padre Rahner è convinto che l'uomo sia in continuo mutamento. Ha cominciato, dice, sin dall'inizio con il peccato originale. Beve vino per combattere la malinconia, caffè per avere uno stimolante, usa il rasoio elettrico per liberarsi dalla barba più in fretta e comodamente. E' costretto ad «automanipolarsi» (termine più esatto che non «autocrearsi») per esigenze di vita; non soltanto per migliorare la propria condizione, ma per sopravvivere. Basti pensare ai formidabili problemi che gli vengono posti dalla crescente natalità che in breve tempo può raddoppiare la popolazione sulla terra.

Il mondo di domani sarà sicuramente diverso da quello di oggi. Purtroppo, osserva il teologo tedesco, pare che troppi cristiani si spaventino del futuro ed invece di affrontare la realtà con impegno si accontentano di moniti conservatori e ritardatari.

Come sarà l'uomo di domani, o, meglio, la società? Difficile dirlo. Ma è certo che il tempo dell'individualismo sta per finire. L'uomo entra nella socialità, ha bisogno di coordinare insieme i suoi sforzi, di agire comunitariamente. Qui il pericolo. La comunità, che si prospetta necessaria, non deve essere quella deteriore di tipo marxista, di cui vediamo esempi non confortanti. Nella società nuova è compito dell'uomo non solo difendere ma valorizzare la sua persona e la sua dignità. Un vivere insieme con alla base la convinzione che soltanto un sentimento di amore e di libertà possono aiutare gli uomini a camminare insieme nel progresso, a trarre dalla continua «automanipolazione» un elevamento delle proprie condizioni.

g. tr.

Scandalo al comune di Roma per licenze di costruzione?

Indagini su due funzionari che in cambio di qualche milione si offrivano di far modificare il piano regolatore

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 aprile.

Un altro scandalo al comune di Roma: sono stati incriminati due funzionari della ripartizione urbanistica i quali, in cambio di alcuni milioni, avrebbero offerto ai titolari di due imprese edili romane la licenza di costruire in una zona che il piano regolatore prevedeva destinata a parco pubblico.

I due funzionari, Fausto Angelotti e Emilio Biondi, avrebbero detto ai due titolari delle imprese edili di essere in grado di far modificare il piano regolatore con la conseguente possibilità di costruire degli edifici nella zona della via Aurelia Antica alle spalle della Basilica di S. Pietro. Gli impresari non accettarono l'offerta e si rivolsero al magistrato.

Il Procuratore della Repubblica ha compiuto una prima indagine, poi ha deciso di trasferire gli atti al giudice istruttore per una istruttoria con rito formale. Gli sviluppi dello scandalo possono essere di due specie: o si accerta che i due funzionari sono dei millantatori, ed allora lo scandalo rimane di piccole proporzioni o, invece, i due funzionari hanno detto la verità ed in questo caso esistono delle responsabilità gravi nell'ambito della commissione.

g. g.

Americano in Etiopia divorato da un coccodrillo

Addis Abeba, 15 aprile.

William Olson, un giovane di 24 anni volontario del Corpo americano della pace, è stato assalito e mangiato da un coccodrillo mentre prendeva il bagno in un fiume nei pressi di Gambella, località dell'Etiopia occidentale.

Olson era arrivato in Abissinia il 23 settembre scorso per insegnare materie scientifiche in una scuola media dell'Eritrea.

I suoi amici hanno assistito impotenti alla tragedia. *(A.P.)*

SPETTACOLI

Fra pochi giorni le prime riprese

La tv sta per iniziare le trasmissioni a colori

(Nostro servizio particolare) Roma, 15 aprile.

Il primo studio televisivo a colori della Rai-Tv entrerà in funzione nella prossima settimana. Le nuove telecamere ritrarranno una serie di scenette familiari ambientate in un salotto appositamente allestito nella sede di via Asiago. I filmati saranno messi in onda sul secondo canale nella mattinata dei giorni feriali e potranno essere ricevuti, naturalmente in bianco e nero, da tutti gli apparecchi.

Una manifestazione dimostrativa sarà organizzata nella prima settimana del prossimo mese a Roma. In questa circostanza sarà illustrato il sistema prescelto dall'Italia, che è quello tedesco distinto dalla sigla « Pal ».

I nuovi televisori per la ricezione dei programmi a colori costeranno, secondo alcune previsioni, dalle 400 alle 500 mila lire.

A dirigere la tv a colori è stato chiamato Massimo Rendina. Per affiancare il lavoro di carattere culturale e programmatico è stato istituito anche il servizio tecnico televisione a colori. Contemporaneamente in tutti gli altri servizi tecnici della televisione sono stati aperti i ruoli per la immissione di specialisti per il colore. Così il servizio cinematografico, il reparto scenografie, quello dei « datori di luci », sono stati dotati di capitecnici, scenografi ed altri tecnici particolarmente preparati per il nuovo tipo di riprese.

l. z.

Sullo schermo

Una « favola dal vero » prodotta da Walt Disney

(Doria) — Un'altra favola a colori, dal vero, prodotta con la ben nota perizia da Walt Disney per la rasserenante ricreazione dei grandi e dei piccoli. *L'incredibile avventura* (regia di Fletcher Marckle) è una specie di « Torna a casa Lassie » a tre voci, e sicuramente toccherà il cuore degli zoofili.

Tre animali, il vecchio « bull terrier » Banjo, il giovane « labrador » Louis, e il vispo gatto siamese Tao, cresciuti insieme in una fattoria canadese e amiconi per la pelle, percorrono trecento miglia di pianure, boschi e montagne, per riguadagnare la « dolce casa » da cui erano stati rimossi a causa d'una lunga assenza dei padroni. La stanchezza del vecchio e sfiatato « terrier » e l'eroico coraggio con cui la vince, l'assistenza che gli fanno i compagni, le disavventure del gatto prima con un torrente in piena e poi con una lince affamata, e quella dello spavaldo Louis contro un riccio, la disperazione dei padroni e dei padroncini, ormai certi che il terzetto non comparirà più, e l'apparire invece di quello, alla spicciolata, uno per volta, per far più effetto, costituiscono la materia d'un raccontino più che prevedibile nella conclusione, ma gentile e garbato, oltreché arriso da uno splendido paesaggio.

l. p.

TEATRI E RITROVI

Alfieri: Festival dell'Operetta. Questa sera ore 21,15 «Cin-ci-là» con E. Calderoni, C. Campanini, A. Bardi.
Al Nuovo (Stagione Regia): domani ore 15,30 «Il vascello fantasma» di Wagner. Direttore Von Matacic. Assolutamente vietato l'ingresso a spettacolo iniziato.
Carignano: questa sera ore 21,15 «Ci ragiono e canto» canzoni popolari del Nuovo Canzoniere Italiano diretto da Dario Fo. Domani unica recita ore 16.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Pinocchio e i moschettieri».
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «L'Onorevole» di Leonardo Sciascia.

Alcione: Riv. Fantulla: 16,15-21,15.
Maffei: Riv. Ferrero 16,15 - 21,30.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 15 corse al trotto: Premio Allevamenti.

TEATRO CARIGNANO
Questa sera ore 21,15 un grande spettacolo di canzoni popolari del Nuovo Canzoniere Italiano
ci ragiono E CANTO
diretto da
DARIO FO
Prenotazioni a «La Stampa»

ORATORIO SALESIANO S. PAOLO
Via Luserna, 16
Questa sera ore 21
Festival della canzone
cantato dai RAGAZZI per il MICROFONO D'ORO
Accompagna il Complesso MICRO D'ORO
(INGRESSO L. 200)

Questa sera grande «prima» del CIRCO di
DARIX TOGNI
Piazza d'Armi - tel. 500.500

Al Florida (p. Solferino, t. 542.822): ore 21 Compl. The George's; cantano Gianni Savino, Arpo e Bert.
Al Nirvana Danze: ore 21 I Prinz.
Arlecchino: ore 16 e 21 Mino Reitano
Augustea: ore 16 e 21 orch. Loris.
Castellino: ore 16 e 21 Pier Filippi.
Cicala Danze: ore 21 I Califfi.
Faro Danze: ore 16 e 21 Piergiorgio.
Fortino Danze: ore 21 I Troiani
Gay Sala: 16,45-21 Boccaccio d'Andri
Gaudio Danze: 16,30-21 The Bees.
Giardino Belle Arti: ore 21 Lanfranco.
Hollywood Danze: 16 e 21 I Daniel's.
La Perla Danze: ore 21 Don Miko.
Le Roi Dancing: ore 21 I Nuovi.
Massaua Danze: ore 21 Chi-co-che.
Principe: ore 16 the studentesco; ore 21 Aldo e i Diversi.
Trocadero: ore 21,15 Sergio Nardi.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club (Galliari 9, t. 60.092).
Las Vegas, Moncalieri 145, 683.666.
San Giorgio - Valentino «Alla Taverna del Camino» Tony Stelle ed i Jo.

Abatjour (Sacchi 26, 541.025): 21.
Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678.978.
Caprice (Sacchi 16, 521.528): 16-21.
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
Lido Whisky Monc. 422, 697.016: 21
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (Pio V 5): ore 16-21.

REVUE BAR
Via A. Doria 15 - tel. 531.563
JAZZ PERFORMANCE
con
ROMANO MUSSOLINI
ALBERT NICHOLAS
CARLO LOFFREDO
FRANCO MONDINI
Questa sera e domani ore 21,30

LE ROI
Domani ore 16 e 21
ORIETTA BERTI

Trocadero
SERGIO NARDI
Domani ore 16 e 21,15

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16: The student. omaggio
Ore 21: «Monte premi Bingo»
ALDO e i DIVERSI
con MIRELLA BARBIERI

LA PERLA DANZE
Ore 21 crescente successo
DON MIKO
con il suo Complesso

FARO
Ore 16: The Five Sun's Days
Ore 21: Elez. «MISS PUBBLICITA' CINEMATOGRAFIA D'OGGI»
PIERGIORGIO

AUGUSTEO
Ore 16: THE STUDENTESCO
Gara Complessi
Ore 21: ELEGANTE SERATA
Compl. LORIS

PARCO EUROPA
RISTORANTE - Cavoretto - tel. 880.903
SCELTO SERVIZIO DI RISTORANTE
GESTIONE DIRETTA DAL PROPRIETARIO
SALONE PER NOZZE - RICEVIMENTI

WEST END Club
SUCCESSO del COMPLESSI
THE SUN'S BOYS
I NOMADI
(Tel. 890.270) tutte le sere

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Bolero (Bolero 15): Albino Galvano.
Dantesca (p. Carlo Felice 19): Nello Pasquali; disegni e tempere.
F. Solomon (Matteotti 23): Mostra Giov. Batt. Piranesi: Opere rare.
Galatea (Vela 8): Sculture di César.
Galleria di dipinti antichi Zabert (p. Cavour 10, tel. 878.627, piano rialzato): or. 10 - 12,30; 16 - 19,30.
Galleria Giusi (p. Solferino 2, telef. 534.478): «Maestri della pittura del nostro tempo» 3ª rassegna; orario: 10 - 13; 16 - 20.
Galleria L'Approdo: esp. Molinari.
La Bussola (via Po 9): Mostra postuma di Julius Bissier; 10-13; 16-20.
Promotrice Belle Arti - Valentino: 1ª Retrospettiva Luigi Bartolini.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Delmer Daves: «Destinazione Tokio» C. Grant, J. Garfield, A. Hale (Stati Uniti, 1943, minuti 120).

Oggi alle ore 18
«VERNISSAGE»
della mostra di
MOLINARI
alla Galleria
L'APPRODO
Via Bogino 17 b - tel. 511.557

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Svegliati e uccidi» (Lutring il solista del mitra) con Robert Hoffman, Lisa Gastoni, Gian Maria Volontè, eastmancolor. Viet. anni 18. Orario: 14,40; 17,15; 19,50; 22,25.
Astor: «Flagrante adulterio» L. Harvey, J. Simmons, H. Blackman, M. Craig. Vietato minori anni 18.
Corso: «Operazione Poker» technic. scope, Roger Browne, José Greci.
Cristallo: «Una questione d'onore» di L. Zampa, con U. Tognazzi. Viet. 14. Orario: 14; 15,50; 18; 20; 22,25.
Doria: «L'incredibile avventura» di Walt Disney, technicolor.
Ideal: «Django» eastmancolor, con Franco Nero, L. Nusciak. Vietato 18.
Lux: «Africa addio» di Jacopetti e Prosperi, technicolor, scope. Vietato minori anni 14. Ultimo spett. 22,10.
Nazionale: «Tecnica di un omicidio» techn. scope, Robert Webber, Franco Nero. Vietato anni 18. Inizio film: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Reposi: «L'armata Brancaleone» con V. Gassman, C. Spaak, G. M. Volonte, E. M. Salerno, B. Steele, technicolor.
Romano: «Le stagioni del nostro amore» E. M. Salerno, A. Aimee, J. Sassard. Vietato anni 18. Orario: 14,10; 16,05; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria: «Matt Helm il silenziatore» Dean Martin, technicolor. Vietato 14.

Ariston: «Viva Maria» B. Bardot, J. Moreau, panavision, eastmancolor.
Arlecchino: «Il nostro Agente Flint» con James Coburn, Lee J. Cobb, Gila Golan, scope, colori. Vietato anni 14.
Augustus: «La spia che venne dal freddo» con R. Burton, C. Bloom, O. Werner. Orario: 14,30; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30.
Capitol: «Fumo di Londra» technic. scope, Alberto Sordi, F. Lewis.
Metropol: «Adulterio all'italiana» in tech. Catherine Spaak, Nino Manfredi.
Torino: «Io, io, io... e gli altri» di Blasetti, con M. Mastroianni, S. Mangano, V. De Sica, N. Manfredi, G. Lollobrigida, W. Chiari. Ap. 10.

Alessandra: «La meravigliosa Angelica» sc. tech. M. Mercier, R. Hossein.
Faro: «La meravigliosa Angelica» scope, colori, M. Mercier, R. Hossein.
Fiamma: «2 marines per un generale» technicolor, scope. F. Franchi, C. Ingrassia, B. Keaton, M. Hyer.
Gioiello: «Da un momento all'altro» technicolor, con Jean Seberg, O. Blackman, Sean Garrison.
Hollywood (t. 651.904): «7 pistole per i Mac Gregor» R. Wood, F. Sancho, technic. technicscope. Ult. 22,20.
La Perla: «7 pistole per i Mac Gregor» techn. sc. R. Wood, F. Sancho.
Mafalda: «Questa nostra città» Riv. M. Ferrero 16,15 21,30. Film: «I cavalieri della vendetta» techn.
Massimo: «Colpo grosso ma non troppo» technicolor, scope, Bourvil.
Orfeo: «7 pistole per i Mac Gregor» R. Wood, F. Sancho, A. Flory, tec. sc.
Principe: «7 pistole per i Mac Gregor» techn. sc. R. Wood, F. Sancho.
Statuto: «Le soldatesse» A. Karina, M. Laforet, T. Milian. Viet. anni 18.

Adriano: «Agente S 3 S operazione Uranio» tech. sc. T. Alder, M. O'Brien.
Alcione: «Romolo e Remo» techn. Rivista Fantulla 16,15 - 21,15.
Alpi: «Due mafiosi contro Al Capone» F. Franchi, C. Ingrassia, colori, scope.
Regina: «Per qualche dollaro in più» techn. sc. C. Eastwood, G.M. Volonte.

Centrale: «L'affare Blindfold» techn. C. Cardinale, R. Hudson. Apert. 10.
Crevesano: «55 giorni a Pechino» tech. C. Heston, A. Gardner, D. Niven.
Milano: «Il tesoro del lago d'argento» col. L. Barker; «Come sposare una figlia» col. R. Harrison. Ap. 10.
Olimpia: «L'affare Blindfold» Claudia Cardinale, Rock Hudson, technicolor.
Po: «Per un pugno di diamanti» in technicolor, con Pierre Brice.
P. Nuova: «Per chi suona la campana» colori, G. Cooper; «Freccia avvelenata» col. J. Berry. Apert. 10.
S. Felice: «Lord Jim» techn. scope, Peter O'Toole, Curd Jurgens.
S. Secondo: «La congiura dei 10» scope, colori, S. Granger, S. Koscina.

Esperia: «Lord Jim» technic. scope, Peter O'Toole, Daliah Levi.
Giardino: «Lady L» techn. scope, Sophia Loren, D. Niven, P. Newman.
Madonna Rose: «Là dove scende il sole» col. Pierre Brice, E. Sommer.
Mirafiori: «Mi vedrai tornare» con Gianni Morandi, E. Wu, H. Taranto.
S. Rita: «Voglio essere amata in un letto d'ottone» Debbie Reynolds, H. Presnell, panavision, technicolor.
Vinzaglio: «I 4 inesorabili» technic. scope, Robert Hundar, Adam West.

America: «Mary Poppins» technic. Julie Andrews, Dick Van Dyke.
Araldo: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» tec. S. Tracy, Rooney.
Eliseo: «7 pistole per i Mac Gregor» techn. scope, Robert Wood, Fernando Sancho, A. Flory.
Nuovo: «Destinazione Gobi» techn. scope, Richard Widmark, Don Taylor.
S. Paolo: «La grande corsa» techn. J. Lemmon, T. Curtis, Wood. Ult. 22.

Artisti: «Due mafiosi contro Al Capone» F. Franchi, C. Ingrassia, techn.
Belgio: «La tua pelle o la mia» techn.
Corallo: «L'ombrellone» con Stefania Sandrelli, E. M. Salerno, S. Milo.
Eridano: «Ipcress» Michael Caine, N. Green, technicolor, scope.
La Salle: «Il gigante» scope, colori. James Dean, E. Taylor, R. Hudson. Orario: 16 e 21,30.
Oropa: «Adios Gringo» technicolor, scope, con Giuliano Gemma.
Rossini: «I predoni della steppa» scope, colori, Kirk Morris, L. Orfei.
S. Giulia: «Il tiranno di Siracusa» colori, G. Williams, Don Burnett.
V. Veneto: «Adios Gringo» techn. sc. Giuliano Gemma, E. Stewart.

Astra: «L'uomo di Hong Kong» tech. scope, J. P. Belmondo, U. Andress.
Bernini: «Le ultime 36 ore» James Garner, E. M. Saint, R. Taylor.
Cibrario: «Gli invincibili 7» T. Russell, techn. sc.; «Per un dollaro a Tucson si muore» technicolor, scope.
Elios: «Una lacrima sul viso» con Bobby Solo, Laura Efrikian.
Esedra: «I 3 spietati» scope.
Massaua: «James Tont operazione U.N.O.» L. Buzzanca, E. Marandi, tec.
Odeon: «Veneri in collegio» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Star: «La grande corsa» T. Curtis, J. Lemmon, N. Wood, techn. panav. Apertura ore 10; ultimo ore 22.

Adua: «Shenandoah la valle dell'onore» col. James Stewart, D. Mc Clure.
Aurora: «007 ha licenza di uccidere» colori, Sean Connery, U. Andress.
Brescia: «Mi vedrai tornare» Gianni Morandi, Elisabetta Wu, Taranto.
Châtillon: «Solimano il conquistatore» scope, colori, con Edmund Purdom.
Eri-Doni: «I 10 Comandamenti» colori.
Lanteri: «Rita, la figlia americana» Totò, Rita Pavone.
Maior: «Lady L» colori, con Sophia Loren, Paul Newman, David Niven.
Nord: «Una pistola per Ringo» techn. Montgomery Wood, F. Sancho.
Nuovo Fortino (v. Cigna 47): «L'uomo di Hong Kong» technicolor, con Ursula Andress, Jean-Paul Belmondo.
Oriente (Barca): «Se non avessi più te» Gianni Morandi, L. Efrikian.
Palermo: «Operazione terzo uomo» colori, Pierre Brice, Daliah Lavi.
S. Gaetano: Tarzak c. uomini leopardo
Sociale: «Due mafiosi contro Al Capone» colori, F. Franchi, C. Ingrassia.
Zenit: «008 operazione sterminio» technicolor, scope, Alberto Lupo.

Baretti: «Sierra Charriba» technicolor.
Cabiria: «Italiani brava gente» con Arthur Kennedy, Peter Falk.
Colosseo: «7 pistole per i Mac Gregor» R. Wood, F. Sancho, A. Flory, colori, scope.
Continental: «Barabba» col. Anthony Quinn, Silvana Mangano, V. Gassman.
Flora (c. Monc. 241): «Rivincita di Ivanhoe» techn. C. Rogers, L. Lusciak.
Ghigo: «La Colt è la mia legge» col. A. Clark, L. Gilly; seg. «Tom e Jerry».
Italia: «La grande corsa» techn. sc. J. Lemmon, T. Curtis, N. Wood. U. 22.
Lingotto: «Prigioniero della montagna» col. «F.B.I. agente implacabile».
Moderno: «Battaglia di Fort Apache» e «Ladro del re» E. Purdom, colori.
Nizza: «La suora bianca» con Jorge Mistral, Jolanda Varela.
Piemonte: «La più grande storia mai raccontata» colori, Max von Sydow, V. Heflin, C. Heston. Ultimo 21,30.
S. Cuore (Nizza 56): «Falso traditore» tec. W. Holden, L. Palmer. A. 19.
S. Carlo: «Vendetta di Spartacus» Roger Browne, Scilla Gabel, techn.
Specola: «Il colosso di Roma» scope, techn. Gordon Scott, Apert. ore 15.

Diana: «Adios Gringo» technic. scope, con Montgomery Wood.
Dora: «Slalom» con Vittorio Gassman, Daniela Bianchi, in technicolor.
Roma: «Una retata di piombo» techn. scope, Robert Hoffman, M. Tolo.
Umbria: «Sole nella stanza» S. Dee, techn. e «Piombo e la carne» techn.

Alba: «Il figlio rapito» con Joselito, Libertad Lamarque.
Ambra: «L'affare Blindfold» colori, Rock Hudson, Claudia Cardinale.
Apollo: «L'uomo di Hong Kong» tech. scope, J. P. Belmondo, U. Andress.
Edera: «I 4 figli di Katie Elder» John Wayne, Dean Martin, technic.
Luce: «Vorrei non essere ricca» tech. Sandra Dee, Maurice Chevalier.
Lucento: «A 077 dall'Oriente con furore» technicolor, scope, Ken Clark.
Lulnis: «Maciste gladiatore più forte del mondo» techn. M. Forest, e «Sole nella stanza» S. Dee, technicolor.
Lutrario: «Il ritorno di Ringo» techn. scope, Montgomery Wood. Viet. 14.
Massaia: Kaly-yug, dea della vendetta.
Splendor: «I Gringos non perdonano» technic. Brad Harris, T. Moore; segue «Tom e Jerry» a colori.

BEINASCO
Italia: «Il corsaro dell'isola verde» technicolor, con Burt Lancaster.

CANDIOLO
Vittoria: «007 dalla Russia con amore» technicolor, con Sean Connery.

MONCALIERI
Excelsior: «Gengis Kan il conquistatore» S. Boyd, J. Mason, colori.

ORBASSANO
Moderno: «La guerra segreta» con V. Gassman, Bourvil, M. G. Buccella.

PIOSSASCO
S. Giorgio: «PT 109 posto di combattimento».

VIGONE
Excelsior: «Ultima notte a Warlock» technicolor, R. Widmark, A. Quinn.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Alfieri: Festival dell'Operetta (abbonam. rid. all'Enal). — Teatro Nuovo: Stagione Lirica (biglietti rid. all'Enal per domenica). — Circo Nazionale Darix Togni (riduzione Enal alle casse). — Torin Roma (gradinate ridotte all'Enal). — Ippodromo Vinovo (riduz. Enal alle casse).

Il circo Darix Togni darà questa sera il suo primo spettacolo torinese alle ore 21 in piazza d'Armi. Il complesso si ripresenta a Torino dopo tre anni di assenza, con la sua nuova attrezzatura.

ECHI DI CRONACA

Fiori d'arancio
Lauretta Bosetti e Furio Mariotti si sono uniti oggi in matrimonio nella Parrocchia delle SS. Stimmate. Parenti e amici hanno festeggiato nelle eleganti sale del Bagatelle Evaristo's Club la coppia felice. Gli sposi sono partiti in luna di miele per Parigi, Londra.

Pasqua dei Commercianti
Avrà luogo domani a cura della U.C.I.C. alle ore 14,30 nella Chiesa di S. Lorenzo (piazza Castello).

Scuola gratuita di apicoltura
Domenica 17 aprile ore 10 iniziano i corsi di apicoltura pratica all'Istituto Angeleri di Reaglie per principianti e amatori. Partecipazione libera.

Ippica, tennis
Il Circolo Villa Tesoriera, corso Francia 192, porta a conoscenza a tutti i Soci e Simpatizzanti che a partire dal 20 c.m. disporrà del maneggio e dei campi da tennis illuminati, tutti i giorni fino alle ore 24.

Finarte
via Brolettto 37, Milano: 2º esperimento d'asta di una collezione torinese, comprendente «La solitudine» di A. Fontanesi, dipinti di V. Avondo - M. Calderini - E. Perotti - C. Piacenza e di scuola piemontese dal XVI al XIX sec. con ribassi dal 20% al 50%. Esposizione fino al 18 aprile, ore 10-13 16-19,30. Asta 19 aprile ore 21,15.

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!
Chiamate il 60.455-651.857. Servizio domicilio diurno - serale. Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 10.000

Propaganda Gas
In tutte le sue Sale Vendita vende apparecchi perfetti ed assiste gli utenti gas dopo la vendita con tecnici qualificati.

La TV non funziona?
Tel. 296.959 - 851.677 - 877.375 - Bertuzzi Ortes invia «il tecnico subito» e concede in prestito una TV portatile se la Vostra è da ritirare per riparazioni di laboratorio. Accettazioni: ore 8-20,45.

Il vostro orologio non va?
in piazza Carlo Felice 44 al Servizio Riparazioni e Assistenza Tecnica Ciapero, esperti orologiai eseguono qualsiasi riparazione al Vostro orologio, il controllo e ritocco del tempo, il controllo dell'impermeabilità ed altri servizi immediati sono gratuiti.

Rateale speciale senza firmare cambiali
Fart, piazza Adriano 15, lato via Paolini, tel. 735.589. Impermeabile signora, tailleur lena, abito fantasia, calzatura, calze, gonna, camicetta, tutto per L. 36.000 a 3000 lire al mese. Impermeabile uomo, giacca uomo, pantalone, calzatura, camicia, cravatta, canottiera, slip, calze, tutto per L. 55.000 a 4500 lire al mese. Possibilità di variare spesa e rateazione. Sconto per contanti.

La Polisports
vi offre le migliori marche di articoli sportivi e confezioni. Corso Roma ang. P. Bengasi (borgata S. Pietro).

Porte pieghevoli Divisette le porte di pregio.
Tipi brevettati dal minimo ingombro in plastica, vinilpelle, stoffa, velluto, legni pregiati. V. Bogetti 25, t. 741.471 745.121.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Pessimismo dopo le più recenti imprese

I russi dubitano che l'uomo possa viaggiare a lungo nello spazio

Un autorevole scienziato dichiara: «L'ambiente cosmico non è adatto agli organismi viventi - Vi sono pericoli che cominciamo a studiare ora e pericoli che non riusciamo neppure a prevedere» Pare che i voli dei cani «Venticello» e «Carboncino» e l'impresa del «Lunik 10» abbiano rivelato preoccupanti fenomeni celesti - Oggi a Mosca una conferenza-stampa sul satellite della Luna

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 15 aprile.

L'uomo potrà compiere lunghi viaggi nel cosmo? Nè gli scienziati russi che hanno osservato da vicino i due cani, «Venticello» e «Carboncino», rimasti per tre settimane in zone fortemente radioattive attorno alla Terra, nè quelli che seguono tuttora l'impresa del «Luna 10», osano dare a questo interrogativo una risposta impegnativa. Anzi, i dubbi si infittiscono col progredire delle ricerche. Al punto che uno scienziato russo di gran fama ha scritto su un giornale: «*L'ambiente cosmico a dir poco non è adatto agli organismi viventi. Vi sono pericoli che cominciamo a studiare ora e pericoli che non riusciremo neanche a prevedere. Pertanto non siamo ancora in grado di stabilire con certezza se l'uomo riuscirà mai a sopportare prolungati viaggi nel cosmo*».

I primi diretti studi sull'ambiente cosmico hanno un po' incrinato la baldanza di cui i russi hanno fatto sempre professione. Se ne deduce che l'esperienza con i due cani possa avere dato qualche risultato sconfortante; o che gli apparecchi del «Luna 10», il satellite della Luna, abbiano rivelato fenomeni poco rassicuranti. Per domani i corrispondenti di Mosca sono stati invitati a una grande conferenza stampa nella «Casa della scienza», che sarà dedicata al «Luna 10». Nel diretto colloquio con gli studiosi verremo così messi a giorno delle più fresche scoperte compiute dal «Luna 10»; forse potremo anche cogliere qualche parere assai autorevole sulle future imprese cosmiche.

Sono dodici giorni ormai che il piccolo satellite russo gira attorno alla Luna raccogliendo dati, ed è intensa la curiosità per i primi risultati dell'impresa. Uno fra i compiti più importanti affidati al «Luna 10» è lo studio dei fenomeni magnetici a grande distanza dalla Terra, come spiega oggi su un giornale di Mosca l'astronomo prof. Pushov. Il magnetimetro a bordo del satellite è molto sensibile e sta raccogliendo le prime notizie dirette sul magnetismo lunare e sulle sue possibili anomalie. Si tratta di vedere, fra l'altro, se esista sulla Luna una anomalia simile a quella che si registra nella Siberia orientale (la tensione del campo magnetico in quelle regioni risulta di molto superiore alla media del pianeta). Anomalia che viene avvertita, secondo lo scienziato, fino a una distanza di 6 mila chilometri dalla Terra. Lo studio della Luna, si è ripetuto, aiuterà a capire meglio i fenomeni, in parte ancora misteriosi, che circondano la Terra.

Così, sempre con l'ausilio del «Luna 10», la scienza russa si è proposta di indagare sulla cosiddetta «coda magnetica» lasciata dal nostro pianeta nei suoi giri attorno al Sole. Con la Luna, il «Luna 10» gira attorno al nostro pianeta a notevole distanza e ha, oltre tutto, la possibilità di cambiare spesso la posizione rispetto al Sole e alla Terra stessa: queste circostanze, nuove quanto favorevoli per la scienza, gli permettono di raccogliere informazioni precise e di raro interesse sulla nostra «coda».

Questa coda di cui ci parla il prof. Pushov, è un fenomeno appena noto, ma di proporzioni assai vaste. Dice l'astronomo che la coda è una irregolarità del magnetismo terrestre: «*Il vento solare, cioè le ondate di particelle cariche che si dipartono dalla cromosfera, influenza il campo magnetico del pianeta. Accade che dalla parte della Terra esposta ai raggi del Sole il vento solare spinga il campo magnetico verso la superficie terrestre; mentre dalla parte temporaneamente in ombra accade esattamente il contrario. Il campo magnetico, cioè, viene respinto molto lontano, dando così origine alla cosiddetta coda*». Questo strascico di magnetismo si estende per plaghe immense del cosmo, arrivando a 15 miliardi di chilometri, cioè oltre l'orbita di Plutone, il pianeta più lontano dal Sole.

In parte nuove e in parte meno recenti, sono scoperte che danno le vertigini. E siamo appena agli inizi degli studi diretti sul cosmo. Molti degli stessi fenomeni strettamente legati alla Terra sono tuttora materia di supposizioni: «*Studiando i problemi magnetici del cosmo* — conclude il prof. Pushov — *potremo comprendere meglio molti dei fenomeni terrestri, ed in particolare le complesse reciproche influenze fra Terra e Sole. Lo studio delle tempeste jonosferiche, per esempio* (sono quelle stesse tempeste che disturbano le trasmissioni radio con onde corte), *è stato affrontato finora con mezzi limitati, appunto perché legati alla Terra. Ora certamente ne sapremo di più*».

Massimo Conti

Scandalo a Parigi per una commedia

«Les paravents» di Genêt è dedicata alla guerra d'Algeria - Si prevedono vivaci reazioni alla «prima»

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 15 aprile.

Si prevedono reazioni vivaci fra il pubblico che, domani sera, assisterà alla prima rappresentazione parigina di *Les paravents* di Jean Genêt all'Odéon Théâtre de France. La commedia, scritta nel 1958, pubblicata nel 1961 e messa in scena nel giugno di quell'anno a Berlino Ovest, è circondata da un alone di scandalo, sia per la personalità dell'autore, sia per il dialogo particolarmente crudo. Una buona parte della vicenda si svolge in una casa di tolleranza per soldati durante la guerra di Algeria.

Jean Genêt ha imparato il suo linguaggio tra i ragazzi della pubblica assistenza, a cui la madre l'abbandonò, e tra quelli della casa di correzione dove fu internato in seguito ad un furto; poi nella Legione Straniera, dove si arruolò giovanissimo; nell'ambiente della malavita, che egli frequentò per molti anni, e nelle prigioni, dove ha scontato parecchie condanne.

In carcere egli scrisse, nel 1942, il primo romanzo, *Notre Dame des Fleurs*, che gli procurò l'amicizia di Jean Cocteau. Questi non esitò a dichiarare che considerava Genêt il più grande scrittore di Francia. In realtà Jean Genêt si inserisce in una tradizione letteraria tipicamente francese, quella dei *maudits*, che va da François Villon a Maurice Sachs. Portato di nuovo dinanzi ai tribunali nel 1948, lo scrittore potè evitare il carcere a vita soltanto grazie all'intervento di Cocteau e di Jean-Paul Sartre. Nel frattempo aveva scritto il primo lavoro drammatico, *Les bonnes*, a cui seguirono *Haute surveillance*, *Le balcon*, *Les nègres*, e questo *Les paravents*.

Genêt ebbe l'idea di *Les paravents* parlando con un muratore algerino che si disperava perché gli avevano rubato i risparmi: e, non avendo più abbastanza denaro per comperarsi una bella moglie, avrebbe dovuto contentarsi di una donna brutta. Fra i due sposi nacque poi un grande amore.

L'argomento fornisce al commediografo il pretesto per scagliarsi contro il colonialismo, per fare dell'amara ironia sui militari, per denunciare i ricchi coloni che sfruttano la miseria degli arabi... Ma tutto finisce nella riconciliazione dinanzi alla morte. **l. m.**

Françoise Hardy attrice cinematografica



La giovane cantante francese, a destra, sarà l'interprete di un film intitolato Grand Prix. *La foto la mostra a Parigi mentre sta provando gli abiti di scena* (Tel. A.P.)

CRONACA TELEVISIVA

Il processo di Torino

Rievocata stasera la tragica vicenda del generale Perotti e dei suoi compagni fucilati nel '44 - Ieri garbato e suggestivo «recital» di Milly

Stasera si ripresenta «Studio Uno», una rivista «colossale» che non è ancora riuscita a convincere e a divertire completamente. Seguirà l'ultima puntata della trasmissione «I figli crescono».

Il secondo canale si aprirà con «Il processo di Torino» di Claudio Capello e Gino Nebiolo, una rievocazione del tragico processo al generale Perotti e ai suoi compagni, condannati nel 1944 alla fucilazione dal Tribunale speciale fascista. Il documentario è stato interamente girato nella nostra città e vi figurano numerosi testimoni del dramma ed esponenti della Resistenza.

Alle 22,20 andrà in onda la ripresa diretta di una parte dell'incontro di pallacanestro Simmenthal e Ignis.

Attirato dalla commedia «Luce a gas» o dall'incontro con Ionesco, non tutto il pubblico di ieri si sarà accorto di un piccolo programma musicale in onda alle 22,15 sul secondo canale: «Le canzoni di Milly».

Viviamo in un periodo, l'abbiamo detto e ripetuto tante volte, in cui l'infezione canora è diventata un fatto normale e accettato. Tutti scrivono canzonette e tutti s'improvvisano cantanti. La tv si è adeguata da anni e crediamo che se le fosse possibile introdurrebbe le canzonette anche nel telegiornale o in Tribuna politica. Ogni momento viene sfornata una nuova rubrichetta di musica leggera; e in genere, salvo rarissimi casi, è un imbarazzo collettivo: gli autori non sanno più cosa inventare per ravvivare una materia sfruttata e spolpata all'osso; gli spettatori assistono un po' annoiati, consci di vedere cose già viste cento altre volte; e il critico non sa più cosa dire.

Ma ieri sera la faccenda è stata molto diversa. Nessuna scenografia, nessun tentativo — per fortuna — di spirito, nessun allettamento: con il solo aiuto dell'attore Hintermann che le serviva discretamente da «spalla» Milly ha presentato alcuni pezzi di un repertorio che ha spaziato dai motivi languidi degli anni '30 all'aggressività dissonante di Kurt Weill, dai ritornelli popolari del Risorgimento alla moderna, stupenda lirica di Pagliotti «Un paese vuol dire non essere soli» ispirato al romanzo «La luna e i falò» di Cesare Pavese. Niente di sofisticato, niente di intellettualistico: le interpretazioni di Milly, questa cantante che a distanza di trent'anni dalla sua epoca d'oro resta coraggiosamente e saldamente sulla breccia, erano come sempre di una semplicità e di una chiarezza estreme, ma anche di un rigore stilistico e di una convinzione interiore davvero esemplari. Erano quindi interpretazioni di una forza tale da essere capaci, da sole, di sostenere e di rendere vibrante e commosso lo spettacolo.

* *

«Luce a gas» è stata scritta dall'inglese Patrick Hamilton nel 1939 ma pare una commedia della fine Ottocento, per struttura e contenuti. Ad ogni modo è costruita con abilità: appassiona ed emoziona con facili effetti e il suo successo è scontato. Cukor nel 1944 ne ricavò un ottimo film, ottimo per resa di atmosfera paurosa e per la recitazione di Charles Boyer e della Bergman.

Buona l'edizione televisiva, con la regia di Brissoni: adeguati ai ruoli la Miserocchi, ansiosa sino allo spasimo, e il tenebroso Sanipoli, forse un po' troppo tenebroso sin dall'inizio: il migliore però è stato Gabriele Ferzetti che ha dato alla figura del detective un'eleganza distaccata assai piacevole.

* *

Sul secondo canale, prima della Milly, abbiamo assistito all'intervista a Ionesco a cura di Claudio Savonuzzi: un'indagine spregiudicata che ha ben articolato le confidenze e le «confessioni» del celebre autore e che ha confermato l'alto livello di questo ciclo di «Incontri».

* *

Secondo il Servizio Opinioni della tv, la rubrica Orizzonti della scienza e della tecnica *ha riportato altissimi indici di gradimento: c'era da aspettarsela poiché il programma sta compiendo un'opera di divulgazione veramente apprezzabile; anche nel numero di mercoledì c'era un pezzo d'eccezionale interesse, quello sulla medicina tradizionale cinese e sull'«agopuntura». Al contrario* Carta bianca, *la rivista con Anna Proclemer, che pure ha avuto una puntata d'esordio assai fine e spiritosa e almeno un'altra puntata soddisfacente, è stata giudicata dal pubblico intervistato dal Servizio Opinioni in modo totalmente negativo.*

Molto modesto l'indice di gradimento espresso nei confronti delle prime tre puntate di Studio Uno: la seconda in particolare è stata un grosso fiasco **u. bz.**

La spedizione nel Nepal ieri al Circolo della stampa

Un folto pubblico di appassionati della montagna si è riunito ieri sera al Circolo della stampa per la presentazione del volume edito dal Cai-Uget sulla spedizione torinese nel Nepal del 1963. Sono intervenuti i quattro autori del libro: il geologo Bortolo Franceschetti, il giornalista Remo Griglié, gli alpinisti Dino Rabbi e Andrea Mellano.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
10 —: **Strasburgo:** Trofeo delle Nazioni di nuoto.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** «Francis all'accademia», prima parte. Presenta Renzo Palmer. Il nuovo telefilm sul mulo parlante è dedicato alle avventure di Francis all'Accademia di West Point, dove è stato ammesso il suo padrone Peter.
18,25: **Roma:** Visita di Paolo VI in Campidoglio.
19,15: **«Lotta per la vita: il mosaico della natura»,** documentario.
19,40: **Conversazione religiosa** di padre Umberto Vivarelli.
19,55: **Sport. Cronache del lavoro.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Studio Uno»,** spettacolo musicale di Falqui e Sacerdote. Coreografie di Hermes Pan. Orchestra diretta da Bruno Canfora. Testi di Lina Werthmuller.
22,15: **«L'età dai 6 ai 13 anni»,** sesta puntata dell'inchiesta «I figli crescono», di Virgilio Sabel. La trasmissione di questa sera è dedicata ai ragazzi fra gli 11 e i 13 anni.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

19 —: **Per la sola zona di Milano:** «La duchessa dell'Idaho», film con Ester Williams e Van Johnson.
13 —: **«Milano ore 21»,** notizie e curiosità.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Il processo di Torino»,** a cura di Claudio Capello e Gino Nebiolo. E' la rievocazione del processo al generale Perotti e agli altri sette membri del Comitato piemontese di Liberazione, uccisi dai fascisti il 5 aprile 1944 al Martinetto di Torino.
22 —: **«Pachita»,** balletto di Marius Petipa, musica di Ludwig Minkus, con i solisti di Leningrado.
22,20: **Roma:** incontro Simmenthal-Ignis di pallacanestro per il titolo italiano.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Un'ora per voi; 17: La giostra; 18: Un'ora per voi (replica); 20: Telegiornale; 20,20: Sport; 20,45: «La donna del porto», film con Shelley Winters.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Pagine di musica; 9,40: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11,15: Musica folkloristica; 11,45: Nuovi ritmi, vecchi motivi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 15,15: La ronda delle arti; 15,30: Concerto sinfonico: Beethoven, Dvorak; 16,35: Musiche popolari italiane; 17: Giornale radio; 17,30: Musica lirica; 18: Sorella radio; 18,40: Giallo quiz; 19,10: Il settimanale dell'industria; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,30: «Il corso di lingua», radiodramma di Hermann Moers, con Tino Buazzelli ed Evi Maltagliati; 21,05: Canzoni e melodie italiane; 21,30: Musica leggera dalla Grecia; 22: Cabaret delle 22; 22,30: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,35: Il giornale del varietà; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Per sola orchestra; 12: Orchestre alla ribalta; 12,15: Giornale radio; 12,25: Musica operistica.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Angolo musicale; 15: Momento musicale; 15,15: Recentissime in microsolco; 15,30: Giornale radio; 15,35: Orchestre dirette da Bodner e Winding; 16: Passaporto; 16,30: Giornale radio; 16,35: Oggi ho l'humor bianco; 16,50: Ribalta di successi; 17,05: Divertimento per orchestra; 17,30: Giornale radio; 17,40: Bandiera gialla; 18,30: Giornale radio; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Concerto di musica jazz; 21: Inverno, primavera e... Raffaele Pisu; 21,30: Giornale radio; 21,40: Il giornale delle scienze; 22: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10,30: Antologia di interpreti; 13: Un'ora con Rimski-Korsakov; 14: Recital dell'organista H. Traunitz; 14,55: Suites e divertimenti; 18,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di cultura tedesca; 18,45: Musiche di G. Tartini; 19: Orientamenti critici; 19,30: Concerto di ogni sera: Weber, Schumann, Strawinski; 20,40: Musiche di Bach; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Concerto, diretto da M. Rossi: Haydn, Carlo Prosperi, Schubert.

Mario Rossi e Igor Oistrakh nel concerto all'Auditorium

Eseguite musiche di Pannain, Haydn e Lalo

Il maestro Mario Rossi ha presentato iersera una composizione di Guido Pannain, non ancora ascoltata a Torino, il *Requiem*, per una soprano, un tenore, coro e orchestra; ha undici anni, e novera parecchie esecuzioni nelle maggiori sedi concertistiche.

Singolare ne è la stesura, varia, solistica e polivoca, armonistica e contrappuntistica, organicamente integrata dalla timbrica orchestrale. La molteplice morfologia adegua le immagini del testo pio. Qualche passo rievoca un che di gregoriano, ma non insiste; vuol essere appunto la rievocazione d'una voce e d'un modo di sentire. La coralità, talvolta a quattro, talvolta a otto parti, procede ora per accordi, ora per imitazioni, ora scioltamente. La naturalezza declamatoria riflette l'accento e l'immagine dei vocaboli.

Così, il *Kyrie* ed il *Christe eleison* alternano reverenti genuflessioni e slanciate invocazioni. Serrati procedimenti, con impeti energici, secondano il terrificante presentimento del *Dies irae*. Altre scansioni fremono per la paurosa certezza dell'ultimo Giudizio; e in questo caso le pause fra le sillabe, «*Quan-tus tre-mor est fu-tu-rus...*», sembrano rifarsi, opportunissime, alle origini del veristico uso trecentesco del «singhiozzo», dell'*hoquetus*. Allorchè la trepidazione induce l'animo all'immagine del *Rex tremendae majestatis* scatta l'altissimo grido: «*Salva me, fons pietatis!*». Poi l'accento ritorna pietoso nel delicato, sussurrato «*Ingemisco*», e trapassa veemente, impetuoso, nel concitatissimo *Confutatis*.

Siffatta distinzione di drammatici momenti continua con l'incalzare degli stati d'animo, onde l'antica cantica è numerosa, fino alla suprema preghiera: «*Et lux perpetua*». Questa serenamente conclude il ciclo diverso e pur omogeneo, conseguente, com'è proprio delle opere, che per la schiettezza del sentimento e la pronta [illegible] realmente d'arte. Fuor d'ogni convenzione o tradizione liturgica, il *Requiem* è un atto spirituale di nobilissima compostezza, anche una cordiale commemorazione.

La soprano Mirella Parutto, che ha più volte prestato le sue facoltà a questa difficile composizione, ancora ne fu impeccabile, e commossa e vigilata, interprete, insieme col pregevole tenore Enzo Tei, e con il coro solertemente istruito dal maestro Maghini. E tutti insieme con l'insigne direttore ottennero applausi.

Il maestro Rossi ripresentò luminosamente la *Sinfonia in sol maggiore*, n. 88, di Haydn e la *Sinfonia spagnola* di Lalo, solista Igor Oistrakh. Veramente, si doveva offrire a tale concertista una più alta occasione di addimostrarsi. Quella *Sinfonia*, che all'apparire suscitò molte discussioni intorno al posto che le spettava nella musicalità francese incline all'esotismo, resta nel folto repertorio della piacevolezza, dell'eleganza e del virtuosismo violinistico, e perciò l'Oistrakh fu apprezzato e insistentemente applaudito insieme col maestro Rossi. **a. d. c.**

Il programma della Scala

Milano, 15 aprile.

Domani alla Scala andrà in scena «Cenerentola» di Rossini. Domenica replica de «La forza del destino», l'opera con la quale è stata inaugurata la stagione, diretta da Gianandrea Gavazzeni, interpreti Iva Ligabue, Bianca Maria Casoni e Carlo Bergonzi. Per martedì 19 è annunciata la prima del «Don Giovanni» di Mozart diretto da Maazel, con la regia di Squarzina, interpreti Mirella Freni e Joan Sutherland.

Dario Fo rinuncia a scrivere commedie per riscoprire le antiche canzoni popolari

Incontro con l'attore a Torino, dove stasera andrà in scena il suo nuovo spettacolo in «prima» nazionale - La polemica con la tv: «Quando arriviamo noi, le telecamere fanno fagotto»

«*Una testa calda, io? un facinoroso, io?*» chiede meravigliato Dario Fo. E il suo stupore non è finto. I suoi spettacoli aggressivi, la baruffa con la tv, le sue idee di sinistra hanno accreditato l'immagine di un Fo rissoso e arruffapopoli che corrisponde assai poco alla realtà. Basta osservarlo sul palcoscenico del Carignano mentre dirige con la pazienza di un certosino e gli scrupoli di un ragioniere, le prove di uno spettacolo di canti popolari italiani che andrà in scena questa sera.

Forse attraversa anche un momento particolare: «*Venti giorni fa, dopo sette mesi, ho terminato le repliche di* La colpa è sempre del diavolo (e aggiunge con orgoglio: un milione di media per rappresentazione) *e ora vorrei riflettere, fare un poco i conti con me stesso*». L'anno venturo, infatti, per la prima volta dopo molti anni, non metterà in scena una nuova commedia ma porterà in giro per l'Europa le sue farse e uno dei suoi più recenti spettacoli. «*Con i mezzi miei* — sottolinea — *perché per me, sembra, non c'è nessuna sovvenzione*».

«*Prima però, andrò a vedere come vengono rappresentati all'estero i miei lavori*». Attualmente, le commedie di Fo sono nei cartelloni di quasi tutti i teatri d'Europa: dall'Irlanda alla Norvegia, dalla Svezia alla Jugoslavia, dalla Spagna alla Polonia. «*Sarei stato proprio curioso di vedere Max von Sydow interpretare, nel teatro di Stoccolma diretto da Ingmar Bergman, il personaggio di Cristoforo Colombo che faceva in* Tre caravelle. *Dopo la tournée ho in testa due o tre progetti, ma devono ancora maturare*».

E la lite, clamorosa, con la tv? «*Proprio in questi giorni dovrebbe uscire la sentenza. Si vedrà. Ma nel frattempo* — e qui il [illegible] dell'attore si fa amaro — *neppure mi nominano. Io e mia moglie* (anche Franca Rame è a Torino: aiuta il marito insegnando ad attori improvvisati come truccarsi) *siamo al bando. Quando ad una manifestazione arriviamo noi, le telecamere fanno fagotto*». Ma la tv lo interessa? «*Se dicessi di no, sarei come la volpe della favola sull'uva acerba. Naturalmente, la tv m'interessa sia come mezzo di comunicazione sia come mezzo di fare spettacolo*».

Si parla ora dei Teatri Stabili e delle loro zuffe con alcuni attori, come Buazzelli. Fo non sembra molto commosso: «*Sono liti tra marito e moglie, finiscono sempre con la pace*». Aggiunge che si è esagerato da entrambe le parti ma, personalmente, non ha nulla contro gli Stabili. Anzi: «*Non mi piace però il fatto di mettere in cellophane uno spettacolo subito dopo la prima rappresentazione. E' la morte del teatro. Proprio allora si dovrebbe cominciare a ritoccare, a correggere, magari a buttare tutto per aria*».

E il nuovo amore per la canzone popolare? «*Non è affatto nuovo. Il mondo popolare mi ha sempre interessato. Occorre assimilare la cultura del proprio paese, non l'ho detto io ma Goethe. Tutti gli scrittori di teatro hanno attinto a piene mani dal popolo*». In questo spettacolo che Fo ha messo in scena con la collaborazione del «Nuovo canzoniere italiano» ci saranno ben ottantotto canti di lavoro, di amore, di devozione. E di ogni regione italiana.

«*La canzone* — sostiene Fo — *è fatta per essere rappresentata, non detta*». Perciò ha cercato di legarla al ritmo del lavoro da cui spesso è derivata o al quale ha finito col servire. «*E poi* — conclude con un guizzo polemico in cui riaffiorano i suoi umori rivoluzionari — *mi diverto a scoprire la vena ironica contro i ricchi e i padroni che, magari sotto un'apparenza patetica, c'è in tante canzoni popolari*». **a. bl.**

Alla Galleria d'arte moderna torinese

La mostra di Massimo d'Azeglio inaugurata ieri dal sindaco Grosso

A cent'anni dalla mostra che in Palazzo Carignano celebrò Massimo d'Azeglio pittore, pochi mesi dopo la sua morte avvenuta in Torino il 15 gennaio 1866, la figura dell'artista e dell'uomo di Stato è stata ufficialmente rievocata ieri mattina alla Galleria Civica d'Arte Moderna con l'inaugurazione di una mostra che ha riunito un centinaio di dipinti e disegni, accanto a una sezione di cimeli e documenti. La rassegna è arricchita da un ampio catalogo, con la prefazione del sindaco, prof. Grosso, e scritti di Luigi Mallè, Enzo Bottasso e Angelo Dragone.

Folto il pubblico di invitati, tra i quali autorità, gli ultimi discendenti del D'Azeglio, artisti, studiosi e critici d'arte e un gruppo di studenti del liceo che dell'artista porta il nome, accompagnati dal preside.

Il sindaco ha ricordato come con invidiabile prontezza un secolo fa venne organizzata e realizzata in poche settimane quella mostra che «così dai regi palazzi, come da varie famiglie di Piemonte e di Lombardia» — come era stato deciso — aveva tratto ampia documentazione dell'attività pittorica del D'Azeglio.

Il prof. Grosso si è rammaricato per l'assenza di qualche dipinto, come quelli negati dalla Galleria nazionale di arte moderna di Roma che, se non tolgono nulla alla possibilità di valutazione dell'artista, hanno fatto mancare un'adesione morale che avrebbe dovuto essere spontanea da parte di tutta Italia.

Questa nuova esposizione, ha concluso il Sindaco, intende innanzitutto rendere omaggio a Massimo d'Azeglio, presentando di lui quell'arte che egli scelse come sua attività professionale, e riproponendone in una nuova prospettiva storica la poliedrica figura.

Ha quindi preso la parola il dott. Luigi Mallè, che da pochi mesi ha assunto la direzione dei musei civici di Torino. Egli ha ricordato l'ambiente e la formazione dell'artista insieme col carattere romantico del suo impegno pittorico. E ha sottolineato come proprio tra le numerose opere inedite della Galleria d'arte moderna di Torino la mostra abbia trovato un apporto specifico inteso a sottolineare come «*fuori dei sopraffacenti equivoci cui talora indulse la sua pittura nei suoi temi storico-romantici*», il paesaggista abbia rivelato il meglio di sè in pagine poeticamente sincere. **a. d.**

Centro Universitario Cinematografico — Domani alle 10 al cinema Metropol (via Principe Tommaso 6) sarà proiettato «L'infernale Quinlan» (Touch of Evil - 1957) di Orson Welles.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 136 r Portici Accad. 17 r Via Roma 65 r
NAPOLI - Via Posillipo 181

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza, possono scrivere a: «**Pubblicità Stampa**», **via Roma 80, Torino,** *includendo l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18936, Torino con l'aggiunta dell'6 % per tasse.*

Avvisi in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il [redacted] *servizio* **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . ., Torino»**, *computata per cinque parole. In tal* [redacted] *all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 800 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di [redacted] *di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti l'unica destinataria della corrispondenza».*

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incaricare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, **cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e **saranno respinte se assicurate o raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

CEDESI casa dell'olio su corso. Licenza drogheria e commestibili. Telefonare 271-120 ore pasti.

CEDO autosalone esposizione con attrezzature L. 300.000. Tel. 232-540.

CEDO bar trattoria con totocalcio ottima posizione, forte lavoro. Telefonare 760-656. A40549

CEDO latteria bar analcolici zona sviluppo, S. Rita. Telef. 390-819.

CEDO negozio commestibile oppure cambio cassetta in collina. Telefonare 487-645. A40436

CEDO trattoria con abitazione eventuale gerenza con cauzione. Telefonare 799-772. O801

CROMATURA officina 400 mq attrezzata attrezzatissima tutti trattamenti galvanici compreso rotogalvano Torino zona industriale cedesi e competente massima serietà dilazionando permuto vero affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 269 — Torino».

DISPONENDO capitale e locali adatti manifattura magazzino esaminerei proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1056 — Torino». A39747

DISPONENDO magazzini ufficio [redacted] china piccolo capitale ex industriale esaminerebbe seria combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7255 — Torino». A39472

DITTA cerca collaboratore disponga quattro cinque milioni restituibili mensilmente ottima interessenza. Telefonare 480-373 ore ufficio.

LATTERIA bellissima incasso oltre 100.000 cedesi 8.500.000. Cubito, [redacted] 95. O829

LAVAMAGIC lavanderia gettone e lavasecco, zona semicentrale, forte reddito, cediamo convenientemente. Telefonare 531-423. O115

NICHELINO: drogheria commestibili frutta e verdura, posizione commerciale, cedesi. Telefonare [redacted].

OROLOGERIA, oreficeria, avviatissima, zona commerciale, svendo causa partenza. Telefonare 517-603.

PASTIFICIO cedesi causa malattia. Telefonare 796-482. A39472

RIVENDITA pane bellissima kg. 140 [redacted] 3.200.000. Cubito, Francia 95.

RIVENDITA pane zona Nizza incasso [redacted].000 cedesi 2.700.000 eventuale peronza. Treglia, corso Regina 168. O28

RIVIERA coniugi anziani cedono lavanderia centrale, miti pretese. Scrivere: Lestond, 5 B, Savona.

SERIA avviata società causa ritiro socio cerca sostituto/i entrante con capitale scopo sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 253 — Torino». O113

SOCAF, Boccaccio 43, Milano, [redacted] prestiti alle persone impiegate [redacted] ovunque residenti. 22686

STABILIMENTO plastificazione metalli e sabbiatura attrezzatissimo vendo, affitto. Telef. 893-698.

VENDESI negozio gommista. Telefonare 722-707. A39423

1.850.000 vendo cartolibreria ben avviata motivi famiglia. Tel. 350-123, 352-658. 2001

COMMERCIALI L. 180 per parola

AMMINISTRAZIONI stabili assume geometra inizio studio professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7345 — Torino». A40402

CERCASI se vere occasioni magli, fresatrici per stampi, torni, bilancieri, presse, limatrici, usate ottimo stato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 127 — Milano». 22686

IMPRESA edile esegue costruzioni, civili, industriali. Tel. ore 19 342-609

MOTORI chiusi nuovi 31 cavalli altri vari liquidansi. Tel. 481-012.

OCCASIONE impresa edile ritiro attività vende attrezzi edili. Telefonare 366-551. 2001

PRESSE meccaniche Colombo 100-60 t. come nuove, frese universale Tigermatik corredatissima, tornio recente Debernardi, privato vende. Telefonare 537-444. A36522

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ALPHA termomensole, copricaloriferi, bellissimi efficaci Torino, Cumiana 53. Telefono 331-450.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 82-875 (ex 323-161). Un operaio Vostra disposizione. O762

CAPOMASTRO abilitato esegue, Torino provincia, costruzioni, riparazioni, restauri. Telefono 351-326.

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso. Telefonare 362-566, 350-569.

DECORAZIONI perfettissime esperti rapidamente tappezzerie raschiatura vetrificazioni palchetti. Ducatone 12 mila. Telefonare 343-471.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconda ipoteca) concedonsi in 3 giorni. Rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O21

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Valfina, via Andrea Doria 15. O524

A. PRESTITI personali immediati minimo 200.000, massimo 3.000.000, concedonsi a funzionari, impiegati, operai con anzianità minima 3-5 anni e professionisti con studio avviato. Costi: dall'1% all'1,60% fisso mensile; rimborso rateale da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, [redacted]. O21

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente, modicità riservatezza. Fid via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-834. O19

AFFARONE bar ristorante angolare adiacente supermarkets, uffici, ospedale, nuova Stampa cedo causa salute. Telefonare 512-677. A39595

AFFARONE svendesi negozio alimentari causa malattia, borgata Parella. Telefonare 768-931. O151

AGENZIA, vendita, riparazioni scooter ciclomotori cedesi. Tel. 568-801.

AVVIATA azienda commerciale con esclusiva pasta cedesi. Tel. 293-423.

AVVIATA merceria confezioni bimbi cedesi 1.500.000, retro abitabile. Telefonare 547-713. 1001

AVVIATISSIMO negozio ricambi accessori auto motocicli, posizione ottima, cedo, permuto. Tel. 286-094, 852-436. A40157

BAR bottiglieria incasso 50.000 giornaliero cedesi 5.300.000. Treglia, corso Regina 166.

BAR centrale, 2 bigliardi 45.000 giornaliere cedesi dilazionando, eventuale gerenza. Ucrec, Cavour 28.

CALZATURE cedo avviatissimo 3 milioni 500.000 più poca merce, affarone. Telefonare 363-112.

CAUSA salute cedesi Lavatintoria avviatissima, prezzo trattabile. Telefonare 779-984, ore 13-14.

CAUSA salute cedo avviata salumeria centrale. Telefonare 82-637.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Latteria gelateria bellissima posizione fortissimo litraggio rimettiamo. O706

CEDESI autorimessa mq 1600 ottimo reddito. Telef. 835-865, ore pasti.

CEDESI trattoria in Carignano, via Bona 7, lire 1.500.000 trattabili.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI - TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A. COOPERATIVA prenota ultimi alloggi signorili c. Francia 1.800.000 per camera, mutuo 50%. Telefonare 582-906. A40458

A. ALLOGGETTI signorili [redacted] vendo rateazioni 5-30 anni. Russo, Barbaro 84. A40959

A. ALLOGGI vendonsi e [redacted] corso Grosseto pronti subito; mutui e rateazioni 7 anni. Tel. 293-895.

A. ALLOGGI vendonsi e affittansi Pino Torinese pronti subito in palazzina. Vasto giardino condominiale. Mutuo rateazioni 7 anni. Telefonare 293-498. 2001

A. CONSULEDILE vende zona Francia bellissimi ampi 1-2-3 camere tinello 1.300.000 più 13.000 mensili camera. Telefonare 779-191.

A. CONSULEDILE [redacted] corso Corsica angolo Viglieni 1-2 camere tinello, rivestimenti e pavimenti pregiati, locali godibilissimi, 2.400.000 camera, 50% mutuo. Telef. 779-191.

A. CONSULEDILE, via S. Marino fronteggiante Sporting Club, spaziosissimo 2 camere tinello 6.200.000. Telefonare 779-191. O932

A. CONSULEDILE frazione corso Grosseto 218 stabile signorile ultimato giugno alloggi ottimamente disposti 1-2 camere tinello cucinino forte mutuo dilazioni. Tel. 779-191.

A. ECCEZIONALE occasione vendo grandioso alloggio [redacted] anche adatto studio professionale: salone 5 camere cucina 3 bagni 2 ingressi, 1° piano, corso Raffaello, ventimilioni più mutuo. Tel. 690-147, 542-891.

A. FINANZIAMENTI [redacted] alloggi di proprietà e da acquistare rimborso 5 anni. Valfina, via A. Doria 15.

A. FINANZIAMENTI su case alloggi concedonsi in tre giorni, massime rateazioni, Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O121

A. VIA Sgorgio, via Chiesa della Salute vendiamo camera, tinello, servizi, 4.000.000. Telef. 531-423.

A. 4.500.000 vendiamo nuovo complesso 3 camere servizi, Facilitazioni. Telefonare 531-423.

A. 5.300.000 più mutuo 2.700.000 vendiamo corso Regina alloggio angolare 2 camere, cucina, servizi. Telefonare 531-423. O115

A. 5.400.000 complesso residenziale vendiamo 3 camere cucinotto contanti 1.800.000 mutuo 2.100.000 rimanenza 24.900 mensili. Telefonare 531-423. O115

A chiunque anche se sprovvisto requisiti nuove norme ministeriali vendiamo alloggi nuovi per consegna immediata mutuo sino 85% ammortizzabile con rate mensili pressoché pari affitto. Rivolgersi cantiere corso Giulio [redacted] 236. O675

A prezzi lavorove"ssimi, appartamenti [redacted] Orbassano, 3 camere, cucinotto, servizi, 5.600.000, mutuo 1 milioni 800.000; 4 camere, cucinotta, servizi, 6.400.000, mutuo 2.400.000. Gabetti, 578-044. O709

A Torre del Mare, Bergeggi, incantevole centro residenziale moderno prenotate il terreno vista mare superpanoramico per costruire con nuove agevolazioni la villa sul mare dei vostri sogni. Serietà, sicurezza, sport, tennis, minigolf, spiaggia riservata, organizzazione bancaria, agevolazioni [redacted] pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano, [redacted] Sempione 62. Tel. 332-150, 312-487.

A km. 9 Torino privatamente vendesi villetta due alloggi. Telefonare 240-339. A39367

ABITABILI subito vendiamo strada Orbassano Beinasco, complesso Sant'Anna, alloggi signorili 1-2-3 camere tinello cucinino, mutuo, facilitazioni pagamento. Visite 16-18 Domus, Garibaldi 39. Telef. 511-050.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case. Pagamento contanti. Pizzo, Marconi 26, telefono 657-324.

AGLI acquirenti ultimi alloggi signorili omaggio tinteggiatura, vendita diretta, rateazione quinquennale, mutuo venticinquennale. Corso Bramante 41, telefono 630-047. O177

ALLOGGETTI camera 2 camere servizi zona Francia vendo. Tel. 760-815.

ALLOGGI nuova costruzione [redacted] rili privato vende, Fenestrelle. Telefonare 535-412. A39201

ALLOGGI nuovissimi Piazza Bengasi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, vendo 1.900.000 - 2.100.000 camera. Tel. 547-476.

ALLOGGI signorili via Cerlaia piccoli e pluricamere doppi servizi e negozi vendonsi e affittansi; mutuo e dilazione pagamento. Tel. 547-108.

APPARTAMENTO corso Raffaello, casa signorile anteguerra salone, tre camere, cucina, servizio unico, libero subito, vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1115 — Torino».

ATTICO corso Belgio 3 camere salone servizi vendesi. Tel. 651-380 ore pasti. 2001

ALLOGGIO collinare 360 mq quadrupli servizi vendo. Tel. 687-910.

ARCIOCCASIONE vendesi alloggi 3-4 camere [redacted] camera, garage mq. 30 1.000.000. Poco anticipo. Rateazioni fino 3 anni. Via Brione traversa Parucco, Mancuso, Fianezza.

ATTICO. Una villa nel centro cittadino: ampio ingresso, spazioso salone, 4 camere letto, cucina, 3 bagni, doppi ingressi, ripostigli, circondata giardino pensile, 250 mq. terrazzi. Corso Bramante 41, tel. 630-047.

BORDIGHERA vendonsi alloggi nuovi, posizione tranquilla, vicinanze mare. Telefonare 60-570.

CAMBIO alloggio in Sanremo zona signorile 4 camere cucina servizi garage con altro in Torino pari requisiti. Telefonare 633-720 ore 13-14. A40321

CAMERA cucina, termosifone, servizi 1.500.000, rimanenza 30.000 mensili. Francia 85.

CAPANNONI [redacted] Settimo, 650 metri ampio cortile, vendesi, mutuo. Telefonare 881-805.

CASA Boringhieri 36 [redacted] vendesi 90.000.000; [redacted] costruzione. Telefonare 500-277. 2001

CASA 10 camere km. 35 Torino, 6.500.000. Cubito, Francia 95.

CASCINA 25 km. Torino, fronte strada statale, 45 giornate, prati, campi, irrigue, libera, vendesi. Telefono 547-476. A40239

CASCINE Vica locale 200 metri, industria laboratorio. Tel. 558-556.

CASETTA pressi Torrepellice 2 camere cucina cantina piccolo giardino vendesi. Telef. 757-213 e 386-319.

CEDO avviata autorimessa [redacted] muri capacità 120 macchine permuto con terreno Torino permesso approvato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 107 — Torino».

CENTRALI via Petrarca 11 vendonsi alloggi 3-4 camere servizi pronti. Visite 15,30-17. 2001

CENTRO S. Rita vendonsi alloggi vuoti, camera tinello servizi da Lire 3.100.000 più mutuo. Altri occupati da L. 2.350.000 più mutuo. Rivolgersi Alice, via Gradisca 78 oppure telefonare 535-244. O209

CHIVASSO, privato vende alloggio signorile centrale richiesti lire 12 milioni più mutuo, trattabili per visite. Telefonare 912-354.

CORSO Giovanni Agnelli 22, impresa vende alloggi signorili, salone 3-4 camere servizi. Telefonare 392-457.

CHIVASSO, vendesi alloggetto [redacted] trale affittato 16.000 mensili, richiesti L. 2.500.000 più mutuo. Tel. 912-354. A39505

CORSO Francia 85 Cascine Vica Rivoli con lire 700.000 per camera potete acquistare direttamente dall'impresa ampi spaziosi alloggi 1-2-3 camere servizi. Eccellente mutuo. Rateazioni fino a 10 anni. Informazioni telef. 584-674. 1001

CORSO Orbassano vendonsi alloggi 2.300.000 camere negozi magazzini garages. Telefonare 364-414.

CROCETTA vendo alloggio signorilissimo, grande salone, 2 camere letto, cucina, camera donna, doppi servizi, doppi ingressi, libero o affittato, prezzo convenientissimo. Telefono 547-476. A40239

DUE alloggetti nuovissimi Ippodromo vendo permuto con 2-4 camere. Telefonare 652-997. 2001

EREMO vende casetta: rivolgersi Bar rendez-vous, Colle Maddalena.

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso 5 anni, Valfina, via Andrea Doria 15.

GRANDE occasione in Settimo Torinese vendo villa tre camere servizi garage locale magazzino giardino nuova costruzione riscaldamento nafta L. 8.850.000. Telefonare 560-340.

IMPRESA Serafino vende nel complesso [redacted]ramico zona Leumann alloggi 1-2-3 camere, servizi, anche piani attici. Negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 783-939 corso Torino 228. O161

IN corso Regina Margherita 194 angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi e box, mutui, dilazioni pagamento. Visite ore 10-12 16-19. Telefonare 330-310.

LIBERO vendo camere cucina ripostiglio acqua Bellezia 1.300.000. Telefonare 389-885. A39833

LOCALI uso magazzini officine laboratori mq 50-100-600 vendonsi Barriera Milano. Telefono 783-398.

LOTTIZZAZIONE sopra Cavoretto, verde, tranquillità. Spediamo dettaglio telefonando 544-566 Furbatto.

LUSSUOSO appartamento precollinare via Boccaccio, tram 21, 4 camere, cucinetta, servizi, garage, 10.900.000. Gabetti 578-044.

MAGAZZINO uffici Vanchiglia mq. 700 vendonsi eventualmente alloggio sovrastante facilitando. Telefonare 544-566 Furbatto.

NICHELINO centro vendo alloggi signorili 1.500.000 - 1.800.000 camera. Telefonare 655-913. A39582

NUOVO villaggio «Casetta mia» 12 km piazza Castello vendonsi ultimi meravigliosi lotti terreno facilitazioni pagamenti. Telefonare 284-905, ore ufficio. 1001

PALAZZINA Nichelino 8 camere 3 alloggi bagno termo garage vendo. Telefonare 655-783. A39968

PEROSA vendonsi 1500 fabbricabili statale Sestriere. Patente 337.754.

PIANI d'Invrea S. Giacomo-Varazze. Appartamenti sul mare pronti, palazzine terreni per ville. Telefonare Torino 850-973. A40533

POTRETE scegliere alloggio convenientissimo, 2-3-4 camere eventualmente doppi servizi, L. 90.000 mq, prenotandovi con acconto L. 500.000, Mutuo ventennale e lunghe rateazioni, [redacted] cantiere via Gianfrancesco Re 28. O209

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni. Valfina, via A. Doria 15

PRIVATO vende alloggio barriera Milano, salone camera cucina servizi, 5° piano nonascensore, reddito 7%. Telefonare 281-044. 2001

PRIVATO vende 1 camera tinello cucinino 2 camere tinello cucinino servizi 1.700.000 camera, zona Cibrario, via Netro 16. Visite 15-18.

RESIDENZIALE «Gemini» in Settimo Torinese vendonsi moderne villotte 4-6 camere garage giardino, finizioni accuratissime, minimo anticipo, mutuo e facilitazioni. Informazioni Ulla, via Mazzini 12, Settimo Torinese, tel. 560-340 anche festivi.

RIVIERA Fiori, Cervo, vendo bellissima posizione appartamenti completi 2-3-4 camere servizi. Mutui 2-5-10 anni. Telefonare posti 44-734 Cervo (Imperia). 22452

RIVOLI zona ville centrale panoramica vendo - affitto bellissimi appartamenti palazzina giardino. Telefonare 796-403. O62

SEMICENTRALE appartamento via Loria 6, tre camere, cucinotta, servizi, 7.900.000. Gabetti 578-044.

SEMINTERRATO via Barletta, luminosissimo, indipendente, 60 mq. libero 4.700.000. Gabetti 578-044.

SETTIMO centro, Condominio dei Fiori, vendiamo alloggi tre camere servizi 1.500.000 contanti 2.150.000 mutuo ventennale 1.150.000 dilazione quinquennale rate affitto. Telefonare 581-659. 1001

SIGNORA trasferendosi vende villetta garage giardino Pino. Telefonare ufficio 889-936. A40379

SOCIETA' acquista terreno case demolizione centrale pagando massimo contanti. Telefonare 580-832.

SPOTORNO attico signorile 4 camere vendo permuto. Tel. 678-342.

TERRENI collinari panoramici adatti costruzione villa vendesi blocco frazionati. Treglia, corso Regina 168.

TERRENO Avigliana mq. 500 panoramico soleggiatissimo adatto villetta luce acqua telefono vende Domus, Garibaldi 39. O91

TERRENO centrale semicentrale acquista impresa permutando con alloggi costruiti, costruirei. Telefonare 678-994. O177

TERRENO cerca seria impresa edile progetto approvato 80-100 camere preferibilmente barriera Milano, pagamento cambio camere. Tel. 511-050.

TERRENO industriale mq 60.000 servizi mille mq. Telefonare 902-591, ore pasti. 2001

ULTIMI appartamenti signorili, quattro camere, cucina e servizi, corso Regina Margherita n. 256, vendonsi convenientemente, mutuo 5. Paolo e facilitazioni di pagamento. Telefono 689-865. A40351

(Continua a pag. 18)

UNA VISITA ALLA «CAMPIONARIA» DI MILANO

Alla Fiera migliaia di macchine per risparmiare tempo e fatica

Una betoniera fabbrica 30 mila mattoni al giorno - Un «panificio automatico» sforna 400 chili di pane all'ora: da una parte si mette la farina, dall'altra escono i panini già impacchettati nel nailon - Per le massaie la «raviolatrice automatica», la «pressa stiratrice», il «dondomatic» che addormenta i neonati - Uno schermo antiabbagliante per gli automobilisti

(Nostro servizio particolare) **Milano, 15 aprile.**

Di fronte alle migliaia di macchine esposte alla Fiera di Milano, il profano non sempre riesce a raccapezzarsi. A che mai servirà questo colosso metallico tutto tubi e stantuffi? E questo automa dai cento occhi che si accendono e si spengono in continui lampeggiamenti? Inutile rivolgersi ai tecnici. Si esprimono ermeticamente, parlano di alternatori e di voltaggi, citano formule e coefficienti.

Eppure fra tanti congegni enigmatici, ce n'è qualcuno non ostico, più facilmente accessibile, che rivela immediatamente come lo scopo di tutte le macchine di questo mondo, dall'aratro al calcolatore elettronico, sia sempre quello: risparmiare energia, alleviare la fatica, produrre meglio e più velocemente.

Al padiglione dell'edilizia per esempio c'è un macchinario alto più di due metri che pesa circa cinquemila chili. E' una betoniera (sul dizionario c'è «Betel», pianta aromatica delle Piperacee: c'è «Betonica», erba medicinale; ma «betoniera» è introvabile; uno dei mille neologismi creati dal progresso industriale), una betoniera dicevamo che è in grado di confezionare trentamila mattoni al giorno. Una volta i mattoni venivano fatti negli stampi di legno, poche decine alla volta, e poi cotti nelle fornaci o addirittura lasciati ad essiccare al sole; oggi questa macchina completamente automatizzata, per il cui funzionamento basta un solo operatore, ne sforna trentamila al giorno. A metterli uno dopo l'altro, una fila di circa otto chilometri.

Anche più prodigioso il panificio automatico, presentato da una ditta veronese al padiglione 21, che produce oltre quattrocento chilogrammi di pane all'ora. Fare il pane, si sa, è operazione laboriosa e complessa. Bisogna setacciare accuratamente la farina, mescolarla con una giusta quantità d'acqua, dosare il lievito, impastare a lungo, dare alla pasta la forma desiderata — rosette, filoncini, michette, ecc. — lasciar lievitare, introdurre nel forno, estrarre al momento giusto. Fino a poco tempo addietro tutte queste operazioni richiedevano decine di braccia, o, se le braccia erano poche, interminabili ore di lavoro. Ora con questo impianto — per il cui funzionamento sono necessarj due soli operai — tutto si svolge automaticamente. All'inizio della catena si mette la farina, all'uscita escono i panini croccanti già impacchettati in involucri da mezzo chilo, da un chilo, da due chili a seconda delle necessità.

Più semplice, più domestica — sempre per restare nel campo della confezione dei cibi — la «raviolatrice» presentata da una ditta torinese al padiglione 30. Anche qui i «*laudatores temporis acti*» mostreranno qualche perplessità. Nella cucina dei vecchi tempi la confezione di ravioli e cappelletti — gli «ombelichi di Venere», li chiamano a Bologna — costituiva un rituale, una liturgia. C'era chi dosava religiosamente l'impasto, chi «tirava» la sfoglia, chi la tagliava in tanti «tondini» servendosi di un bicchierino rovesciato o di una semplice rotellina dentata munita di apposito manico; e infine tutti quanti facevano a gara nel «chiudere» i ravioli con sapienti colpi di pollice. Oggi le ultime fasi sono sostituite da questa raviolatrice che in pochi minuti produce centinaia e centinaia di pezzi.

Se dai lavori manuali passiamo a quelli intellettuali, ecco, al padiglione 21, una fatturatrice che riesce a compiere oltre diecimila addizioni al minuto. Mentre effettua i suoi calcoli vertiginosi, questa macchina non se ne sta con le mani in mano; i suoi tasti battono sulla carta — dieci battute al secondo — stendendo una fattura dopo l'altra.

Ma torniamo fra le mura di casa. Avete bisogno di tingere le pareti con i nuovissimi preparati plastici? D'ora in poi non occorreranno più due artigiani — uno per «gettare» la materia plastica, l'altro per «stenderla» — basterà uno solo, grazie all'elettrospandiplastic, un apparecchio costituito da un contenitore per la vernice, un motorino e una spatola a rullo, collegati l'uno con l'altro. Con gesti analoghi a quelli del contadino che irrora di zolfo le viti — ma la spruzzatura in questo caso è meccanica, basta muovere la levetta del motore — l'artigiano potrà contemporaneamente «gettare» il colore e «stenderlo» sulla parete.

Anche la nuova «pressa stiratrice» presentata da una ditta di Este permetterà di ridurre al minimo il personale delle grandi stirerie. Regolabile per una vasta gamma di «programmi» — proprio come avviene per le lavatrici automatiche —, questa macchina riesce a stirare in un'ora quaranta camicette di fibra sintetica o sessanta giacche di lana. Naturalmente però non siamo ancora all'automazione completa: è necessaria sempre la presenza di una persona che, fra un movimento e l'altro del congegno, sistemi a dovere l'indumento.

Dondolare un neonato perché smetta di piangere e si addormenti serenamente col pollice in bocca non richiede grande spreco d'energie; ma spesso le madri di oggi, oberate come sono da cento incombenze, non possono permettersi neppure il «lusso» di cantare una ninna-nanna al loro marmocchio. Pensando a loro, una ditta di Ferrara espone al padiglione 25 il «dondomatic», un comodo seggiolino di stoffa, che pende come un'altalena da un supporto metallico su cui è installato un semplice meccanismo a carica. Basta girare una chiavetta e per venti minuti il seggiolino continua dolcemente a dondolare. Resta da vedere se il bambino s'addormenterà ugualmente.

Fin qui le macchine per alleviare la fatica; ma la Fiera è ricca anche di mille altre piccole invenzioni, di trovate originali che contribuiscono a rendere più comoda la nostra vita di ogni giorno. Chi è un po' nervoso sa quanto possa dar fastidio il ticchettio della sveglia, specialmente quando è posata su un mobile di legno che funge da grancassa. Per ovviare a questo inconveniente ecco la silenziosissima sveglia elettrica (padiglione 27): per farla funzionare basta inserire nella presa la spina di cui è fornita. Anche più fastidioso — e più pericoloso — l'abbagliamento cui va soggetto ogni automobilista che di notte incrocia una macchina con i fari accesi. L'ideale sarebbe uno schermo che avesse il potere di annullare completamente il fascio luminoso. A tanto non si è ancora arrivati, ma ci si sta avvicinando. Al padiglione 33 è esposto uno «schermo antiabbagliante» che, grazie al principio della diffrazione, ha il potere di spezzare il fascio e di ridurlo ad una croce. La visibilità, fra un braccio e l'altro della croce, rimane abbastanza buona, l'automobilista in ogni caso riesce sempre a vedere quel che succede in quella zona.

A proposito di automobili, nel padiglione dei giocattoli la maggior novità è costituita dalle microvetture. Dotate di motore elettrico a batteria, 3 marce, velocità limitata fortunatamente a 15 chilometri all'ora, queste vetture-baby quanto a carrozzeria e a finiture non hanno nulla da invidiare a un'automobile normale. I bambini la guardano estatici, i grandi si chiedono dove mai potranno trovare sfogo queste auto lillipuziane. Per i cortili sono troppo grandi, di giardini a Milano non ce n'è. Finiremo per vederle sgattaiolare fra una macchina e l'altra nel gran bailamme del traffico cittadino?

Gaetano Tumiati

La visita di Fanfani alla rassegna milanese

Milano, 15 aprile.

(g. m.) Il ministro degli Esteri Fanfani, accompagnato dal sottosegretario Zagari, ha visitato oggi pomeriggio la Fiera di Milano. Egli è stato ricevuto all'ingresso d'onore dal capo del cerimoniale del ministero degli Esteri ministro Guerino Roberti, dal prefetto Spasiano, dal presidente e dal segretario generale dell'ente Fiera, avv. Casati e cav. del lavoro Franci, e da altre personalità. Era anche presente un gruppo di giovani laureati latino-americani, borsisti del governo italiano per corsi di perfezionamento post-universitario.

L'on. Fanfani ha visitato prima i padiglioni della «Fiat», dell'«Eni» e della «Breda»; poi quelli che ospitano i settori della meccanica pesante e leggera con la produzione delle aziende del gruppo «Iri» e quelli della «Montecatini» e della «Rai-tv». Il ministro ha quindi raggiunto il «Centro internazionale degli scambi» (Cis), dove sono accreditati, con propri uffici commerciali, 54 Paesi europei ed extraeuropei, e il «Mercato internazionale del film, del telefilm e del documentario» (Mifed).

Polemiche per l'assenza di Saragat all'apertura della Fiera di Milano

La Cisl precisa che lo sciopero dei metalmeccanici in programma il 14 aprile era stato revocato da tutti i sindacati - Ma alcuni dirigenti della stessa organizzazione non avevano escluso azioni di protesta e quindi qualche disordine

(Nostro servizio particolare) **Milano, 15 aprile.**

Le notizie pubblicate da «*La Stampa*» sulle ragioni della mancata presenza di Saragat alla Fiera di Milano trovano un'eco in Parlamento e inducono la segreteria nazionale della Cisl a pubblicare una «precisazione» fortemente polemica nei confronti del nostro giornale. Il comunicato della Cisl dice testualmente: «In relazione all'interpretazione fornita da un quotidiano torinese circa la mancata partecipazione del Presidente della Repubblica all'inaugurazione della Fiera di Milano a causa di agitazioni sindacali promosse da un sindacato di categoria della Cisl, la Segreteria confederale di questa organizzazione ha oggi respinto la tendenziosità e la malafede contenute nella notizia, facendo rilevare come gli scioperi in corso nel settore della industria metalmeccanica pubblica e privata siano svolti unitariamente dai sindacati della Cisl, Cgil e Uil. Pertanto la decisione di sospendere gli scioperi proclamati a Milano è stata presa dai tre sindacati provinciali, così come essi stessi li avevano concordemente indetti».

«*La Stampa*» non aveva detto che Saragat non si recava a Milano a causa degli scioperi dei metallurgici. Aveva detto che v'era stata ragione di temere fondatamente manifestazioni inopportune in occasione dell'inaugurazione della Fiera e che una parte dei responsabili della Cisl di Milano «non se l'era sentita di assumere impegni di alcun genere». Per maggior chiarezza si può oggi precisare che la rinuncia del Capo dello Stato non è dovuta agli scioperi, di cui nessuno aveva chiesto la sospensione; la rinuncia è apparsa opportuna perché alcuni dirigenti della sezione metallurgici della Cisl di Milano non solo non avevano escluso ma avevano giudicato probabile una manifestazione di protesta all'arrivo del Capo dello Stato. Gli stessi dirigenti avevano lasciato intendere di non poter contrastare il proposito espresso da alcuni gruppi di dar luogo a manifestazioni molto vivaci, tali da andare al di là di una generica protesta. In queste condizioni il discorso, di particolare impegno, che il Capo dello Stato intendeva pronunciare avrebbe potuto subire interpretazioni scorrette.

Le precisazioni che riguardano gli scioperi non hanno, così, niente che fare con l'episodio; mentre lo stesso segretario dei metallurgici della Cisl di Milano ha dichiarato ieri che «in teoria» si potevano prevedere manifestazioni di protesta dinanzi al Capo dello Stato.

Sempre sulla stessa questione, e sempre riferendosi alle notizie pubblicate da «*La Stampa*», un gruppo di deputati del psiup ha presentato oggi alla Camera un'interrogazione.

m. t.

Ancora traffico bloccato a Milano dagli scioperanti

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 15 aprile.**

(g. m.) Anche oggi, come già nei giorni scorsi, cortei di scioperanti hanno bloccato o notevolmente rallentato il traffico a Milano.

In viale Umbria, duecento dimostranti della Lagomarsino, che partecipavano a un comizio, hanno impedito la circolazione dalle 8.30 alle 10. Poco dopo anche in via Tiziano un corteo di assicuratori ha tentato di fermare il traffico. Le forze dell'ordine hanno convinto i manifestanti a desistere dal loro proposito.

Votato il passaggio in ruolo di 40 mila docenti abilitati

La legge, passata alla Camera, deve ora avere l'approvazione del Senato

(Nostro servizio particolare) **Roma, 15 aprile.**

La proposta di legge che prevede l'ammissione in ruolo di circa 40.000 insegnanti abilitati è stata approvata oggi, in sede legislativa, dalla commissione istruzione della Camera. Il provvedimento dovrà, però, ritornare al Senato perché ha subito delle modifiche.

Potranno beneficiare di questa legge gli insegnanti in possesso dell'abilitazione che abbiano prestato servizio in almeno due anni scolastici dal 1949-50 al 1960-61, oppure in almeno uno degli anni scolastici dal 1961-62 al 1965-66 negli istituti statali o pareggiati di istruzione secondaria e di istruzione artistica. Anche gli insegnanti elementari di ruolo laureati e abilitati all'insegnamento per le scuole secondarie possono chiedere l'immissione nei ruoli della scuola media secondo le norme previste dal provvedimento.

E' anche prevista una sessione di esami speciale di abilitazione per i numerosi insegnanti elementari di ruolo laureati attualmente in servizio nelle scuole elementari e per gli insegnanti laureati sforniti di titolo di abilitazione nella scuola secondaria.

f. f.

L'incidente sulla linea La Spezia-Parma

Diretto sotto una galleria della Cisa si scontra con un merci deragliato: 30 viaggiatori feriti

Nessuno è grave - L'ultimo vagone del treno da trasporto è uscito dai binari mentre stava transitando, in senso contrario, il convoglio passeggeri - Si è udito un grande schianto e i vetri di molte vetture sono andati in frantumi - Momenti di panico - Il traffico ancora interrotto a notte inoltrata

(Dal nostro corrispondente) **La Spezia, 15 aprile.**

Sulla linea ferroviaria La Spezia-Parma, nella galleria del Borgallo, fra Grondola Guinadi e Borgotaro, un treno passeggeri si è scontrato con un convoglio merci deragliato. L'urto ha causato la rottura dei cristalli dei finestrini di alcuni vagoni, e i frammenti hanno ferito, in modo leggero, una trentina di viaggiatori.

Verso le 17,30 il convoglio merci 6540 partito da La Spezia e diretto a Parma, dopo essere transitato per la stazione di Grondola Guinadi, si era inoltrato nella galleria del Borgallo, lunga circa dieci chilometri, che attraversa alla base le alture della Cisa. Ad un certo momento, per cause non ancora accertate, una ruota dell'ultimo vagone ha ceduto, e questo, deragliando, si è inclinato sul lato destro.

Qualche attimo dopo, proveniente da Parma e diretto a La Spezia, irrompeva nella galleria il diretto A 261 che incrociando il vagone deragliato ha strisciato con le fiancate contro le sporgenze del carro merci. Si è udito un grande schianto: i cristalli dei finestrini di molte vetture sono andati in frantumi, e i frammenti hanno ferito in modo leggero trenta passeggeri.

Mentre il convoglio veniva bloccato in galleria dalle stazioni di Grondola Guinadi e di Pontremoli venivano subito predisposti i mezzi di emergenza e venivano inviate autoambulanze, che sono rimaste però inutilizzate perché i feriti sono stati medicati sul posto e per nessuno di essi è stato necessario il ricovero in ospedale.

L'incidente, che avrebbe potuto avere ben più gravi conseguenze, ha provocato però molto panico fra i viaggiatori specialmente fra coloro che viaggiavano nelle prime vetture. Uno di questi, un operaio di La Spezia, ha dichiarato: «Stavo leggendo tranquillamente il giornale quando mi sono alzato per prendere dalla borsa un pacchetto di sigarette. In quello stesso istante ho sentito uno schianto come di una bomba e mi sono trovato a terra coperto da vetri. Non mi rendevo conto di cosa poteva essere successo ma temevo il peggio. La carrozza ballava terribilmente e pensavo che il treno stesse deragliando. Poi finalmente si è fermato. Ho avuto una gran de paura insomma».

Il traffico sulla linea a notte inoltrata era ancora interrotto. Alcuni convogli sono stati istradati sulle linee di Genova e di Firenze. I passeggeri del diretto A 261 sono stati trasportati alla stazione di Pontremoli con autocorriere e quindi fatti proseguire per la stazione di La Spezia.

a. g.

Si separa dal marito l'amica del geometra che si uccise a Ovada

Moglie di un ferroviere è madre di due figli

(Dal nostro corrispondente) **Alessandria, 15 aprile.**

La quarantaduenne Anna Badino in Ottria, da Roccagrimalda — ex amante del geometra Mirko Bonaria, di 40 anni, che si uccise con i gas di scarico della propria auto — ha deciso di separarsi dal marito, il ferroviere Ilario Ottria, trentanovenne. Il motivo: incompatibilità di carattere. A questa soluzione i coniugi sono giunti di comune accordo.

La prima udienza della causa era fissata per stamane dinanzi al tribunale civile di Alessandria, ma ha dovuto subire un rinvio di qualche giorno per un urgente impegno del legale della signora, l'avvocato Gino Eandi di Ovada. I coniugi hanno due figli, un maschietto di sei anni e una ragazzina, Lella, di tredici.

La relazione tra Mirko Bonaria e Anna Badino ebbe inizio sette anni fa: la donna era già sposata, aveva una figlia di pochi anni; l'uomo, ancora scapolo, s'infiammò al primo incontro. Le liti tra i due amanti non furono poche, e queste si aggiungevano per la donna i litigi con il marito. Poi Mirko Bonaria si sposò, ma trascurava la moglie. Per stare con l'amica perse il lavoro (era disegnatore presso un mobilificio e venne licenziato). Si giunse così al processo per atti immorali in luogo pubblico, discusso dinanzi al pretore di Ovada dottor Carlesi e conclusosi il 21 marzo scorso con la condanna a due mesi e quindici giorni di reclusione dei due amanti.

Pochi giorni dopo, la notte tra il 4 e il 5 aprile, il Bonaria si uccise avvelenandosi col gas di scarico della propria auto con il motore avviato. Il suicidio venne compiuto in aperta campagna, nei luoghi stessi dove avvenivano gli incontri con l'amante.

f. m.

Recuperati presso Chivasso i due treni finiti in una scarpata dopo lo scontro

Il carro-attrezzi, munito di una potente gru, al lavoro per liberare la linea ferroviaria Chivasso-Asti (Moisio)

(Nostro servizio particolare) **Chivasso, 15 aprile.**

I tecnici e le squadre di dipendenti delle Ferrovie giunti a Chivasso per il recupero dei due convogli precipitati nella scarpata dopo il tremendo scontro di sabato sera — che è costato la vita a cinque persone —, hanno portato a termine il loro compito, con un notevole anticipo sul previsto.

La rimozione della locomotiva a vapore del treno passeggeri (per fortuna vuoto) che è piombata sull'automotrice rotolando con essa e con due vagoni nella scarpata che sovrasta di dieci metri le rotaie, presentava gravi difficoltà, a causa della posizione dei relitti e del terreno franoso.

Da Milano era giunta giovedì pomeriggio una delle due gigantesche gru in dotazione alle Ferrovie. Pesano 65 tonnellate, possono sollevarne 130. Agli ordini dell'ing. Giannetti, capo del riparto trazione del Compartimento di Torino, e del suo collega ing. Pellegrino, che riveste le stesse funzioni presso il Compartimento di Milano, gli addetti al recupero — una decina di componenti della squadra del carro-gru e operai dei vari servizi sussidiari — si sono recati sul luogo della sciagura alle 2.30 di stamane. Hanno lavorato fino alle 3.30; poi le operazioni sono state sospese fino alle 6.30 per consentire il transito dei treni che raccolgono i lavoratori tra Asti e Chivasso per condurli agli stabilimenti della zona.

Dopo quell'ora, la linea è rimasta bloccata e il servizio era sostituito da pullman. Per mezzo di grossi cavi metallici venivano «imbragati» il locomotore (del peso di 80 tonnellate), le carrozze (30 tonnellate ciascuna), il troncone dell'automotrice (anch'essa pesante 30 tonnellate), il tender, che ne pesa 20.

Una folla si addensava man mano sulla strada e sul prato, per assistere alla delicata manovra. La tenevano a bada gli agenti della polizia ferroviaria di Chivasso, che sabato sera furono i primi ad accorrere sul luogo dello scontro e a prodigarsi nell'opera di soccorso, e che da quel momento hanno sorvegliato giorno e notte la tragica scarpata.

I lavori si sono protratti senza interruzione fino a stasera. Alle 3.31 di domattina il primo convoglio ripartirà da Chivasso: è quello che va a Brozolo per caricare gli operai che lavorano alla «Lancia» e nelle altre aziende della città.

g. l.

Denunciati quattro novaresi che litigarono per un posteggio

L'episodio avvenne a Cantavenna - Secondo l'accusa avrebbero picchiato un'automobilista - Uno di essi avrebbe tentato di investirlo

(Dal nostro corrispondente) **Casale, 15 aprile.**

Quattro novaresi che il 13 marzo scorso, a Cantavenna di Gabiano Monferrato, avrebbero picchiato un giovane del luogo, il ventunenne Mauro Rondano, sono stati identificati dai carabinieri e denunciati. Si tratta di Costantino e Mauro Bracchino, rispettivamente di 60 e 27 anni (proprietari di un acetificio), di Luciano Bellossi, di 32 anni, autista e del trentaquattrenne Giovanni Chiovano idraulico, tutti residenti a Ghemme, in provincia di Novara.

Secondo l'accusa, i quattro, accompagnati dalle rispettive consorti, dopo avere cenato in un tipico ristorante di Cantavenna vennero a diverbio con il Rondano, la cui auto ingombrava l'uscita del posteggio. Il giovane di Cantavenna sarebbe stato picchiato dal Mauro Bracchino, spalleggiato dal padre Costantino e dal Bellossi, mentre il Chiovano al volante dell'auto avrebbe tentato di travolgerlo, non riuscendovi solo per la prontezza di riflessi del Rondano, che saltò sul cofano della vettura.

Compiuto il gesto, i turisti, sempre secondo quanto sostiene l'accusa, sarebbero fuggiti a bordo di due auto, i cui numeri di targa servirono ai carabinieri per l'identificazione dei quattro novaresi, che sono stati ora denunciati alla Procura di Casale. Mauro Bracchino dovrà rispondere di lesioni volontarie, gli altri tre di concorso in lesioni. Inoltre sul Chiovano pesa la grave accusa di tentato omicidio.

La versione dei fatti fornita dai quattro novaresi è però diversa da quella data dal giovane. Essi hanno dichiarato che, dopo essersi intrattenuti nel ristorante, si erano trovati in difficoltà ad uscire con la loro auto dal parcheggio in quanto un'utilitaria era stata lasciata sulla carreggiata.

Dopo aver inutilmente manovrato, avevano concluso che l'unica soluzione per aprirsi un varco sufficiente era quella di spostare a braccia l'utilitaria, e così avevano fatto.

Stavano già allontanandosi quando era sopraggiunto il proprietario della vettura il quale, secondo la loro versione, li aveva insultati. I quattro novaresi inoltre negano qualsiasi atto di violenza.

Processo unico a Danilo Dolci per vilipendio allo Stato

Il giudice di Palermo ha rinviato gli atti a Roma dove l'imputato deve rispondere degli stessi reati

(Dal nostro corrispondente) **Palermo, 15 aprile.**

(f. d.) Per la seconda volta il Tribunale di Palermo ha stabilito che il procedimento penale contro Danilo Dolci, accusato di diffamazione nei confronti degli onorevoli Volpe e Mattarella e di vilipendio del governo, sia incluso nell'altra vicenda giudiziaria sempre per diffamazione che si svolge dinanzi al Tribunale di Roma, e nella quale il Dolci è denunciato per gli stessi reati.

La causa, in prima udienza, venne discussa il 23 febbraio scorso ed il Tribunale di Palermo, su richiesta della difesa dell'imputato, decise di trasmettere al Tribunale di Roma gli atti del processo. Ma il giudice della capitale rinviò gli atti al collega di Palermo perché ritenne quest'ultimo competente «naturale».

Stamane la difesa dell'imputato è ritornata sul tema del rinvio dell'incartamento processuale ed i giudici dopo un'ora e mezzo di camera di consiglio accogliendo la richiesta, hanno disposto la trasmissione degli atti al Tribunale di Roma.

Sedicenne scomparsa da Lodi forse rapita da un soldato

Lodi, 15 aprile.

(p. g. c.) Una ragazza di 16 anni, Maria Novellati, è scomparsa la scorsa notte dalla sua abitazione. Secondo la denuncia presentata dai genitori al Commissariato di P. S., sarebbe stata rapita da un militare meridionale.

CRONACHE DELLO SPORT

Domani l'interesse del torneo si sposta nel settore di coda

La Samp a sei giornate dal termine tenta le ultime carte della salvezza

Spal e Foggia, che precedono i blucerchiati in classifica, dovranno disputare l'incontro diretto - Movimentata partenza della Juventus per Cagliari: Del Sol non voleva seguire i compagni sostenendo di essere indisposto - Probabilmente lo spagnolo non voleva viaggiare in aereo - Cereser nuovamente infortunato non giocherà in Torino-Roma - L'Inter a Firenze

Le partite più interessanti del turno di domani del campionato di serie A riguardano la lotta per la retrocessione. Sono, in particolare, Spal-Foggia e Sampdoria-Atalanta. Mancano sei giornate al termine del [illegible] torneo calcistico e ogni punto perso o guadagnato può significare, per le squadre pericolanti, la salvezza ovvero la condanna alla serie B. La Spal riceve il Foggia a Ferrara: le due compagini sono appaiate al quart'ultimo posto in graduatoria, a quota 23. Per entrambe le formazioni la gara di domani rappresenta l'occasione buona per compiere un decisivo passo avanti.

Più importante ancora il confronto di Marassi fra la Sampdoria e l'Atalanta: i blucerchiati, che lottano disperatamente per evitare la «B», debbono ottenere la vittoria. I liguri non hanno ancora perso tutte le speranze di raggiungere una posizione meno drammatica e di poter disputare un eventuale spareggio. Non sarebbe la prima volta che i genovesi la spuntano in situazioni del genere.

Il resto del programma comprende altri incontri che tengono desta l'attenzione degli sportivi, malgrado lo scudetto sia praticamente assegnato. L'Inter capolista, gioca a Firenze; sarà interessante seguire il comportamento dei nerazzurri dopo il deludente «non gioco» con il Real nella discussa trasferta di Madrid, nella partita di andata valevole per le semifinali della Coppa dei Campioni d'Europa. L'Inter cercherà di mettere a tacere ogni polemica con un atteggiamento meno rinunciatario e meno utilitaristico. Milan-Bologna, a San Siro, completa il quadro delle gare più attese. Il risultato che ne deriverà non dovrebbe tuttavia avere troppa importanza per l'alta classifica.

Le squadre torinesi saranno entrambe impegnate in partite difficili: la Juventus gioca a Cagliari; il Torino riceve la Roma recente vincitrice del Milan. A movimentare la partenza dei bianconeri per la Sardegna è accaduto un incidente che ha avuto come protagonista Luis Del Sol.

L'attaccante spagnolo, sosteneva di non essere in buone condizioni fisiche per il riacutizzarsi dello stiramento alla regione inguinale e desiderava rimanere a Torino. Negli spogliatoi, prima che il pullman lasciasse lo stadio per portare i giocatori nel ritiro collinare, Del Sol ha avuto una discussione con il «trainer» Heriberto Herrera.

Il tecnico paraguaiano, ascoltato il parere del medico sociale, aveva ordinato a Del Sol di aggregarsi ai compagni. Scuro in volto, visibilmente contrariato, Luisito aveva protestato. Poi si è sfogato con i giornalisti: «Mi costringono ad andare a Cagliari — ha esclamato —, i dirigenti non si fidano di me. Da quando sono alla Juventus, da quattro anni, ho sempre dato tutto in campo. Non merito questo trattamento. Se altri hanno il raffreddore restano a casa: io sono infortunato e debbo partire lo stesso». Secondo un'altra versione Del Sol, poco amante dei viaggi in aereo, avrebbe insistito eccessivamente sul suo malanno per poter stare a casa. Nulla di grave comunque: la vicenda sarà presto appianata.

Riferendosi poi all'incontro di Madrid fra Inter e Real, Del Sol ha detto: «In Spagna si divertono a giocare. Qui in Italia si fa la guerra nelle aree di rigore». Alla fine si è calmato ed ha preso posto sul torpedone diretto a Genova dove è poi salito sull'aereo che ha portato la Juventus a Cagliari, dove la squadra è giunta in serata. Guidata da Herrera, dal segretario Amerio e dai massaggiatori Sarroglia e Spialtini, la comitiva comprendeva 18 giocatori e precisamente: Anzolin, Gori, Leoncini, Sarti, Castano, Salvadore, Stacchini, Mazzia, Dell'Omodarme, Cinesinho, Menichelli, Del Sol, Traspedini, Colombo e Maggioni.

I primi undici dovrebbero affrontare i rossoblù in quanto è assai improbabile il recupero *in extremis* di Del Sol. Non è escluso, però, che la Juventus decida di rilanciare Traspedini al centro dell'attacco. In questo caso Dell'Omodarme, o Stacchini, giocherebbe all'ala destra. Si prevede inoltre il rientro di Castano e Menichelli i quali nell'amichevole di giovedì sera con i tedeschi del Brema hanno confermato la loro efficienza. Mancano invece i due fratelli Bercellino. Giancarlo, il difensore, parte lunedì alla volta di Lione dove verrà operato al ginocchio destro dal prof. Trillat, lo stesso specialista che negli anni scorsi aveva compiuto interventi chirurgici analoghi su Castano e Charles. Silvino, l'attaccante, riprenderà gli allenamenti all'inizio della prossima settimana e forse potrà partecipare all'amichevole che la Juventus disputerà mercoledì 20 a Pavia. In tema di programmi futuri la squadra bianconera è stata invitata a giocare a Lugano. L'incontro verrà probabilmente giocato a fine campionato.

Notizie poco liete al Torino. I granata, oltre allo squalificato Rosato, dovranno probabilmente rinunciare a Cereser che si è infortunato ieri prima dell'allenamento. Il difensore è convocato e si trova nel ritiro di Alpignano, ma è improbabile un suo recupero. Pertanto il «libero» sarà nuovamente Bolchi con Pestrin (o Ferretti) laterale sinistro. Nell'estrema difesa rientrerà Fossati e in prima linea tornerà Orlando. L'unico dubbio riguarda il ruolo di ala destra in ballottaggio fra Schütz e Simoni.

La Roma, intanto, è giunta ieri sera in aereo a Torino. La compagine, guidata dall'allenatore Pugliese, sarà formata da Cudicini, Tomasin, Ardizzon, Carpanesi, Carpenetti, Benaglia, Leonardi, Benitez, Francesconi, Spanio, Barison (cioè lo schieramento probabile), più Salvori, Nardoni e Matteucci.

b. b.

Il portiere Battara difenderà domani a Marassi la rete della Sampdoria nella gara decisiva con l'Atalanta

Partite di domani

(Inizio alle ore 15,30)

Serie A - 29ª giornata

[illegible]	Cagliari (25) - Juventus (35)
0-0	Fiorentina (32) - Inter (44)
[illegible]	Lanerossi (30) - Brescia (29)
0-0	Lazio (25) - Catania (18)
1-4	Milan (33) - Bologna [illegible]
0-1	Sampdoria (19) - Atalanta (24)
0-1	Spal (23) - Foggia (23)
0-1	Torino (26) - Roma (31)
2-2	Varese (12) - Napoli (37)

Classifica: Inter punti 44; Bologna 38; Napoli 37; Juventus 35; Milan 33; Fiorentina 32; Roma 31; Lanerossi 30; Brescia 29; Torino 26; Cagliari e Lazio 25; Atalanta 24; Spal e Foggia 23; Sampdoria 19; Catania 18; Varese 12.

Serie B - 29ª giornata

0-0	Mantova (35) - Modena (22)
0-1	Monza (27) - Catanzaro (30)
[illegible]	Novara (24) - Livorno (27)
0-1	Palermo (29) - Potenza (28)
0-1	Pisa (25) - Lecco (37)
1-2	Reggiana (25) - Pro Patria (24)
1-3	Reggina (30) - Genoa (32)
0-5	Trani (22) - Padova (25)
1-0	Venezia (36) - Alessandria (23)
0-0	Verona (30) - Messina (29)

Classifica: Lecco punti 37; Venezia 36; Mantova 35; Genoa 32; Catanzaro, Reggina e Verona 30; Palermo e Messina 29; Potenza 28; Livorno e Monza 27; Padova, Reggiana e Pisa 25; Pro Patria e Novara 24; Alessandria 23; Modena e Trani 22.

I numeri fra parentesi si riferiscono al punteggio in classifica delle rispettive squadre, quelli all'inizio indicano i risultati ottenuti nel girone di andata.

Il Giro del Piemonte per dilettanti prende oggi il via da Alessandria

Oltre novanta ciclisti alla partenza - Otto tappe: il primo traguardo a Tortona La corsa servirà come selezione per la squadra azzurra che parteciperà alla Praga-Varsavia-Berlino - Dichiarazioni del commissario tecnico Elio Rimedio

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 15 aprile.

Elio Rimedio, commissario tecnico dei ciclisti dilettanti azzurri, è stato il personaggio di centro, oggi pomeriggio, al raduno per la punzonatura in vista del Giro del Piemonte a tappe. La competizione, che prenderà il via domani da Alessandria e si concluderà sabato prossimo 23 corrente ancora ad Alessandria, è stata infatti inclusa nel calendario nazionale appunto su esplicita richiesta del responsabile delle squadre azzurre.

«Mi era necessaria — ha detto Rimedio — una prova a tappe dalle caratteristiche più o meno simili alla Praga-Varsavia-Berlino, per poter creare le condizioni adatte alla scelta dei sei azzurri che dall'8 al 23 maggio parteciperanno alla tradizionale corsa.

Il commissario tecnico dei dilettanti azzurri è costretto, come ogni anno, a ricominciare da capo il lavoro di selezione della rappresentativa nazionale a causa del passaggio al professionismo degli elementi migliori. In vista della Praga-Varsavia-Berlino, Rimedio ha tuttavia già una base di partenza sicura: Guerra e Dalla Bona, i due veneti che fecero parte del quartetto campione del mondo a squadre l'anno scorso in Spagna, saranno in gara domani nel Giro del Piemonte.

«Guerra e Dalla Bona — ha dichiarato Rimedio — sono molto importanti per me, in quanto hanno maturità ed esperienza internazionale, le doti cioè che appaiono più necessarie in una competizione come la Praga-Varsavia-Berlino, dove i nostri avversari saranno dei dilettanti di Stato, gente che corre in bicicletta da almeno dieci anni e che sa magnificamente sfruttare le difficoltà del clima su un percorso in se stesso prevalentemente facile. Per questo spero anche nel recupero del romagnolo Albonetti, un altro azzurro di vecchia data, che dovrebbe potersi dimostrare nel Giro del Piemonte di avere raggiunto un adeguato grado di forma. Alla Praga-Varsavia-Berlino andremo in sei, quindi, sempre che Guerra, Dalla Bona e Albonetti rispondano all'attesa, ci sono almeno tre maglie azzurre a disposizione per quanti saranno in gara nel Giro del Piemonte».

Rimedio non esclude che anche i piemontesi, correndo sulle strade di casa, possano meritarsi già fin d'ora la maglia azzurra, ma esprime onestamente il suo scetticismo in proposito: «Non mancano in Piemonte — ha detto — elementi degni di attenzione, come Matteo Cravero e Roberto Bonetto, dell'Unione Sportiva Cavallino Rosso di Asti, e come l'ex-azzurro Vaschetto e il suo compagno di squadra Bollassina, della Cento Torri di Alba. Mi sembra però che tutti i piemontesi, giudicati in base alle prime prove stagionali, abbiano adottato un criterio di preparazione graduale, atta a farli uscire alla distanza e non a metterli alla ribalta già in questa prima gara a tappe. La stagione è lunga, comunque, e chi non verrà utilizzato nella Praga-Varsavia-Berlino potrà essere tenuto in considerazione in seguito. La sera di sabato prossimo 23 la Commissione tecnico-sportiva diramerà l'elenco dei sei titolari e delle due riserve per la corsa nell'Europa orientale».

Il Giro del Piemonte, organizzato dal C. B. Melchionni di Alessandria, ha costretto a un duro lavoro i promotori, impegnati a scegliere nell'accidentata regione piemontese un tracciato prevalentemente pianeggiante, che si avvicinasse molto a quello della Praga-Varsavia-Berlino. Sia pure in mezzo a difficoltà d'ogni genere e ripercorrendo sovente le stesse strade, gli esponenti del C. V. Melchionni ci sono riusciti. I novantasei corridori iscritti — il cui numero potrebbe ridursi domattina, quando saranno completate le operazioni di punzonatura — avranno due difficoltà altimetriche di non grosso impegno domani nella tappa iniziale, che partendo alle 12,30 da Alessandria si conclude dopo km. 117,700 sulla salita che conduce allo stadio di Tortona, e domenica, con l'arrivo in salita della tappa di 156 km. da Alessandria alle Terme di St. Vincent.

Le altre tappe in programma, tutte prevalentemente pianeggianti, sono le seguenti: lunedì da St. Vincent a Stresa (153 km), martedì da Stresa ad Asti (km. 186,600), mercoledì da Asti a Canale (km. 42,500 a cronometro individuale), giovedì il circuito Alba-Alba di km. 215,500, venerdì da Alba ad Acqui Terme (km 143,100), sabato si conclude sui 215 km. da Acqui ad Alessandria.

Gianni Pignata

Questo il tracciato del Giro ciclistico del Piemonte che si concluderà il 23 con la tappa Acqui-Alessandria

Stabiliti i campionati per le prossime stagioni

Roma, 15 aprile.

Il Consiglio federale tenutosi oggi a Roma ha stabilito che i prossimi campionati avranno questa fisionomia.

Torneo attuale (1965-66): tre retrocessioni dalla A, tre promozioni dalla B.

Torneo 1966-67: tre retrocessioni dalla A, due promozioni dalla B. La serie A sarà pertanto a 16 squadre, la B a 21.

Torneo 1967-68: retrocederanno dalla serie A due o tre squadre, a seconda delle decisioni della Lega. Saliranno dalla B una o due squadre, in modo che questa serie dei cadetti venga ridotta a 20 squadre.

Riguardo ai calciatori stranieri il divieto resterà fino alla stagione 1966-67. Entro il 30 aprile 1967 si provvederà a stabilire le nuove norme.

L'attività calcistica della prossima stagione è così fissata: 4 settembre inizio Coppa Italia; 11 settembre campionato di serie B; 18 settembre, serie A.

* A Torino oggi e domani sono in programma presso la palestra del Cus di via Bracci i campionati italiani assoluti di sciabola individuali e a squadre.

Si decide questa sera la serie A di basket

Simmenthal ed Ignis si affrontano al Palazzo dello Sport di Roma - Chi vince è campione d'Italia - Per tv dalle ore 22,20

I cestisti del Simmenthal Milano e dell'Ignis di Varese si troveranno di fronte questa sera (inizio della partita alle ore 21,30) al Palazzo dello Sport di Roma per disputarsi, in un incontro di spareggio, il titolo italiano di basket.

Il campionato si è concluso lo scorso lunedì di Pasqua con le due squadre appaiate al comando della classifica con 38 punti ciascuna, per cui si è resa indispensabile questa ulteriore gara di qualificazione per assegnare lo scudetto tricolore.

Il Simmenthal è la squadra detentrice del titolo di campione d'Italia; in questo dopoguerra ha vinto ben sette scudetti, ed all'inizio del mese — a Bologna — ha conquistato la Coppa Europa, la versione cestistica della Coppa dei Campioni del foot-ball.

Altrettanto degne di nota le referenze dell'Ignis che ha vinto per due volte il campionato (nel 1961 e nel '64) e che nel gennaio scorso a Madrid si è aggiudicata la prima Coppa Intercontinentale, che è in pratica un vero e proprio campionato del mondo per squadre di società.

Nel corso di questa stagione Simmenthal ed Ignis si sono incontrate già in quattro occasioni: due volte hanno vinto i varesini, due volte i milanesi. L'Ignis si era affermata in inizio di stagione, quando il torneo di serie A non era cominciato, nel Trofeo Lombardia e nel Trofeo Borghi. I milanesi si erano presi prontamente la rivincita in campionato, vincendo ambedue i confronti contro i gialloblù, il primo a Varese (ed il loro successo provocò l'allontanamento del «trainer» varesino Nesti), il secondo a Milano.

Nel Simmenthal gli elementi più popolari, nonché protagonisti di tante affermazioni, sono Pieri e Riminucci (sino a pochissimi anni fa alfieri della Nazionale azzurra), quindi Vianello, dimostratosi a Bologna uno dei più forti cestisti europei, poi Massimo Masini, il «lungo» della squadra con i suoi 2,07, l'americano Skip Thoren (altezza 2,04), ed infine il giovanissimo Fellini. Il Simmenthal ha usufruito quest'anno anche di Bill Bradley, un prestigioso campione statunitense, il cui apporto è stato però limitato, per le norme federali vigenti, alle sole competizioni internazionali.

Nell'Ignis l'elemento di maggior rilievo è Paolo Vittori, uno dei più forti cestisti italiani, che sino allo scorso anno giocava nel Simmenthal. A dargli man forte (anche nella duplice veste di giocatore-allenatore, in quanto dopo l'allontanamento di Nesti l'Ignis non ha assunto un altro «trainer») è Giovanni Gavagnin.

L'attesa per questo «spareggio» è elevatissima ed al Palazzo dello Sport romano (capace di circa quindicimila spettatori) si prevede il tutto esaurito. Da Milano e da Varese sono annunciati numerosi gruppi di tifosi, circa duemila da ciascun centro, con carovane di pullman e perfino due aerei speciali. La partita sarà parzialmente teletrasmessa (la sola ripresa) con inizio alle ore 22,20 sul secondo canale.

p. pal.

Ottanta chilometri di terribile e sconnesso «pavé»

Vittorio Adorni e Gimondi impressionati dal duro finale della Parigi-Roubaix

I due corridori italiani hanno compiuto un sopralluogo sul tracciato della corsa che si svolgerà domani - La parte conclusiva impegnerà al massimo i concorrenti Calorosi commenti per il successo di Vittorio Adorni nel Giro ciclistico del Belgio

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 15 aprile.

Dal Giro del Belgio alla Parigi-Roubaix. Adorni, Gimondi, Durante ed i loro gregari, accompagnati dal direttore sportivo Luciano Pezzi, hanno lasciato stamane Bruxelles verso le otto e mezzo e, in macchina, si sono trasferiti a Chantilly, un paese ad una quarantina di chilometri da Parigi, dove attenderanno nella tranquillità di un piccolo albergo la corsa di domenica.

La comitiva della Salvarani è giunta a destinazione alle cinque del pomeriggio, e subito son cominciate le interviste, i nostri atleti, ormai, di ogni gara sono considerati tra i principali personaggi, ed il successo riportato ieri da Adorni sul traguardo del Giro del Belgio, altro non ha fatto che rinfocolare l'interesse suscitato dalla pattuglia italiana che dopodomani ritenta la sorte.

Con Pezzi, logicamente prima s'è parlato della competizione che ieri s'è chiusa a Bruxelles. «Corriamo — ha esordito Luciano — se ci capita, vinciamo qualcosa». Poi, il tono s'è fatto quasi commosso. «Un grande successo, credilo. C'era un tempo terribile, il vento ed il freddo erano così violenti da indurre al ritiro. Sembrava addirittura un rischio, tirare avanti in una simile bufera. Ma la mia squadra, bada bene, tutta la squadra, senza eccezioni, era in giornata di vena e ciascuno ha lavorato la sua parte. Al momento giusto, è saltato fuori Adorni. Un Adorni in vena, sul tipo della tappa di Madesimo del Giro dell'anno passato, tanto per intenderci. Nessuno ha saputo resistergli o sono stati proprio i rivali diretti a riconoscere la sua superiorità, Van Schil per primo».

Van Schil, l'atleta che ha conteso sino all'ultimo il trionfo ad Adorni, costituisce del resto una conferma dell'eccezionale asprezza del Giro del Belgio: egli non si è ancora rimesso dalla fatica ed il medico gli ha ordinato un periodo di riposo assoluto, proibendogli la partecipazione alla Parigi-Roubaix.

Una Parigi-Roubaix che si annuncia sfibrante, ne abbiamo discusso con i diretti interessati, vale a dire Adorni e Gimondi. Nel trasferimento da Bruxelles a Chantilly, i nostri ciclisti hanno approfittato dell'occasione per visionare di persona il tracciato, con particolare riguardo agli ottanta chilometri finali di pavé, per i quali c'è un'accesa polemica. Sono troppi e troppo rischiosi — si sostiene da qualche giorno. Qual è, in proposito, l'opinione di Adorni, di Gimondi e di Pezzi?

Ricalca, dal più al meno, l'orientamento generale. Pezzi ha sostenuto: «E' una cosa tremenda, nella mia vita mai mi è capitato di vedere un pavé così brutto. D'accordo, questo pavé rappresenta una tradizione per la Parigi-Roubaix. Ma mi sembra che, stavolta, si sia esagerato, questo è un percorso di cinquant'anni fa, quando non c'erano altre strade».

Adorni e Gimondi hanno ricalcato il concetto: «Ce l'avevano descritto e ci aspettavamo delle difficoltà. Beh, è peggio di quanto fosse lecito attenderci. Oggi pioveva, se pioverà pure domenica sarà una gara disumana. Ci siamo fermati a parecchie riprese. Il fondo è sconnesso, non esiste banchina ai bordi ed il pavé, in certi tratti, è fatto di mattonelle distanti quattro dita l'una dall'altra. Valeva la pena d'andarlo a vedere. Nella Parigi-Roubaix non basterà essere forti, bisognerà essere soprattutto fortunati».

Lo spauracchio del pavé, insomma, tiene banco nelle chiacchiere della vigilia di una Parigi-Roubaix che si prospetta durissima. Alla corsa, come è noto, parteciperà oltre alla Salvarani, pure la Molteni, Motta, Danielli e De Rosso arriveranno domattina in treno a Parigi.

Gigi Boccacini

Due giornate di trotto all'ippodromo di Vinovo

Due giornate di trotto all'ippodromo torinese: domani riprende il concorso dei gettoni d'oro: ne sono in palio 60, per un valore di 300 mila lire. Oggi si corre il Premio Allevamenti (L. 735 mila), in cui si presentano, a m. 1600: Minosse (R. Campini), Spezzano (A. Scirea), Adonis (A. Pedrazzani); a m. 1620: Atè (L. Sarti). Quest'ultima ha un compito assai severo.

Altre sette completano il programma: l'inizio è fissato alle 13.15. I favoriti: Premio Cà Brescia (L. 367.500, m. 1600; 7 p.): Talbot-Tofanella; Premio Domus (L. 300 mila, m. 2060; 7 p.): Licaone-Mister Angelo; Premio Razza del Lago (L. 350.000, m. [illegible]; gentlemen; 7 p.): Molinara-Gange; Premio Lo Budrie (L. 500.000, m. 2060; 6 p.): Olim-Mirmidone; Premio Barbiselle (L. 300.000, m. 1600; 8 p.): Confucio-Onifai; Premio Allevamenti (lire 735.000, m. 1600; 4 p.): Adonis-Atè; Premio La Colonna (L. 400.000, m. 1600; 8 p.): Gontcharova-Lucilio; Premio Fondazione V. S. Breda (lire 420.000, m. 1600; 8 p.): Amarilide-Fernet.

Vivace incontro nella sede del Milan fra Felice Riva, Carraro e Sordillo

Riva non entrava più nel club rossonero dal gennaio scorso - Ha «minacciato» i due dirigenti di presentare la sua candidatura alla presidenza - L'assemblea dei soci si riunirà martedì per eleggere il nuovo consiglio direttivo

(Nostro servizio particolare)

Milano, 15 aprile.

Martedì sera l'assemblea straordinaria dei soci del Milan eleggerà il nuovo consiglio direttivo che, successivamente, nominerà il presidente. L'unica candidatura, a quattro giorni dall'assemblea, è quella del comm. Luigi Carraro, che si dimise dalla carica di vicepresidente del sodalizio nel luglio dell'anno scorso, quando Felice Riva licenziò Gipo Viani. Carraro, martedì, presenterà una lista di consiglieri nella quale figurano, oltre a suo figlio dott. Franco, presidente della Federazione dello sci nautico, e all'avv. Sordillo, attuale reggente della società, alcuni rappresentanti del vecchio consiglio presieduto dal dott. Rizzoli.

Ieri sera, auspicato da comuni amici, in casa di Riva si è avuto un incontro fra il presidente e il dott. Carraro, che era stato delegato dal padre. Si sperava che l'occasione fosse propizia affinché, in un clima di reciproca stima, avvenisse il passaggio delle consegne. Invece Felice Riva, dopo avere ricevuto l'ospite, ha alzato la voce ricordando che a suo tempo aveva dichiarato che mai e poi mai avrebbe ceduto lo scettro del comando al comm. Carraro, e la riunione è finita bruscamente.

Oggi Riva, che da metà gennaio non metteva più piede al Milan, improvvisamente è giunto in sede per effettuare un controllo. Avvertiti della sua presenza, a loro volta sono piombati in sede l'uno dopo l'altro Franco Carraro e l'avv. Sordillo, con i quali il presidente ha avuto un vivacissimo e concitato scambio di opinioni. Riva se n'è andato letteralmente sbattendo la porta, dopo avere minacciato di presentare in assemblea nuovamente la sua candidatura e quella d'un gruppo di suoi fedelissimi, fra i quali l'ing. Rovelli, che, stando ai bene informati, sarebbe addirittura tifoso dell'Inter.

g. bell.

Oggi Tavant-Pravisani a Lione per l'europeo dei «leggeri»

Lione, 15 aprile.

Aldo Pravisani, il quasi trentasettenne campione d'Italia dei pesi leggeri, tenterà domani sera di conquistare il titolo europeo della categoria nell'incontro che lo opporrà, sul ring di Lione, al francese Maurice Tavant.

Questi è diventato campione europeo nell'ottobre scorso, battendo prima del limite un altro italiano, Franco Brondi. Tavant, che combatte in guardia destra, è un pericoloso picchiatore, ed avrà il vantaggio di combattere con l'appoggio del suo pubblico.

L'allenatore del Rivoli squalificato a vita

Rivoli, 15 aprile.

L'allenatore dell'U.S. Rivoli, Pier Giorgio Saccotelli, è stato squalificato a vita per aver aggredito domenica scorsa l'arbitro al termine della partita Rivoli-Sarigliano del campionato dilettanti di I Cat. (girone B).

Il grave provvedimento è stato deciso dalla Commissione Giudicante della Lega regionale dopo l'esame del rapporto del direttore di gara, Gandini di Alessandria. Al fischio finale l'allenatore Saccotelli, infuriato per la sconfitta (2-3) della propria squadra e per la mancata concessione di un rigore assaliva l'arbitro a calci e pugni.

* I migliori atleti piemontesi saranno in gara oggi (campo [illegible] stadio comunale, ore 14,30) nella prima giornata dei campionati universitari di atletica leggera.

* La corsa Tris della settimana, il Premio Orlolo (trotto, L. 2.000.000, m. 2060) disputato ieri a Napoli è stato vinto da Natante (I. Gesuni) davanti a Uvero (6) e Nasser; tempo al km 1'21"7/10. I 90 vincitori con la combinazione 7-8-1 incassano L. 497.770.

Stamane l'arrivo in porto a New York

Elicottero scende sulla «Michelangelo» e prende a bordo uno dei marittimi feriti

L'ardita operazione ieri alle 17,40 (le 22,40 ora italiana) - Il velivolo era stato richiesto dai medici di bordo - Ha trasportato a Boston il cameriere Mario Bianchini, di Lucca, per essere operato al femore Preoccupazioni per un altro ferito, un passeggero americano che non ha ancora ripreso conoscenza - Ieri la «Michelangelo» ha cambiato rotta per soccorrere un mercantile indiano investito dalla tempesta e che aveva a bordo un morto e due feriti gravi: a tarda ora la nave di Calcutta ha rifiutato l'assistenza

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 15 aprile.

Domani mattina all'alba (fra le 5 e le 6) la turbonave *Michelangelo* giungerà all'ingresso della baia di Hudson e alle 9 attraccherà al molo 90 del porto di New York per sbarcare i passeggeri. L'ultima parte del suo tormentato viaggio ha registrato, oggi pomeriggio, un avvenimento inconsueto: un elicottero del servizio costiero americano, levatosi in volo da terra, si è posato sul ponte superiore della turbonave prendendo a bordo uno dei marittimi feriti, il cameriere toscano Mario Bianchini e trasportandolo al «Brighton Marine Hospital» di Boston per essere operato al femore.

Ne ha dato l'annuncio, stasera per radiotelefono, il comandante della *Michelangelo*, capitano superiore Giuseppe Soletti, in una comunicazione con l'avv. Alberto Boyer, amministratore delegato e direttore generale della «Società Italia» e il condirettore dott. Umberto Nordio. Il collegamento è avvenuto alle 22,40 (corrispondente alle 17,40, ora dell'Atlantico). Ecco, in sintesi, il colloquio:

Avv. Boyer — *Ci sono novità, comandante?*

Capitano — *I nostri due medici di bordo hanno tenuto consulto, stamane, sulle condizioni del cameriere Bianchini e del passeggero di prima classe, Fritz Glarner, di New York. Abbiamo chiesto un elicottero per trasportare subito Bianchini in ospedale, a terra; non è grave, naturalmente, ma deve essere operato immediatamente al femore.*

Il marittimo Mario Bianchini di 43 anni, abitante a Capezzano Pianoro (Lucca) in via Italica 221, ha la qualifica di «piccolo di camera»: i medici, che in un primo tempo si erano riservati la prognosi, gli avevano riscontrato la frattura di un femore e una ferita al capo con possibile frattura.

Capitano — *Ripeto: Bianchini non è grave ma abbiamo voluto accelerare l'intervento. I medici hanno espresso invece preoccupazioni per le condizioni del passeggero di prima classe Fritz Glarner, americano, abitante a New York. Ha riportato, pare, la frattura della testa e non ha ancora ripreso conoscenza. Anche per lui si pensava di trasportarlo in elicottero ma poi si è ritenuto meglio non muoverlo. I medici hanno parlato per telefono con la signora Glarner, che si è detta d'accordo.*

Alle 8.30 (ora americana), ha spiegato il capitano, la radio della «Michelangelo» si è messa in contatto con la «Coast Guard» ed ha chiesto l'invio di un elicottero. Il velivolo, partito immediatamente da Boston, ha fatto scalo alla base aerea di Otis, a Cape Cod, da dove è decollato verso il mare aperto puntando sulla posizione della turbonave: 160 chilometri sud-est dell'isola di Nantucket, al largo di Massachusetts. Alle 17,40 (corrispondente alle 22,40 in Italia) l'elicottero è comparso nel cielo dell'Atlantico, grigio e percosso da violente raffiche di vento.

La *Michelangelo* ha rallentato l'andatura al minimo (14-15 miglia, pari a 27 chilometri l'ora) e il velivolo, dolcemente, si è posato sul ponte principale della nave. Immediatamente il Bianchini, in barella, è stato caricato sul velivolo che è subito ripartito. La *Michelangelo* ha ripreso la normale velocità lungo la rotta per New York.

La giornata di oggi, a bordo della *Michelangelo*, ha registrato altri fatti. Stamane un mercantile indiano aveva chiesto, con l'SOS, «*urgente assistenza medica*» e la nostra turbonave si era offerta di cambiare rotta per soccorrerlo dato che si trovava nelle vicinanze. Il «cargo» si chiama «Indian Trader», stazza 10.678 tonnellate ed appartiene alla «Indian Steamship Co. Ltd» di Calcutta. Investito nei giorni scorsi dalla stessa burrasca che aveva colpito la *Michelangelo*, il mercantile lamentava un marinaio morto e due gravemente feriti.

L'incontro in Atlantico con l'«Indian Trader» doveva avvenire stanotte, presso l'isola-faro di Nantucket. Per questo la *Michelangelo*, che stamattina alle 11,30 si trovava a circa 200 miglia da Nantucket, in posizione 28,46 gradi nord e 65,24 gradi ovest, si metteva su una rotta di 313° (anziché la normale di 270°) tenendosi in costante contatto radio col «cargo» indiano e con la «U.S. Coast Guard», la guardia costiera statunitense.

Stasera, a poche ore dall'incontro, l'*Indian Trader* rifiutava l'assistenza: «Puntiamo su New York con i mezzi nostri — dichiarava il capitano indiano —. Grazie dell'aiuto».

La *Michelangelo*, pertanto, ha ripreso la sua consueta rotta e domattina arriverà a New York con l'orario previsto. Al molo 90 l'attende una squadra di 50 uomini della «Bethlehem Steels» per dare immediato inizio ai lavori più urgenti.

Oggi, in una conferenza stampa nella sede della società «Italia», cui hanno preso parte l'avv. Alberto Boyer e il condirettore dott. Umberto Nordio, si è parlato dei danni. Mancano notizie precise poiché nelle quotidiane comunicazioni per radiotelefono i dirigenti della società si sono preoccupati soprattutto delle condizioni delle persone, passeggeri ed uomini di equipaggio.

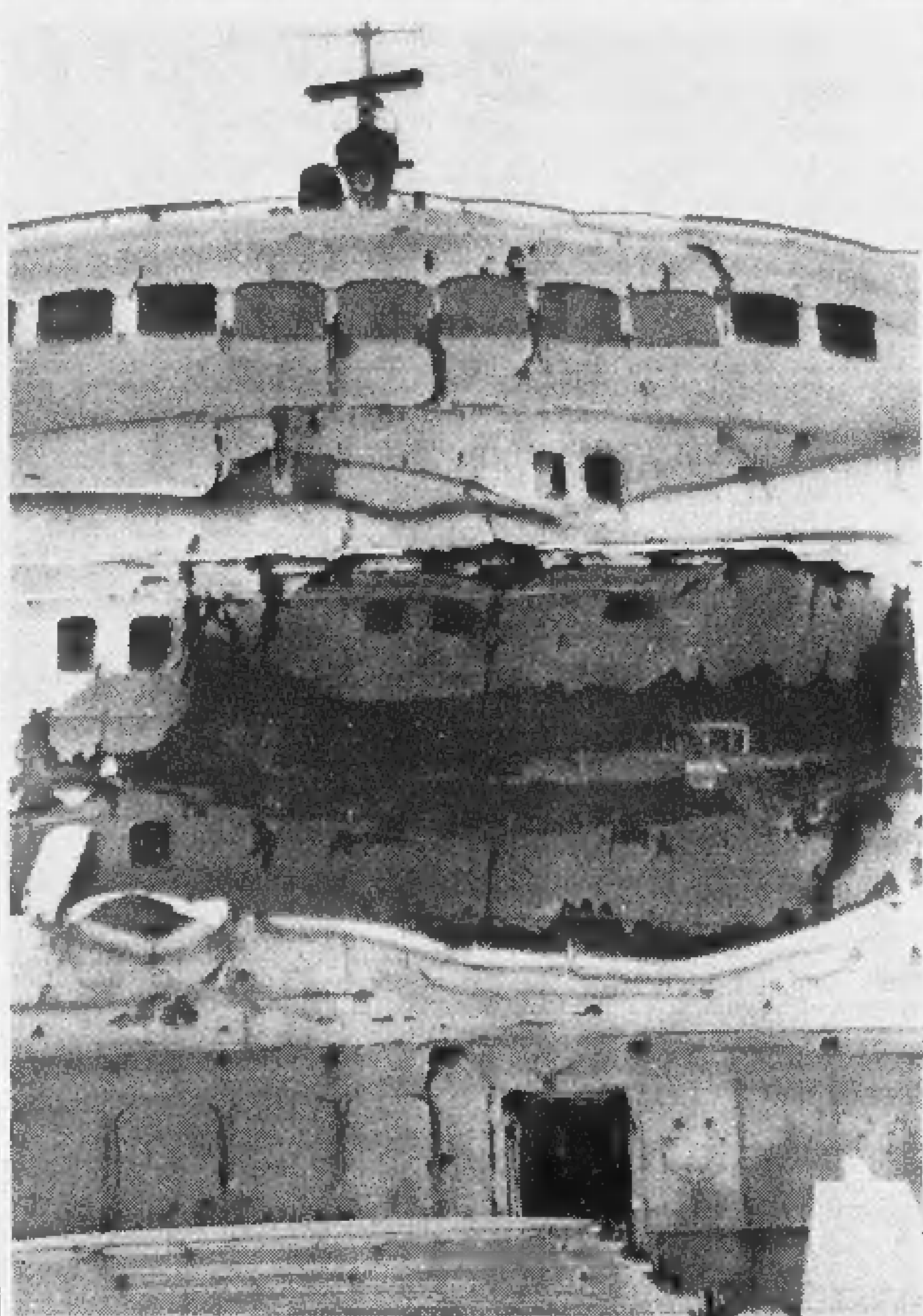
«*A New York* — ha detto il dott. Nordio — *si trovano già l'ing. Coppini, della società "Italia", l'ing. Pasquale dell'Oarn (Officine allestimento e riparazioni navi) e l'ing. Mangraviti dell'Ansaldo. Questi ultimi due sono stati inviati rispettivamente dai cantieri che hanno curato l'allestimento della unità e la costruzione dello scafo e dei macchinari*».

I tre tecnici hanno già preso contatto con la nave ed hanno avuto un incontro con i rappresentanti dei registri di classificazione predisponendo un programma di lavoro a turni ininterrotti sulle ventiquattro ore appena la nave arriverà a New York. Altri piani sono stati preparati per i lavori di ripristino definitivo che saranno compiuti al rientro della nave a Genova.

Dalle conversazioni odierne col comandante Soletti si è appreso che l'ondata ha rotto i vetri di cinque finestrini della plancia comando (spessi sedici millimetri). Sono andati anche distrutti gli alloggi del comandante e del direttore di macchina che si trovavano rispettivamente sulla dritta e sulla sinistra e le due cabine U-19 e T-19 (quelle dove ci sono stati i morti); altre quattordici cabine sono inutilizzabili. L'acqua ha sfondato oblò, ha dissaldato una lamiera, ha invaso i locali devastando ogni cosa.

«*Resta da vedere* — ha aggiunto il dott. Nordio — *se non vi siano altri danni a prua, dove ci sono argani e verricelli. Un controllo non è stato ancora possibile perché col vento che tira sarebbe oltremodo pericoloso mandare degli uomini a constatarli. Si vedrà poi al momento dell'attracco*». Per questo non è ancora possibile fare una previsione del tempo occorrente per le riparazioni.

Filiberto Dani



Questa radiofoto trasmessa, via New York, dalla stazione di bordo della Michelangelo, *mostra una parte dei gravi danni subiti dalla turbonave italiana durante il violento fortunale nell'Oceano Atlantico. La gigantesca ondata che si è abbattuta sui ponti di prua ha sfondato e squarciato le pesanti lamiere* (Associated Press)

Il delitto di via Lazio alle Assise di Roma

«Claire e Bebawi d'accordo uccisero Farouk per vendetta»

Questa la tesi sostenuta dall'avvocato di parte civile Nicola Manfredi Rievocata la turbinosa vicenda che portò all'assassinio del giovane industriale egiziano - L'imputata, indisposta, ha rinunciato a presentarsi in aula

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 aprile.

Al processo per l'uccisione di Farouk Chourbagi, l'avvocato di parte civile, Nicola Manfredi, ha sostenuto la colpevolezza di Jousseph Bebawi e di sua moglie Claire Ghobrial. «Claire e Bebawi hanno agito di comune accordo per vendetta», *ha detto il rappresentante dell'accusa privata che ha articolato la sua arringa basandosi principalmente sulle lettere scambiate tra Claire e Farouk, dalle quali emergerebbe la responsabilità per entrambi gli imputati.*

La nuova fase del processo Bebawi ha richiamato, dopo mesi di disinteresse per il dibattimento, una grande folla. Claire non è venuta stamani in Assise, essendo indisposta. Era presente soltanto Youssef.

L'avvocato Manfredi ha iniziato la rievocazione dei fatti del luglio 1961 quando Farouk Chourbagi «ricco, giovane ed avvenente», conobbe Claire Ghobrial Bebawi. Tra i due nacque una relazione che fu avversata, dopo i primi tempi, dai familiari del giovane.

«Signori, in quel periodo Farouk era profondamente preso da amore e passione per quella donna e non ascoltò il padre, tanto che il 25 maggio dello stesso anno scrisse a Claire: "Ho deciso di rompere con mio padre. Non appena sarò libero e viaggerò verso l'America, se tu mi amerai ancora ce ne andremo insieme».

L'avvocato di parte civile ha quindi sostenuto che poco dopo si manifestano i primi episodi che dimostrano la gelosia di Jousseph Bebawi: «Quando Claire decide di restare qualche giorno a Roma da sola invece di seguire subito il marito a Cartoum, Jousseph le dice: "Se ti fermi a Roma, fra noi tutto è finito" Ed infatti, poiché Claire raggiunge il marito in ritardo, decide di ripudiarla.

«A quel tempo Claire Ghobrial aveva un piano per il suo avvenire? No. Se c'è un essere tormentato in quel momento è lei, la prova ce la dà la stessa Claire quando nell'aprile del '63 non vuole sposare Farouk per tre motivi: 1) l'opposizione del padre del giovane al matrimonio; 2) il problema dei figli; 3) il dubbio sull'amore e sulle intenzioni di Farouk Chourbagi».

Dopo la breve parentesi romana Claire tornò alla sua famiglia. Su questo episodio gli imputati hanno dato versioni diverse: Jousseph ha dichiarato che fu costretto ad accoglierla in casa per paura che i figli venissero a sapere quanto era successo; Claire ha detto che il marito le impose di restare.

L'avv. Manfredi ha quindi sottolineato come dalla fine di ottobre fino al giorno del delitto, eccezion fatta per un breve viaggio in Germania, i due coniugi siano stati sempre insieme malgrado la separazione.

«Infatti, i due vennero a Roma a dicembre insieme, alloggiarono nello stesso albergo "Residenza", nella stessa camera: Claire si ammalò, e Jousseph uomo disonorato, la assistette amorevolmente. Ella si lamentò di essere trattata come una vecchia ciabatta e gli ripetette fra le lacrime di non averlo mai tradito, che non era colpa sua se era bella e se Farouk la perseguitava». *Allora Jousseph volle incontrarsi con Farouk. Perché volle questo incontro dal momento che sostiene che egli non credette alle proteste di innocenza della donna?*

«Jousseph sostiene che voleva che Farouk gli confermasse la relazione alla presenza della moglie in modo che essa non potesse più negarlo. Ma Jousseph era ancora innamorato della moglie. Perché allora voleva incontrare l'uomo che gli aveva tolto l'amore e l'onore? Claire nega che il marito le abbia chiesto di incontrare Farouk. Afferma che l'episodio di piazza Don Minzoni avvenne perché Jousseph sentì una sua telefonata e la seguì. Non è vero: Claire nega perché anche l'incontro del 18 gennaio sarà procurato da lei, perché essa fu il tramite fra i due uomini».

L'avv. Nicola Manfredi ha interrotto a questo punto l'arringa che concluderà domani.

a. g.

Giovane operaio morto infilzato dalle lame del trattore agricolo

Aveva 18 anni ed abitava a Bagnolo Piemonte L'incidente è avvenuto in una officina meccanica

(Dal nostro corrispondente)
Saluzzo, 15 aprile

(v. l.) Un giovane operaio è morto sul lavoro infilzato dalle lame di un trattore agricolo. Si chiamava Silvano Badriotti e aveva 18 anni. Abitava a Bagnolo Piemonte ed era dipendente dell'officina meccanica di proprietà dei fratelli Paschetta, situata in località Gerbola di Manta.

Stamane il Badriotti era salito sul trattore per eseguire una riparazione quando per cause imprecisate cadeva al suolo e una punta acuminata dell'attrezzo gli si conficcava nel basso ventre. Trasportato d'urgenza all'ospedale di Saluzzo il medico di turno, dottoressa Delia Roccavilla, gli riscontrava una profonda ferita addominale con fuoruscita e perforazione di parte dell'intestino.

Subito sottoposto ad intervento chirurgico il giovane purtroppo non sopravviveva che poche ore.

Il «fermato» di Mondovì non seviziò la bimba di Cuneo

Messo a confronto con una donna ha potuto dimostrare di essere estraneo al fatto

(Dal nostro corrispondente)
Mondovì, 15 aprile

(r. c.) Il quarantaduenne Francesco Lubatti, residente a Carrù, fermato sabato scorso dai carabinieri di Mondovì per un presunto tentativo di adescamento nei confronti di una bambina di Bastia, non è responsabile del grave episodio di violenza nei confronti di un'altra bimba accaduto a Cuneo circa dieci giorni fa.

Il Lubatti, posto infatti a confronto con una donna di Cuneo in grado di riconoscere l'aggressore, ha potuto dimostrare la propria innocenza. Continuano intanto le indagini della squadra di polizia giudiziaria di Cuneo per identificare l'aggressore.

Siate precisi, se occorre...



perchè per bere Chinamartini bisogna chiedere

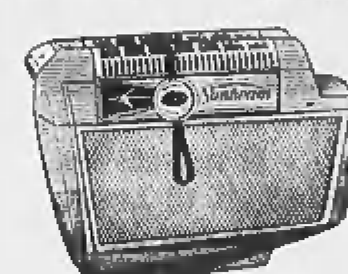
Chinamartini



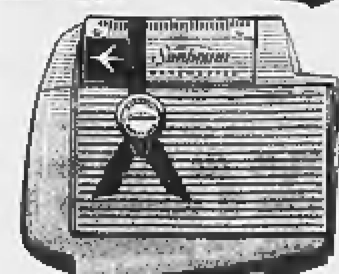
...e poi, oggi come sempre, Chinamartini mantiene sano come un pesce liscia, calda, al selz

DUE GRANDI SUCCESSI SUNBEAM

Sunbeam



777
la strepitosa novità della doppia curva radente, di 6 vere lame, di un autentico tagliabasette. Sunbeam 777 è il fuoriclasse della rasatura elettrica.



555
al prezzo di oggi, con la permuta, nessun rasoio elettrico Vi offre tanto come Sunbeam 555: 3 vere lame, un vero motore, la proverbiale dolcezza di rasatura Sunbeam.

Concessionario per l'Italia Centro Nord Organizzazione Paolo Romano - via Venini 23

PRIMA O POI SI PASSA AL SUNBEAM

Stazione di servizio C.so Marconi 31 bis - Torino

PR

A 27 km. Torino, tre camere, terrazzo. 13.500-16.000. Tel. 780-890, 538-539. O991

A 5500 mensili affittansi box via Monfalcone 128. 1001

ABBIAMO adiacenze via Garibaldi camera indipendente con mobili. Telefonare 546-104. A34963

ABBIAMO alloggi 1-6 camere. Meccase, Arsenale 42, telef. 546-439.

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539 O516

AERONAUTICA affittas. 2 camere cucina servizi. Tel. ore ufficio 798-115.

AFFITTANSI alloggi signorili 2-3-4 camere tinello servizi, palazzo con Supermarkets nuova zona Fiat Mirafiori, Telefonare 396-359.

AFFITTANSI, corso Corsica 11, 2 - 3 camere salone doppi servizi, Telefonare 392-457. O170

AFFITTANSI corso Francia (Leumann) alloggetti camere cucine servizi, garage, Telefonare 863-944.

AFFITTANSI Firenze 107 due camere piano I, 2 camere piano IV, Firenze 109 camere servizi piano terreno. Nordio 14-18. A40946

AFFITTASI alloggetto ammobiliato zona Francia, seriale. Telef. 685-369.

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telefonare 366-995. negozio De Martino. A29096

AFFITTASI alloggi quattro camere, cucina, doppi servizi, via Calandra 12. Telef. 877-536.

AFFITTASI alloggi 3 vani, cucinino, bagno, entrate, termo, ascensore, in zona verde tranquilla. L. 18.000, strada Villaretto 103. Tel. 280-912.

AFFITTASI alloggio centralissimo via Cernaia 28, quattro camere cucina doppi servizi, cantina. Tel. 540-778.

AFFITTASI alloggio libero 1-6-1966 piano rialzato 2 ampie camere tinello cucinino termo bagno e servizi, via Bayono ang. corso Francia. Telefonare ore ufficio 284-905.

AFFITTASI alloggio 4 camere servizi. Settimo, tinteggiato 28.000. Telefonare 273-571. O927

AFFITTASI alloggio 4 vani servizi terreno mq 10.000 adatto ortolano tra S. Mauro - Settimo Torinese. Telefonare 273-041; pasti 287-986.

AFFITTASI basso fabbricato mq. 100 circa, zona Piazza Rivoli. Telefonare 877-536. A39498

AFFITTASI bella camera ammobiliata comodità centrale distinto. Telefonare 510-020. 1001

AFFITTASI Brandizzo casetta 3 camere L. 8000 mensili. Tel. 255-680.

AFFITTASI Ciriè alloggi nuovi 3 camere tinello cucinino termo bagno. Telefonare 767-989. A39992

AFFITTASI due camere tinello Nichelino Crociera con giardino. Telefonare 661-676. 2001

AFFITTASI duecento metri Porta Nuova ammezzato quattro vani terrazzo liberi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1097 — Torino ».

AFFITTASI grande negozio mq. 150 adatto qualunque genere, e seminterrato luminoso, ingresso carraio mq. 450, riscaldato, adatto laboratorio, magazzini. Via S. Donato 58, telefono 471-021.

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000; costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg./mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI libero subito laboratorio mq 180 passaggio indipendente reg. Paradiso. Telefonare 763-593.

AFFITTASI locale mq 230 uso officina. Libero subito. Telefoni 732-785, 251-257. A40403

AFFITTASI locale mq 300 circa su corso Moncalieri 11. Telef. 330-172.

AFFITTASI locale nuovo superficie 1600 diviso in due piani uguali per magazzino laboratorio silenzioso pressi Valletta mensili 300.000. Telefono 535-441. A39411

AFFITTASI locale uso negozio ufficio, ecc. Caprera 191. Telefono 655-381. A39880

AFFITTASI locali uso magazzino uffici centrali, adiacenti Porta Nuova. Telefonare ore ufficio 652-189.

AFFITTASI macelleria avviare, zona S. Mauro. L. 40.000 mensili. Telefonare 762-688. A40525

AFFITTASI negozio con retro uso abitazione, zona commerciale. Telefonare 579-888. A39951

AFFITTASI referenziati elegante attico ammobiliato tutti comforts. Telefonare 397-980 pasti.

AFFITTASI via Cavalli ampi moderni locali uso ufficio. Tel. 579-888.

AFFITTO alloggio signorilissimo Re Umberto 29 panoramica soggiorno pranzo studio tre camere triservizi accessori telefonare 518-424, dalle 13 alle 14. 1001

AFFITTO vendo alloggio Mercanti 28 adatto ufficio cinque vani. Telefonare 80-191. A40950

AFFITTO vendo villa panoramica 2 alloggi 5 minuti da Rivoli, Telefonare 372-689. A40773

ALLOGGIO 4 camere servizi. Cascina Vica, 27.000 affittasi. Telef. 957-320

ATTICO angolare, tricamere, salone cucinino, biservizi zona Carducci. Telefonare 881-805. O6

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti deposito mobili garanzia. Telefonare 372-556, Conti.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza garanzie preventivi. Tel. 725-663 Corino Doria

AUTOTRASLOCHI accurati, concorrenza garanzia interpellateci, personale specializzato, Telefonare 669-200 Valsania. A38723

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220 Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi richieste. Serra. Telefono 660-360. O7

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, interpellateci, telef. 664-531 (ditta Caselta) O612

AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti garanzia 6000 per camera. Telefono 273-617, Grillo.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti, Telefonare 657-051, Montalto.

AUTOTRASLOCHI lavori accurati personale specializzato. Ditta Delsale. Telefonare 681-334, 650-028.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera operai specializzati. Garanzia. Telefonare 676-361 Quarante.

CAMERA cucina, tre camere cucine, gabinetti esterni, magazzini, affittasi. Via S. Paolo 5. A39507

CASCINE Vica affittasi alloggi due camere servizi Telef. 759-457.

CENTRALISSIMO alloggio sette vani salone cucina terrazzo tripli servizi due ingressi uso abitazione ufficio laboratorio studio professionale rappresentanze affittasi, Telefonare 545-089.

CENTRALISSIMO appartamento signorile, salone, sette camere, doppi servizi, mq 201, per uffici o abitazione affittasi direttamente Telefonare 553-873. A40395

CRIMEA uffici rappresentanze signorili piccoli grandi. Affittasi. Telefonare 682-952. A40532

LABORATORIO mq 130 silenzioso affittasi aeronautica: ufficio-forza-luce-servizi. Telefonare 794-078.

LOCALE centrale mq. 300 salone negozio vetrine su corso affittasi. Telefonare 773-757, 60-508.

LOCALE mq. 600 più 400 cortile affittasi Mirafiori. Telefon. 753-871.

LUMINOSO locale industriale mq 400, cortile mq 200, garage, passaggio carraio con casetta 5 camere affittasi. Telefonare 293-121.

OASI Residence, corso Peschiera 223, affittansi alloggi signorili da 1 a 5 camere più salone, cucina, doppi-tripli servizi. Telefonare 383-122 o rivolgersi custode. O126

NEGOZIO affittasi 30.000 mensili vicinissimo Direzione Fiat via Bellino 38. Telefonare ore ufficio 384-905. Rivolgersi portineria. 1001

NEGOZIO angolare centralissimo 4 vetrine divisibile affittasi anche provvisoriamente per mostre, Rossini 21.

PIED-A-TERRE lussuosamente arredato zona signorile affittasi 90.000 mensili. Telefonare 751-214.

PRECOLLINARE signorile appartamentino ammobiliato, comforts, riservatissimo pied-à-terre, 80.000 mensili, Telefonare 751-214.

PROPRIETARIO affitta tre camere tinello cucinino garage, referenze. Pacchiotti 142, martedì, giovedì, sabato 16-18. A39375

SIGNORILE zona precollinare grande entrata quattro camere salone servizi con annesso mezzanino due vani e bagno affittasi. Telefonare 82-131.

VENDO permuto affitto 2500 mq terreno cintato bicamere tettoia vicinanze Torino, Scrivere: « Pubblicità Stampa 274 — Torino ». 2001

VILLEGGIATURA ideale: alloggi 3 camere cucina doppi servizi residenza Pecetto quota 700. Informazioni: Perinetti, via Fanti 3. A39341

VILLETTA signorile zona residenziale Rivalta, quattro camere servizi, garage, affittasi libera subito. Telefonare 655-782. O803

13.000 camera cucina solaio coniugi soli, cauzione. Telefonare 291-217.

24.000-28.000 MENSILI, COMPRESO: RISCALDAMENTO, SPESE CONDOMINIALI, TASSA REGISTRAZIONE CONTRATTO PER UN ANNO; AFFITTANSI MONCALIERI, VIA SAN GIOVANNI BOSCO 4-6 APPARTAMENTI 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO. TELEF. 511-356, 644-160. O773

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI appartamento elegante in Sanremo veduta mare. Telefonare Torino 512-625. A40694

AFFITTIAMO seminterrato via Borlatto, luminosissimo, 80 mq. Indipendente, tutti servizi, 22.000 mensili. Gabotti 578-044. O268

ALASSIO alloggio nuovo ammobiliato frigo affittasi maggio 40.000. Telefonare 752-149. 1001

BORDIGHERA affittasi appartamento ammobiliato due camere servizi garage, posizione tranquillissima moderna vicino mare. Telef. 591-325.

CERES affitto vendo alloggio nuovo panoramico 3 camere servizi. Telefonare 592-484. 1001

LAIGUEGLIA vendiamo appartamenti in palazzine panoramiche, centrali, tranquille. Facilitazioni pagamento Telefonare Torino 544-568.

SERRALUNGA d'Alba affittasi annualmente 3 camere servizi. Tel. 775-441.

LOANO, Borghetto S. vendonsi muri pensione-ristorante. Facilitazioni. Telefonare Torino 367-161.

RIVIERA dei Fiori Cervo vendo villa 6.000.000; tutti panoramici dilezionando. Dolo, telefono 44-685.

RIVOLI affittasi modesto alloggetto 100.000 annue coniugi referenziati; giardino, tranquillità. Tel. 959-372.

SESTRIERE affittasi alloggio ammobiliato mesi estivi invernali annuale. Telefonare 885-556. A40202

SESTRIERE alloggio minimo ammobiliato 4 posti letto affittasi stagione estiva 150.000. Scrivere geometra Barone, Giaveno. 1001

SPOTORNO, Società Pastorino costruzioni, via Berninzoni, tel. 75-434, vende appartamenti finiture signorili, vista mare, facilitazioni pagamento. Aperto anche festivi. 22213

VARIGOTTI affittasi alloggio signorile, bicamere, soggiorno, cucina, giugno agosto settembre. Tel. 650-081.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

A sposi Ospedaletti (Sanremo) offre soggiorno incantevole, particolari sconti alberghieri. Informazioni Assessorato Turismo - Ospedaletti (telefono 89-003). 22348

BELLARIA Hotel Principe, telefono 44-279. Fronte mare. Ogni confort. Prezzi modici. 22587

BELLARIA Albergo Rubicone, telefono 44-538, vicinissimo mare, ogni confort. Interpellateci per vostre vacanze estive. 22711

BELLARIA Pensione Foschi sul mare confortevole. Parcheggio. Bassa stagione 1600. Gestori Pensione Giovanna. 22433

BORDIGHERA cucina piemontese trattamento familiare. Tina, via Regina Margherita 50.

CHIAVARI Pensione Entella, telefono 26-607, aperta tutto l'anno, confort familiare, prezzi modici. Interpellateci. 21818

FINALE Ligure Pensione Stellamaris, piazza sul mare. Aprile maggio 1800. Telefonare 63.063. 2001

PENSIONE Luisa Viale Derna, Rimini. Bassa 1400 complessive. Alta interpellateci. 22711

PENSIONE Tina, telefono 44-145; Diano Marina sul mare, aprile-maggio 2000. 22760

PIETA LIGURE Pensione Eden, camere con servizi, maggio 1800, giugno 2000, complessive.

RIMINI Bellariva Pensione Prato vicino mare. Bassa stagione 1300 complessive. 22711

RIMINI Pensione Liliana, via Pascoli 105, telefono 22-499. Vicinissima mare. Ottimo trattamento. Parcheggio. Bassa 1600. Gestione propria

RIMINI Pensione Nadir, Ariosto 18, al mare. Bassa stagione 1600 complessive. 22711

RIMINI Pensione Portofino, via Pola, 2ª categoria, centralissima. Bassa 1800; alta 2400 complessive.

RIMINI Pensione Villa Franco, trattamento familiare, prezzi modici, gestione propria. 22319

RIMINI Sangiuliano mare Pensione Arlesiana veramente sul mare. Giugno 1300. Alta interpellateci.

S. BARTOLOMEO (Diano Marina) Pensione Miranda, telefono 44-632. Vicinissima mare, tranquilla, confortevole, familiare. Interpellateci.

SPOSI ad Alassio. Pensione Ida, prezzi modici. Ottimo trattamento. Via Dante 91. 2001

SPOTORNO, Albergo Malina, sul mare, ospitalità preferita da famiglie. Telefono 75-391. 22717

SPOTORNO pensione familiare. Telefonare Torino 374-774 ore 19-20.

VARAZZE Hotel Ariston 97-371, tutti confort, giardino, garage. Prezzi ottimi. 21519

VARAZZE Soggiorno familiare ottimo trattamento per bambini. Telefonare Torino 235-283.

VISERBA Pensione Nadia, vicinissimo mare, trattamento familiare confortevole. Bassa 1300.

(Continua a pag. 18)

anch'io ho i miei problemi

li risolve **rosazzurro**® IGIENIC B-S

il programma esclusivo per il lavaggio della biancheria del bambino con la superautomatica

lindamatic®

EXTRA

TRIPLEX

PUBLI-TRIPLEX

TRIPLEX

* Vaschetta del prelavaggio, del lavaggio e di "rosazzurro" un'esclusività TRIPLEX.

* La chiave della sicurezza. Nessun pericolo di accidentale apertura dell'oblò.

E' UN PRODOTTO **TRIPLEX**

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

TERRENO industriale zona depressa fronte strada e autostrada servizi vicinissimo Torino. Occasione. Telefonare 273-571 O927

TERRENO (Reaglie) 22.000 mq. vendesi allerone per imprese. Telefonare 70-612. A38850

VALDELLATORRE: vendesi villette abitabile subito. Telef. 789-766

VALENTINO vendesi lussuosi nuovi alloggi piccoli grandi. Tel. 369-144.

VENDESI alloggio tre vani pronto subito c. Giulio Cesare angolo c. Grosseto. Tel. 382-640.

VENDESI stabile Regina Margherita undici alloggi ventisette vani otto box L. 42.000.000. Telefonare 784-134 ore pasti. 1001

VENDESI 6 camere pianterreno, riscaldamento centrale, eventualmente uso ufficio e magazzino. Telefonare 523-486 dalle 9 alle 12.

VENDESI 58.000 MQ GRANDIOSI ALLOGGI 3 CAMERE SERVIZI CENTRO NICHELINO AFFITTASI REDDITO 6,50. TEL. 238-885.

VENDO villa colline soleggiata tranquillità 4 minuti Zoo. Tel. 878-613.

VENDO villa Cantoira 2 alloggi 3 camere servizi giardino garage. Esclusi intermediari. Telefonare 851-166.

VENDO villette nuova fabbricazione, ameno località 48 km. Torino prezzo conveniente. Telefonare ore pasti 48-060 (0172).

VENDONSI a Pianezza zona Perucchi, villaggio dei Pini, lotti terreno, con o senza ville, compresi servizi ed urbanizzazioni; per informazioni telefonare 542-451. A40984

VIA Cibrario 69 via Peyron 58 vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere servizi. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 760-214 pomeriggio.

VIA Rossio 22 vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere servizi. Rivolgersi cantiere telef. 760-214 pomeriggio.

VIA Sospello 121, via Coppino 122 e 138 (a 7 minuti da piazza Statuto) Società industriale vende direttamente con garanzia assoluta per il compratore, alloggi ottimamente rifiniti, bivani 4.900.000, trivani 6 milioni 800.000, quadrivani 9.000.000, mutuo ventennale e rateazioni. Rivolgersi cantiere oppure telef. 290-101

VILLA corso Giovanni Lanza Monte Cappuccini vendesi 70.000.000. Alterone. Telefonare 500-277.

VILLAGGIO DEGLI ALBERONI VENDESI TERRENO PERMESSO COSTRUZIONE DUE PALAZZINE 24 E 28 CAMERE MUTUATE ESAMINIAMO COMBINAZIONE SERIA IMPRESA. TELEFONARE ORE PASTI 852-455. A39805

VILLAGGIO RESIDENZIALE STRADA ALBERONI VENDONSI LUSSUOSI ALLOGGI 210-250 MQ GIARDINI ATTICI. TELEFONARE ORE PASTI 852-455.

VILLE particolari precollinari confinanti parco Leopardi 10-12 vani servizi custodia centralizzati prenotansi. Telefonare 773-812. O802

VILLETTA Orbassano prossimità nuova Fiat vendesi L. 14.000.000. Telefonare 902-776. 2001

VILLETTA Rivoli sopraelevabile zona residenziale giardino frutteto vendesi Telefonare 950-670. 2001

VILLETTA tre camere servizi garage termo giardino, 7.400.000. Telefonare 561-488. A40164

4.650.000 vendo capolinea D camera tinello nuovo. Telef. 350-123, 352-658. 2001

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539

A.A.A. ABBISOGNA alloggio piemontese referenziato, Telefonare 546-007

ABBISOGNA affittare camera tinello servizi, referenziali sposi, solvibili. Telefonare 751-626. O918

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O683

ALLOGGIO in villa [illegible] collinare 3-4 servizi e garage cercasi. Telefonare 758-334. A41170

AFFITTO annualmente villetta, casetta vuota tre camere letto servizi giardino riscaldamento Pino Torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 273 — Torino ». 2001

ALLOGGIO 2 camere servizi semicentrale cercasi uso ufficio, libero giugno, Telefonare 212-947. A40035

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. O865

CASETTA villetta 4 vani, servizi, indipendente, affitterei Torino dintorni. Telefonare 531-423. O115

CERCASI affittare zona silenziosa Crocetta, salone 3 camere doppi servizi, Telefonare 590-457. A40946

CERCO affittare due camere cucina comodità, piccolo orto o giardino, 25-30 km Torino. Telef. 259-081.

CONFEZIONI affitterebbe laboratorio mq 120 - 200 annesso alloggio casetta Torino cintura. Tel. 531-423.

CONIUGI referenziati con bimbo cercano alloggio Porta Nuova - Molinette. Telefonare 684-227. A39683

PROSSIMI sposi piemontesi referenziati cercano camera tinello servizi Mauriziano - Galimberti - Molinette - S. Rita. Telefonare 592-148.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTASI alloggi 1-4 camere. Argus, Lagrange 40. O993

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28, telefono 538-594.

CRONACHE DELLA SCIENZA

Sessanta [redacted] impegnate in un piano di ricerche biologiche

Il progetto internazionale durerà tre anni e avrà inizio nel 1967 - Prevede lo studio coordinato di tutte le variazioni che si susseguono nella biosfera a [redacted] delle radiazioni nucleari, impiego di anticrittogamici, sostanze chimiche [redacted]. - Obiettivo finale: incrementare la produzione alimentare nel mondo

Viviamo [redacted] un'epoca di cambiamenti. Fino alla fine del Settecento il mondo non aveva subito variazioni cospicue rispetto all'antichità classica. I mezzi di locomozione erano sempre quelli: il caval di San Francesco, il cavallo o i bovi, le navi [redacted] remi o a vela. Non molto diversi i sistemi di coltivazione, [redacted] si eccettuano le specie vegetali introdotte dal Nuovo Mondo, come il granoturco e la patata. Sostanzialmente eguali, anche se perfezionati, i sistemi di estrazione e lavorazione delle materie prime. Mutata, è vero, la struttura sociale, abolita la schiavitù almeno [redacted] Europa; ma ciò non aveva portato ancora ai grandi mutamenti del secolo successivo.

Cominciarono, nel Settecento, a delinearsi gli sviluppi della [redacted] e della tecnica, che dovevano cambiare la faccia del mondo nella seconda metà dell'Ottocento e nel nostro secolo. I progressi della medicina [redacted] dell'igiene sono una delle principali cause dell'aumento della popolazione; uno dei più gravi problemi del nostro tempo. La popolazione italiana, di [redacted] 20 milioni, alla costituzione del Regno, si è più che raddoppiata in un secolo, poichè supe[redacted] oggi i 50 milioni. E così, salvo alcune eccezioni, in tutti i paesi: la popolazione totale della Terra, che nel Settecento si stima a mezzo miliardo, è oggi [redacted] circa 3 miliardi. [redacted]' da prevedere che nel 2000 raggiungerà, o supererà, i 5 miliardi. Come potrà la terra produrre alimenti per un tal numero [redacted] bocche?

Lo sviluppo della tecnica certamente contribuisce al benessere della umanità, e consente di adoprare meglio le risorse naturali; ma nello stesso tempo crea altri problemi. La richiesta di un tenor di vita sempre più elevato e dell'uso di certe comodità contribuisce, fra l'altro, ai fenomeni di inurbamento, con enormi agglomerati di gente che vive lontana dalle fonti di materie prime [redacted] ha perduto il contatto con la natura. D'altra parte lo sfruttamento agricolo troppo intenso, con l'uso di macchine, il disboscamento e il conseguente dilavamento dei terreni coltivabili, l'inquinamento delle acque e dell'atmosfera con prodotti chimici, l'uso degli insetticidi, sono altrettante conseguenze del progresso tecnico, che costitu[redacted] una contropartita — spesso grave — in quanto determinano variazioni talvolta imprevedibili negli equilibri biologici, da cui l'uomo trae molte delle sue risorse.

In questi ultimi anni è venuto ad aggiungersi [redacted] elemento perturbatore non ancora completamente conosciuto [redacted] tanto meno misurato: l'inquinamento radioattivo. Questo è dovuto non solo agli esperimenti nucleari [redacted] alle bombe atomiche, ma anche all'uso dell'energia nucleare per scopi industriali.

Si conoscono i danni che le radiazioni in dosi relativamente alte possono provocare nell'individuo, fino a determinarne la morte, e oggi si sa come prevenire tali danni; ma si ignora l'entità del danno genetico che le radiazioni inducono. Dosi anche molto basse, tali da non recare pregiudizio all'individuo, possono provocare la comparsa [redacted] sue cellule germinali di mutazioni che potranno manifestarsi nei figli o nei discendenti più lontani. Nella grande maggioranza le mutazioni sono dannose [redacted] perciò è consigliabile non aumentare la radioattività dell'ambiente oltre un certo limite.

Le variazioni che nel passato avvenivano nella struttura [redacted] nella composizione delle popolazioni, e nell'ambiente, erano lente, per lo più graduali. Oggi, non abbiamo avuto [redacted] tempo di valutare le conseguenze dell'incipiente era atomica, e già se n'è aperta un'altra, l'era spaziale, con nuove conquiste, nuove visuali, nuovi problemi.

[redacted] fronte [redacted] questa situazione, da parecchio tempo era sentita la necessità di una impresa biologica coordinata su ampia scala, intesa a raccogliere dati relativi a due punti fondamentali: 1) valutazione delle variazioni; 2) reperimento dei mezzi per sovvenire alle aumentate necessità.

Per [redacted] primo aspetto, conviene fare una sorta di inventario della situazione attuale, che consenta una valutazione delle variazioni in corso [redacted] di quelle che possono prodursi in un futuro anche molto vicino. Per esempio: che cosa sappiamo della produttività di un dato sistema biologico, un lago, o [redacted] bacino marino, o una foresta o una prateri[redacted] nelle condizioni attuali? Che cosa ci è noto sulla frequenza di particolari geni in una data popolazione umana, oggi? Ben poco; eppure questi dati sono necessari per conoscere gli eventuali effetti di cause che possono determinare variazioni in questi parametri; per esempio inquinamento chimico, o radioattivo, introduzione di nuove specie in un dato ambiente; spostamento di popolazioni umane, mescolanza di gruppi etnici, azione genetica della radioattività.

Per quanto riguarda il secondo aspetto, è evidente che s'impone una ricerca sistematica dei metodi più efficaci per adoprare le produzioni naturali a beneficio dell'umanità. E' necessario produrre più sostanze alimentari, medicinali, materie prime di origine biologica. Produrre di più e ridurre i costi.

Per queste ragioni il Consiglio internazio[redacted] delle unioni scientifiche (Icsu) ha organizzato una impresa coordinata a livello internazionale, a cui è stato dato il nome di Program[redacted] biologico internazionale (Ibp). Il programma non può evidentemente far fronte a tutte le necessità: per forza deve essere, all'inizio, limit[redacted] ad alcune sezioni.

L'Unione internazionale delle scienze biologiche (Iubs) a cui, quando il sottoscritto ne era presidente, era stato affidato il compito di organizzare il programma, lo suddivise in alcune sezioni, che considera[redacted]: la produttività delle comunità biologiche terrestri, di quelle d'acqua dolce e di quelle marine; i meccanismi dei processi di produzione di sostanze utili all'uomo da parte degli organismi; la capacità di adattamento dell'uomo [redacted] condizioni speciali (per esempio elevate altitudini, temperatura insolitamente bassa, o alta), la possibilità di usare razionalmente e distribuire le risorse biologiche.

L'elaborazione dei programmi di ricerca che si devono svolgere coordinatamente dalle varie nazioni che partecipano al progetto (circa sessanta) per un periodo di tre anni a partire dal 1967, è stata laboriosa. Lo scorso anno si è tenuto a Parigi presso la Unesco una prima conferenza internazionale dello Ibp. Nel mese di aprile si tiene, sempre all'Unesco, [redacted] secondo colloquio internazionale. E' prevista la partecipazione di delegati [redacted] numerose nazioni: il nostro Consiglio nazionale delle ricerche ne invia una decina. Il compito della conferenza è di definire i programmi di lavoro, stabilire [redacted] contributo che ad essi arrecano le varie nazioni, e dare il via per l'inizio dei lavori.

E' sperabile che l'uomo che ha scatenato forze intensissime, in parte sconosciute, riesca a dominarle a proprio vantaggio, [redacted] non ne sia soverchiato [redacted] travolto. I biologi hanno sentito la propria responsabilità e intendono fornire agli uo[redacted] di governo i dati necessari a valutare le variazioni in corso e quelle prevedibili nel prossimo futuro nella società umana e nell'insieme degli organismi viventi da cui [redacted] trae le principali risorse.

Auguriamoci che questi sforzi degli scienziati contribuiscano a gettare le premesse di un mondo migliore, in cui epidemie, carestie, guerre, ingiustizie sociali siano un ricordo storico, come oggi sono, nei paesi civili, [redacted] grandi pestilenze, le faide di comuni, la schiavitù.

Giuseppe Montalenti
Istituto [redacted] Genetica dell'Università di Roma

RISPOSTE [redacted] LETTORI

Che cos'è la «piroscansion[redacted]

E' l'esame d'un corpo mediante l'analisi delle [redacted] radiazioni oscure» (raggi infrarossi) che esso emette - L'utilizzazione del procedimento [redacted] medicina

Vorrei avere, se possibile, notizie un po' particolareggiate sul fenomeno della piroscansione, di cui ho [redacted]to essere già state tentate applicazioni, in vari campi. (segue la firma)

Da un dispositivo elettronico concepito per un fine esclusivamente militare, quale la localizzazione notturna o attraverso [redacted] nebbia [redacted] navi ed aerei, è derivata un'interessante applicazione alla diagnostica medica. Si tratta della rivelazione dell'immagine determinata dalla «radiazione oscura» emessa naturalmente dal corpo umano.

Non si deve pensare a nulla di misterioso quando si parla di radiazione oscura: non [redacted] tratta infatti di una particolare radiazione di natura biologica ma semplicemente di calore raggiante. Ogni corpo che si trovi ad una temperatura superiore allo zero assoluto (273 gradi sotto zero) ne emette: così un ferro da stiro, anche soltanto tiepido, come un pezzo di ghiaccio. Naturalmente, le cose non sono apparse sempre tanto semplici. Nel sedicesimo secolo, Giambattista della Porta, l'inventore della camera oscura, da cui è derivata l'attuale macchina fotografica, nel suo famoso *Magia Naturalis*, rilevava come con uno specchio concavo, fosse possibile concentrare, non solo la luce, bensì il suono, il calore... e il freddo. Egli aveva notato, infatti, che ponendo l'occhio in corrispondenza dell'immagine di un mucchietto di neve, fornita dallo specchio concavo, si provava sull'occhio stesso una sensazione di freddo. Questo effetto fu confermato da altri osservatori, ma non deve essere attribuito, come avvenne per qualche tempo, all'esistenza di una sorta di «freddo raggiante», bensì al fatto che, sia la neve o sia l'occhio, emettono e ricevono energia l'una dall'altro, ma fra i due, l'occhio, trovandosi a temperatura più elevata, ne emette più di quanta ne riceve; per conseguenza si raffredda. Oggi, anziché [redacted] calore raggiante, si parla più propriamente di radiazione infrarossa, la quale in sè non è calore ma energia elettromagnetica; essa si converte in calore, cioè in energia di movimento delle molecole, solamente quando viene assorbita da [redacted] corpo.

Tutti i corpi emettono quindi raggi infrarossi ed è perciò possibile rivelare l'immagine degli oggetti presenti in un ambiente oscuro nel quale sia collocato un oggetto sufficientemente caldo, il quale, pur essendo anch'esso invisibile, funge da sorgente luminosa. Per lo stesso motivo è pure possibile localizzare un aereo od una nave ad alcune decine di chilometri di distanza per mezzo di convertitori elettronici d'immagine.

Il corpo umano è dunque, nel senso descritto, naturalmente luminoso; posto in un ambiente a temperatura alquanto più bassa di quella propria, può fornire l'immagine della distribuzione della temperatura sulla superficie della pelle che, di norma, è minore di quella del sangue e maggiore di quella dell'ambiente.

D'altra parte, è pure noto che ascessi, tumori e, in genere, infiammazioni ad organi interni, causano localmente veri e propri aumenti di temperatura rispetto alla temperatura normale del corpo. Siffatti aumenti alterano la distribuzione superficiale normale della temperatura della pelle e sono quindi rivelabili e perciò idonei a fornire informazioni ai fini diagnostici. L'esplorazione eseguita mediante termometri applicati localmente è risultata tuttavia lenta ed imprecisa per cui il metodo non ha trovato impiego clinico finché non è stato escogitato un procedimento rapido di misura a distanza.

Il procedimento è fondato sulla possibilità di rilevare la temperatura in base alla radiazione infrarossa emessa dalle varie zone della superficie del corpo. Dall'entità dell'irraggiamento è possibile determinare, con buona precisione, la temperatura della zona emittente, per cui la rivelazione dell'immagine infrarossa, per esempio, del torace, [redacted] fornire indicazioni qualitative [redacted] quantitative sulla temperatura di singoli organi interni, o parti di essi, i quali, in presenza di cause patologiche, [redacted]festano sopraelevazioni termiche locali di due, tre e, in qualche [redacted], perfino superiori a sette gradi centigradi.

Il dispositivo di ripresa e conversione delle immagini all'infrarosso è stato realizzato presso il Middlesex Hospital di Londra, adattando un visualizzatore elettronico per la rivelazione di oggetti situati a grande distanza attraverso la nebbia. Nell'applicazione medica del dispositivo, il corpo del paziente, collocato a circa un metro e mezzo dall'apparecchio, viene esplorato per righe orizzontali parallele, mediante un sensibile rivelatore dell'infrarosso, indicando così [redacted] distanza la temperatura delle varie zone esplorate, le quali appariranno nell'immagine finale, ricostruita in modo analogo a quanto avviene nella televisione, più o meno luminose sullo sfondo scuro dell'ambiente.

Osvaldo Barbier
già dell'Istituto Nazionale di Elettroacustica del C.N.R.

Una novità nella grande famiglia dei Computers

Lavora [redacted] base alle istruzioni che riceve [redacted] scheda magnetica

Si tratta d'una calcolatrice da ufficio, costruita in Italia e già presentata con successo negli Stati Uniti [redacted] in Russia - Accoppia i vantaggi delle piccole dimensioni e della facilità d'impiego ad [redacted] elevato grado di automatismo, analogo a quello dei maggiori cervelli elettronici

Il calcolatore elettronico da tavolo, presentato giorni fa a Milano, (con la sigla Olivetti Programma 101), ha dimensioni e funzioni intermedie tra le comuni calcolatrici da ufficio e i calcolatori elettronici propriamente detti. Delle prime ha il piccolo ingombro, la facilità dell'uso, la presenza di una prevalente parte meccanica; dei secondi, la possibilità di lavorare secondo un programma, e cioè di realizzare un elevato grado di automatismo, dovuto appunto alla presenza d'una poco visibile, ma attivissima parte elettronica.

Ciascun programma è materializzato in un cartoncino, una scheda, che porta invisibili segni magnetici e che, inserito nella macchina, la predispone ad eseguire un determinato calcolo, anche molto complesso. Questo può essere la soluzione di un'equazione o di un sistema di equazioni, la ricerca di un logaritmo in una qualsiasi base, un calcolo di ripartizione, lo studio analitico di un circuito elettrico di determinate caratteristiche; o più semplicemente la compilazione di una fattura; un po' meno semplicemente la preparazione di un piano di ammortamento.

Per eseguire ciascheduno di questi problemi (comportante ognuno di essi una molteplicità di operazioni elementari), si incomincia con predisporre la macchina con l'introduzione (e l'estrazione immediata) di un cartoncino programma (il quale dà alla macchina le istruzioni); poi basterà immettere in essa, mediante tastiera, i valori numerici corrispondenti al caso specifico che interessa l'utente (per l'esempio del piano di ammortamento: l'ammontare del prestito, il numero di anni in cui si deve eseguire il rimborso, il tasso di interesse adottato).

La casa costruttrice della macchina è in grado di fornire al cliente un buon numero di questi programmi o schede; ma un cliente avveduto impara presto a prepararsi da sè i programmi di cui eventualmente avesse bisogno, operando con la macchina stessa su cartellini «vergini». Egli potrà poi tenersi [redacted] portata di mano lo schedario, per tutti i problemi che ha dovuto affrontare. Quando si ha la scheda relativa a un certo problema, il resto del lavoro può essere affidato a persone che, di scienza sua, non sarebbe in grado di condurre avanti nessuna di quelle calcolazioni: basta che questi immetta nella macchina i dati numerici relativi al caso specifico; e la macchina tosto dà le risposte scritte a stampa.

La calcolatrice si presenta quanto mai allettante per chiunque, o amministratore o ingegnere o ricercatore, abbia a che fare con calcoli numerici; e per cui l'acquisto o l'uso di un calcolatore elettronico propriamente detto, rappresenterebbero un onere e una complicazione eccessiva. La Olivetti Programma 101 è già stata presentata negli Stati Uniti e nell'Unione Sovietica.

Didimo

La Olivetti Programma 101: come i più grandi calcolatori elettronici, funziona sulla base di un «ordine» che può essere registrato su schede magnetiche

Una valvola piccolissima

Una ditta inglese ha prodotto un nuovo «Klystron» da 8 mm. E' una valvola in miniatura per produrre corrente ad altissima frequenza. Un'idea della piccolezza del Klystron [redacted] data dalle dimensioni [redacted] suoi elementi di risonanza appoggiati sul dito

L'impiego [redacted] calcolatori nei processi industriali

Nella primavera del 1963 è stato costituito, nel quadro della Commissione Italiana per l'Automazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche, un Gruppo di Lavoro per Indagini sull'Impiego dei Calcolatori nei Processi Industriali.

Negli ultimi cinque anni le applicazioni dei calcolatori elettronici numerici al controllo dei processi industriali sono passate dalla fase iniziale dei primi tentativi sperimentali a quella delle più impegnative realizzazioni di [illegible]. Non vi è quasi industria, chimica o elettrica, petrolifera o cartaria, siderurgica o del cemento, che non possa già contare installazioni funzionanti di calcolatori in linea. Il ritmo di sviluppo delle applicazioni è di circa un raddoppio ogni due anni.

Questa situazione ha giustificato un lavoro di ricerca e di documentazione delle applicazioni in tutto il mondo di calcolatori elettronici nei vari rami dell'industria ed in alcuni dei più importanti servizi. Il Gruppo di lavoro diretto dal dottor Antonio Tesconi ha svolto questa attività suddividendosi i vari campi, in base alle personali competenze dei [redacted] componenti ed ha preparato un rapporto di quattro fascicoli, per un totale di circa 500 pagine, comprendente i settori dell'energia elettrica; industria chimica e petrolifera; cemento e carta; industria siderurgica; industria meccanica; tra[redacted] veicolare; processi industriali e gestione aziendale. I fascicoli sono reperibili presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche (Piazzale delle Scienze 7, Roma).

Progetto [redacted] l'automazione del [redacted] postale in [redacted]

Un *Progetto di codice d'avviamento postale italiano* è descritto da F. Cannaruta e E. Veschi nel numero 1-2 della rivista *Poste e Telecomunicazioni*. Di questo si tratta: di automatizzare, meccanizzare per quanto è possibile, lo smistamento del[redacted] corrispondenze e dei pacchi, per l'inoltro dei quali l'Amministrazione postale ricorre oggi alla competenza dei [redacted] impiegati, che ricordano migliaia di località, grandi e piccole e per quali vie una lettera può e deve passare dall'una all'altra. Sull'esempio di quanto già è avvenuto altrove (in Germania, tra l'altro), con qualche necessaria modificazione, si dovrebbe adottare per l'Italia un codice di avviamento postale a cinque cifre.

Il territorio della Repubblica sarebbe tutto diviso in dieci regioni postali, ciascuna contraddistinta da una cifra (il Piemonte — ad esempio — che comprende anche la Valle d'Aosta e la Liguria, ma esclude Novara, avrebbe la cifra uno); ciascuna regione è suddivisa in dieci province postali anch'esse contraddistinte da una cifra (Torino 0, A[redacted] 1, Vercelli 2, eccetera); le altre tre cifre indicano con lo stesso criterio località minori su vari «stradali» di avvio delle corrispondenze.

Ogni indirizzo viene così completato da un numero di cinque cifre, che può venir successivamente codificato [redacted] segni (per esempio una serie di sbarre verticali sulla busta, in inchiostro magnetico), dei quali si avvarranno le macchine che smisteranno la corrispondenza. L'impressione dei segni potrà venir fatta [redacted] donne operatrici in appositi posti di codificazione. D'altra parte l'utenza dovrebbe collaborare, completando l'indirizzo del destinatario col numero della località [redacted] la corrispondenza è diretta. Per ottenere ciò si prevede un grande sforzo pubblicitario da parte dell'Amministrazione postale; si dovrebbe diffondere questo concetto del «numero di codice» fra la popolazione. Un impegno di tal genere si è dato l'Amministrazione postale tedesca, col risultato che il 90 per cento della corrispondenza nell'ambito della Repubblica Federale porta ormai l'indicazione [illegible] [redacted] il servizio.

Borse economia [redacted] finanza

All'Istituto per [redacted] commercio [redacted] l'estero

Tolloy annuncia nuove misure per sostenere le esportazioni

E' pronta la riforma della legge sul finanziamento dei crediti agli esportatori; in maggio sarà sottoposta al governo e inoltrata al Parlamento con procedura d'urgenza - Le industrie metalmeccaniche nel 1965 hanno fornito il 41 % delle nostre vendite all'estero

(Nostro servizio particolare) Roma, 15 aprile.

Il ministro Tolloy ha insediato stamane, nella sede dell'Istituto nazionale per il commercio con l'estero, la commissione consultiva per l'esportazione dei prodotti dell'industria metallurgica [redacted] meccanica.

Tolloy ha colto l'occasione per sostenere la necessità che «*il volume di esportazioni occasionali, effettuate per superare le conseguenze della diminuita domanda interna, si' mantenuto e rafforzato verso tutte le direzioni possibili*». In vista di questo obiettivo [redacted] ministro del Commercio estero ha messo a punto la riforma della legge sull'assicurazione e il finanziamento dei crediti all'esportazione; entro [redacted] prossimo mese di maggio il provvedimento relativo sarà sottoposto all'esame del Consiglio dei ministri e quindi portato con procedura d'urgenza al Parlamento.

Il presidente dell'Ice, prof. Donati, ha quindi illustrato il decisivo contributo delle industrie metalmeccaniche alla nostra bilancia commerciale. Nel 1965 esse hanno rappresentato, in valore, il 41 per cento delle esportazioni complessive; il saldo generale, tra importazioni ed esportazioni, ha registra[redacted] nell'ultimo triennio il seguente andamento: — 308 miliardi nel 1963; + 143 miliardi nel 1964; + 792 miliardi nel 1965.

Donati ha quindi definito «*moderatamente ottimistiche*» le previsioni per il 1966 in fatto di sviluppo degli scambi (si ritiene possibile un incremento del 10 per cento) e «*confortante*» la [redacted] della bilancia dei pagamenti. «*Un certo passivo segnato recentemente* — ha detto — *non è tanto dovuto* [redacted] *maggiori importazioni (l'altronde indispensabili per la ripresa della produzione), quanto al movimento dei capitali, che denota una nuova aggressività dell'economia italiana*». **ar. ba.**

PRODUZIONE - ESPORTAZIONE DI AUTOVEICOLI ITALIANI

PRODUZIONE	genn.-febb. '66	genn.-febb. '65	variazioni percentuale
Autovetture e giardiniere	180.203	167.048	+ 7,8
Autocarri	11.708	11.677	+ 0,3
Motrici per semirimorchi	216	123	+ 75,6
Autobus	479	427	+ 12,2
Totale	[redacted]	179.275	+ 7,4
ESPORTAZIONE	**genn.-febb. '66**	**genn.-febb. '65**	**variazione percentuale**
Autovetture e giardiniere	45.949	48.950	— 6,2
Autocarri [redacted] motrici	3.355	2.472	— 3,4
Autobus	225	175	+ 25,7
Totale	[redacted]	52.601	— 5,8

All'incremento produttivo nei primi due mesi del 1966 ha contribuito in modo determinante il maggior assorbimento del mercato interno: [redacted] vendite all'estero sono infatti diminuite del 5,8 %.

Pieraccini: occorre stimolare la ripresa degli investimenti

Intervista del ministro del Bilancio sulla situazione economica e sul piano quinquennale

Milano, 15 aprile.

La situazione generale dell'economia italiana, in relazione soprattutto [redacted] piano quinquennale è il tema di un'intervista con il ministro del Bilancio [redacted]. Pieraccini che compare sul prossimo numero del settimanale *L'Europeo*. Dopo avere affermato che, sui conti economici del 1965 «*il giudizio dell'intero governo è sostanzialmente positivo*», il ministro Pieraccini dichiara: «*Considero la ripresa degli investimenti un elemento fondamentale per il superamento degli squilibri e il raggiungimento della piena occupazione*».

«*Sono convinto* — prosegue l'on. Pieraccini — *che un sistema economico può considerarsi sicuramente in progresso solo quando esalteri contemporaneamente un livello di piena occupazione di tutti i fattori produttivi e in primo luogo della forza di lavoro. Nel quadro della politica* [redacted] *investimento, quindi, gli incentivi alle nuove imprese industriali, le iniziative dirette del settore pubblico, l'aiuto ai processi di razionalizzazione si accompagneranno a vaste iniziative* [redacted] *spese pubbliche*».

Interrogato quale posizione riserva [redacted] piano all'investimento privato, il ministro afferma: «*Sarà cura del no- certo assicurare gli spazi rispettivi, mantenendo l'equilibrio necessario fra le iniziative pubbliche e quelle private, in modo da non soffocare nessun settore dell'economia del Paese. Abbiamo infatti bisogno del lavoro, dello sforzo, del contributo di tutti. Fare una politica di questo genere, così coordinata e razionale, è possibile solo attraverso la programmazione*». (Ansa)

L'indice generale azionario passa da 74,64 a 74,69 (+0,05 %)

Tendenza irregolare con lievi variazioni

Dopo un'apertura sostenuta, l'iniziativa passa alle vendite; in chiusura gli acquisti riportano la quota sui livelli della vigilia - Irregolare il reddito fisso - Dopoborsa più sostenuto - La «risposta premi» ha visto il quasi totale abbandono delle partite prenotate

La Borsa, [redacted] *a Torino, è entrata nel vivo delle scadenze tecniche, su un fondo molto contrastato. Alla vigilia dei riporti, la risposta ai premi per fine aprile* [redacted] *è conclusa con il quasi totale abbandono delle partite pattuite. Il mercato ha esordito su un lieve miglioramento diffuso. Attenuato subito dopo l'apertura, il progresso è stato cautamente ripreso a metà giornata. Debole* [redacted] *fase conclusiva, per un ritorno dei realizzi.*

Dopoborsa sostenuto. Prezzi informativi della serata: Fiat [redacted]*3-98; Montecatini 1825-28; Ass. Generali 100.500-101.000; Viscosa 4345-55; Olivetti priv. 3410-20. Diritti Sidi 88,25.*

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 14.500.000 n.; obbligazioni per lire 36.000.000 c.n.; azioni n. 385.050.*

Milano, 15 aprile.

Dopo un'apertura sostenuta, le vendite hanno preso l'iniziativa provocando diffuse flessioni nei corsi, ma un'inversione [redacted] tendenza verso [redacted] fine della riunione [redacted] riportato la quota praticamente sui livelli della vigilia. Il listino è compilato sui livelli medi della giornata. L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 74,64 [redacted] 74,69, con un progresso dello 0,05%. Irregolare ed attivo il reddito fisso.

La prima scadenza tecnica mensile, [redacted] «risposta premi», ha registrato il ritiro di solo il 10 per cento delle partite prenotate (Fiat, Edison e Generali).

Titoli trattati: [redacted] Stato per 82 milioni 500 mila lire; obbligazioni per 718 milioni di lire; azioni n. 3 106.450.

LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	15	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5%	106 67	— 0 13
» cont.	106 57	— 0 13
Redimibile 3½	100 60	+ 0 05
» cont.	100 50	— 0 05
Ricostruz. 3½	89 —	+ 0 125
» cont.	88 90	+ 0 075
Ricostruz. 5%	99 10	— 0 05
» cont.	99 —	— 0 05
Rif. Fond. 5%	98 30	— 0 20
Pr. B. 5% Tr.	98 40	—
» 64	98 40	—
B.T.N. 5% '68	100 10	—
» » '69	100 05	+ 0 05
» » '70	100 25	+ 0 05
» » '71	100 30	— 0 05
» » '73	100 15	—
» » '74	100 07	— 0 05
B.T.S. 5% '66	100 15	+ 0 10
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	99 60	— 0 30
» Eni 6%	98 70	— 0 10
I.R.I. 5½%	99 50	—
» ('54) 6%	99 60	+ 0 40
» sent. 6%	99 25	+ 0 15
» ('56) 6%	99 40	—
» '51 6,5%	99 20	—
» ('56) 6%	99 20	—
» ('74) 6%	99 30	—
» '55 5½%	94 10	—
» '60 5½%	93 70	— 0 10
» '61 5½%	93 60	—
» '63 5½%	93 40	—
» ('64) 6%	99 15	—
» 65/63 6%	99 10	—
» Steel 5% sept	99 40	— 0 40
» Elettr 5½%	111 —	—
» » 5½% sept	94 10	—
» Sider 5½	97 20	+ 0 40
Elier (III) 6%	98 50	—
Elier (IV) 5%	94 20	—
FF. SS. 5½%	95 30	—
» » '53	95 50	—
» » '55	94 70	—
» » '58	94 50	—
» 5% '60	90 55	—
» 5% '61	90 30	—
» 6% '65 I	98 —	— 0 20
» 6% '65 II	96 55	—
F.S.Agr. 5% I	89 70	—
» » » 5% II	93 —	—
» » » 5% III	92 —	—
» » » 6% 64 I	96 55	—
» » » 6% 64 II	96 60	— 0 10
» » » 6% 65 III	96 70	—
» » » 6% 65 IV	96 60	—
OO.PP. 6%	90 25	—
» » 5½%	92 90	— 0 40
» » 6%	97 65	— 0 05
» » » Sp.64	97 50	+ 0 40
» » » Sp.65	96 85	— 0 15
COOP it. A 6%	96 85	—
» » '65 6%	96 90	—
Ent Pubblic 6%	99 20	—
» » 6% '57	98 50	—
» » 6% '58	98 70	—
» Sp. 6% '58	97 75	—
» Sud 6%	97 80	—
» » 5½%	95 —	—
» » 5½ 61	95 10	—
» 6% '61 4ᵃ	92 90	—
» 6% '63 5ᵃ	95 10	—

Titoli	15	Variaz.
C. F. 5½ '62 6ᵃ	92 80	—
» 5½ '63 7ᵃ	92 80	—
» 5½ '63 8ᵃ	95 10	—
» 6% '64 9ᵃ	96 70	—
» Gela 5½%	92 50	+ 0 10
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorem. 5%	90 50	—
» 5% '63	91 —	—
» Dim. 5%	91 —	—
C.I.B. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sar. 6%	95 65	—
» OO.PP 5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 5%	90 10	— 0 075
Cr.I.Sar.62 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	91 —	— 1
» » » 64 6%	96 50	—
» » » 65 6%	96 50	—
» » » 65 6% II	96 30	—
C.F.B. Nap. 5%	90 875	—
Investiper 5½	99 70	—
» 6% '60	99 90	—
» 5½ '61	93 30	—
» 5½ 62 4ᵃ	93 —	—
» 5½ 62 5ᵃ	92 30	—
» 5½ 63 6ᵃ	92 20	—
» 5½ 63 7ᵃ	91 80	—
» 5½ 63 8ᵃ	91 875	— 0 125
» 6% 64 9ᵃ	97 40	—
» 6% 64 10ᵃ	97 —	—
» 6% 65 11ᵃ	97 05	+ 0 15
Cassa Rif. 5%	95 —	—
» O.P. 5%	95 —	—
Itapu vent. 6%	97 40	+ 0 05
» » 5½	92 80	—
» Edison 6% 51	99 50	—
» » 6% 55	96 —	—
» » 6% 56	98 50	—
» Celulo 6%	97 50	—
» Sl.Mezz.6%	97 30	—
» Op.S.M. » 11	97 —	—
» Exp. 6%	97 50	—
IMI XIII 6%	99 95	—
» XVIII 6%	98 80	+ 0 05
» XIX 6%	99 70	— 0 30
» XX 6%	99 —	—
» XXI 5%	94 —	—
» XXII 5%	91 10	—
» XXIII 5%	90 35	—
» XXIV 5½	92 10	— 0 15
» sped. '64	99 30	—
» Cr.Med.'62	97 —	—
Terme '31 5%	98 —	—
» '57 5%	97 50	—
» » Alem.'60	92 25	—
» » Alim.'62	93 —	—
Genova 6% '58	98 20	—
» 5½% '61	90 30	—
Fiat 6% '49	99 50	+ 0 10
Fiat 6% '58	100 —	+ 0 40
Fiat 6% '57	99 50	+ 0 20
Fiat 5½% '68	95 30	— 0 10
RIV 5½%	91 50	—
Pirelli 6% 48	101 —	—
» 5½ 62	92 70	—
Oliv. '48-49 7%	106 —	—
» '57 7%	103 —	—
» '50-'55 7%	102 —	—
» '58 7%	104 50	+ 1
» '59 6½%	101 —	—
» '62 5½ 1ᵃ	91 50	—

Titoli	15	Variaz.
Oliv. '62 5½ 2ᵃ	91 50	—
Gen. El. 5½%	92 —	— 0 70
Magneti 48 7%	104 —	—
» 49 7%	104 25	—
» 50 7%	100 —	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% '60	97 50	—
» 5½ '62	91 50	—
Viberti 7% '56	102 —	—
» 7% '57	100 50	—
» 7% 60 I	101 90	—
» 7% 60 II	100 —	—
Cent-Gen. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	105 —	—
SADE 6%	98 —	—
Ferrari 7%	103 —	—
» 7% '56	106 —	—
Aug.-Fiat 6%	97 —	—
Cart. It. 7% '48	105 50	+ 0 50
» 5½% '62	90 90	— 0 10
Cotoni 6%	99 80	—
» 6% '58	99 —	— 0 40
» 5½% '58	92 40	—
» 6½% '61	92 15	—
» 5½% '62	92 05	—
Merzolett. 6%	98 —	—
Viscosa 6%	98 —	—
» 6% '57	97 30	—
» 6% '58	97 50	+ 0 20
Sipet 6%	101 50	—
Tema 6%	100 50	—
Telve 6%	100 50	—
Terni 6%	98 50	—
Ilva 6%	98 —	—
Esso 6%	99 75	—
SIP 6%	99 40	—
Pibigas 5½%	99 30	—
Mediobanca 7%	101 80	—
Fergat 6%	110 —	—
C.Ferr. 5,75 59	87 —	—
» 5,50 62	85 05	—
Rumianca 5½	90 90	—
» 5,50 62	90 —	— 1 50
Lancia 5½% 60	89 —	—
» 5½% 62	88 70	— 0 90
Liquigas 6% '56	94 —	—
Ceva-Sav. 5½	91 60	— 0 10
IBM Italia 5½	91 65	—
It. Gas 5½ '61	92 —	—
Tr.G.S.Ref. 5½	92 50	—
Autostrade 5½	92 20	—
» 6% 65	97 55	— 0 10
Motta 6%	96 30	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	97 50	—
Ac. P. 5½%	176 —	—
Imm. Roma 6%	207 —	+ 1
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7150	—
Ass. Toro priv.	5550	— 50
Ass. Generali	100900	— 350
Prem. Finanz.	1150	—
SIET	3899	+ 9
Invest	5200	—
Finsider	828	— 4
Mediobanca	71003	+ 200
La Centrale	9200	+ 90
Merid. Finanz.	2565	—
Ferr. Merid.	2230	—

Titoli	15	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	2290	—
R.A.I.	8800	—
Torino-Nord	25	—
SIP	2660	—
METALMECCANICI		
FIAT	2675	— 15
FIAT privil.	2000	— 15
Nebiolo	694	— 6
Moncenisio	1250	—
Italsider	1048	— 1
Westinghouse	970	—
Fornara	400	+ 25
Dalmine	1560	— 15
Olivetti priv.	3386	+ 15
Terni	366	—
E. Marelli	700	—
M. Marelli	1055	+ 19
TESSILI		
Borgosesia	8900	— 450
Viscosa	4350	— 102
Viscosa privil.	5230	— 10
Chatillon	5480	+ 10
Fisac	344	— 16
CHIMICI		
Italgas	1180	— 5
Paramatti	1265	—
Schiapparelli	5700	+ 200
Mira Lanza	39550	+ 250
SAFFA	5380	+ 10
ANIC	1625	+ 12
Rumianca	1802	+ 4
Montecatini	1810	—
Liquigas	212	—
Pibigas	99	— 2
S.A.B.O.M.	1130	—
Cir	3800	— 150
MINERARI		
Monteponi	715	+ 5
Talco-Grafite	20400	—
M. Amiata	13250	+ 550
ALIMENTARI		
Ital. Zuccheri	215	—
Florio	97	—
Venchi-Unica	253	+ 2
Eridania	3250	—
Motta	14500	+ 400
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3300	—
Sifea	5775	—
Risan. (Napoli)	6550	—
Imm. Roma	563	+ 13 50
Colombini	2110	—
Farsa	139	+ 2
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	960	— 10
C. Acqua Roma	580	—
Acq.DeFerr.-G.	1200	—
Cartiera Ital.	1348	— 2
Cartiera Burgo	16050	— 150
Fornaci Riun.	13600	—
Eternit	4650	—
Pirelli	3550	— 5
Ceram. Pozzi	218	+ 15
Rinascente	346	+ 6
Rinascente pr.	305	+ 10
Ind. Stura	1660	—

Assemblee [redacted] dividendi

La Cucirini distribuirà 300 lire per azione, l'Anic 25 lire lorde, più 25 nette (dal fondo sovrapprezzo azioni) - Il Consiglio di amministrazione della Finsider si riunirà [redacted] prossima settimana - Assemblea della Lanerossi [redacted] 30 aprile

Cucirini

Il bilancio 1965, approvato ieri dagli azionisti, si chiude con un utile netto di lire 2 miliardi 120 milioni (contro 2 miliardi 95 milioni dell'esercizio precedente). Ad ammortamento impianti [redacted] stati destinati 650 milioni (contro 600 milioni nel '64). Il dividendo è stato mantenuto in L. 300 lorde per azione, in pagamento dal 19 aprile, [redacted], con deduzione dell'acconto [redacted] L. 150, corrisposto nel settembre 1965.

La società ha mantenuto le posizioni sul mercato interno e aumentato l'esportazione (anche se non sempre rimunerativa), per mantenere lavoro alle maestranze e sfruttare la capacità degli impianti.

In sede straordinaria, l'assemblea ha deliberato l'incorporazione di tre aziende già interamente controllate: Sete Cucirini Riunite (capitale L. 50 milioni); Cucirini Riuniti (capitale L. 30 milioni); Cucirini Montemesa (capitale L. [redacted] milioni). La «Cucirini» ha un capitale di 7 miliardi e riserve per 2 miliardi 450 milioni.

Anic

Nel 1965 la Società ha [redacted] seguito favorevoli risultati nel campo produttivo e in quello commerciale, aumentando [redacted] delle produzioni e delle vendite. Si prevedono ulteriori espansioni dell'attività produttiva.

Il bilancio [redacted] 31 dicembre 1965 chiude con un utile netto [redacted] lire 4 miliardi 73 milioni, dopo lo stanziamento di 16 miliardi e mezzo ad ammortamenti. Parte dell'utile (2 miliardi) verrà destinato al fondo investimenti nel Mezzogiorno; [redacted] quota restante consentirà la [redacted]stribuzione di un dividendo di L. 25 lorde, integrato dall'assegnazione di L. 25 nette prelevate [redacted] fondo sovrapprezzo azioni. L'assemblea degli azionisti è convocata per il 30 aprile. In sede straordinaria verrà proposto l'aumento di capitale a pagamento da L. 76,8 miliardi a L. 100,8 miliardi.

Finsider

Il presidente della società, prof. Emanuelli, in risposta alle richieste avanzate dal comitato direttivo degli agenti di cambio di Roma, ha precisato che il Consiglio di amministrazione si riunirà la prossima settimana. Verrà emesso un comunicato ufficiale sull'andamento della societ', [redacted] prevede un dividendo non molto discosto da quello della precedente gestione (45 lire per azione).

Lanerossi

Gli azionisti della Società (che fa capo al gruppo Eni) sono convocati per il [redacted] aprile (eventuale seconda assemblea il 6 maggio) per l'approvazione del [redacted]ilancio 1965. La congiuntura avversa che [redacted] caratterizzato l'attività del settore laniero nel corso del 1965 ha inciso negativamente sulle risultanze [redacted]nomiche.

Il fatturato è stato di L. 37 miliardi (di cui il 72% [redacted] mercato interno [redacted] il 28% [redacted] quelli esteri), contro oltre 40 miliardi del 1964. Sono stati investiti nell'anno in [redacted]vi impianti L. 5 miliardi. Come nei cinque precedenti [redacted]cizi il capitale non verrà remunerato.

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 15 aprile.

Banconote: sterlina 1740-1760; dollaro Usa 623-628; franco svizzero 143.40-145,40; franco francese 126.50-128.50; marco occ. 154-157.

Oro fino 705-718 lire al grammo; argento 27.000-29.000 lire al kg. Monete: sterlina oro vecchio conio 6025-6275, nuovo conio 6025-6275; marengo svizzero 6400-6600; marengo italiano 5750-5050

Wall Street chiude in rialzo

La media Dow Jones degli industriali sale da 945,48 a 947,77

New York, 15 aprile.

Dopo un inizio sostenuto una corrente di realizzi ha assorbito parte dei guadagni. Tuttavia, per la terza giornata consecutiva, il listino chiude in rialzo. I titoli del rame hanno realizzato migliorie, ma in misura più moderata dei giorni scorsi. Il volume degli scambi è stato notevole, ma inferiore a quello registrato ieri.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 947,77 (945,48); ferroviari 263,18 (262,34); obbligazioni interne 84,54 (84,63). Az. scambiate n. 10.270.000

Parigi invariata a 103,2

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 26.85 (26,80); Pirelli 27.30 (27,30); Snia Viscosa 34 20 (35); Fiat 22 (22); Fiat priv. 16.20 (16.10); Montecatini 14.20 (14.25)

Zurigo: da 207,6 [redacted] 207,1

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 75 (74,50); Rumianca 12,95 (12,05); Italcementi 113,25 (114,50); Snia Viscosa 31.40 (31,75); Bastogi 15.85 (15,85); Condotte 4 (4); Fiat 19 20 (19 25). Unione Banche Svizzere 2770 (2760); Società di Banca Svizzera 2060 (2055); Credito Svizzero 2415 (2400); Electrowatt 1515 (1520); Interhandel 4005 (4030); Italo-Suisse 230 (231); Aare-Tessin 970 (975); Adolph Saurer 1325 (1330); Bally 1390 (1380); Ciba 5990 (6110); Fischer 1345 (1380); Lonza 1010 (1005); Nestlé 2060 (2060); Sulzer 3000 (3010)

Londra: da 429,9 a 432,1

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 60 (58 1/2); Snia Viscosa priv 48 (48); Montecatini 25 (24)

Francoforte 115,60 (115,68)

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura di ieri): Edison 18.05 (18,10); Fiat 17,25 (17,35); Fiat priv. 13,05 (13,10); Finsider 5.25 (5.15); Montecatini 11,75 (11,70); Olivetti 22.15 (21,95); Pirelli 23 (22.80); Snia Viscosa 28.50 (28,50)

La vettura «Mini-Cooper» costruita dalla Innocenti

Milano, 15 aprile.

La Innocenti ha presentato il modello «Mini-Cooper» — di origine B.M.C. — adesso costruito anche negli stabilimenti di Lambrate. Si tratta della piccola berlina di serie con motore maggiorato a [redacted] cmc [redacted] potenza di 56 CV, mentre [redacted] parti meccaniche sono state rinforzate in vista delle maggiori prestazioni che la vettura è in grado di fornire.

La Innocenti Mini-Cooper può raggiungere la velocità massima di 145 chilometri orari e il chilometro con partenza da fermo in poco più di 36 secondi. Il prezzo di listino è di lire 1 milione 130.000 lire.

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Medioban.	10.800	Sabe	1204
Cent	5095	Siet*	2899
Centrale*	9255	Italpi	5166
Invest	5160	Generali*	100.660
Bastogi*	2220	Ras*	40.550
Sviluppo	2199	Incendio	9590
Finmare	415	Assicur.	41.710
Finsider*	835	Ass. Tor.	7135
Breda	5880	Ass.Tor.pr	5445
Safen	100	Ass. Mil.	29.000
Sme*	2570	Ass.Mil.pr.	18.110
Generalfin	970	Fond. Vita	20.850
Pirelli C.	4290		
COMUNICAZIONI			
M. Milano	1525	Ausiliare	2600
Mittel	2110	Sip*	2645
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni*	16.175	Lanerossi*	3250
Val Ticino	16	Tilane	236
Olcese*	750	Fisac	340
Da Angeli*	2890	Cascame*	6000
Cucirini*	7220	Dermasc.	1135
Linificio	550	Chatillon*	5450
Rossari	18.840	Snia Visc.*	4592
Rotondi	26.950	Viscosa pr.	3251
Tosi	2350	Pacchetti	571
Chiappa M.	26.000	Scotti	199
Gavardo	1748	Marz. pr.	2250
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider*	1055	Siele	9200
Magona	1130	Breggi-It.	1325
Metallur.*	3830	Falck	4195
Amiata*	13.010	Falck pr.	4260
Montec.*	1827	Trafilerie	735
Monteponi	719	Issa-Viola	725
Dalmine*	1550	Terni Sid.*	364
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat*	2705	Fr. Tosi	992
Fiat priv.	2005	Westingh.	986
Nebiolo	710	Olivetti	3414
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Cgis*	3010	Magneti	1065
Emailiana	2551	Tecnom.*	1645
Orobia	2680	Alta Ven.	1000
Marelli*	724.50		
ALIMENTARI			
Distillati*	2710	Certina	3010
Eridania*	3250	Motta*	14.500
Ca. Molini	1500	It. Zucch.	199
CHIMICI			
Anic*	1640	Rumianca*	1815
Saffa*	5440	Sarom	1090
Italgas*	1180	C. Erba	10.485
Liquigas	212	Erba priv.	7000
Nap. Gas	785	Bracchi	17.100
Pibigas	99.75	Caffaro	199.75
Larderello	2968	Lepetit	4640
Mira L.*	19.100	Lepetit pr.	6090
Ossigeno	1552	Coge	7700
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Andes	2110	Milano C.	28.650
Ist.Italica	2300	Sifea	3680
Sapi	2160	Bon. Ferr.	480
Beni Stab.	3298	Risan. N.	6400
Ges Imm.*	563.75		
DIVERSI			
Edison*	2816	Pirelli Sp.*	5448
Bresda	40.500	T. Acqua	5513
Burgo*	16.500	Rinasc.*	347.50
Ginori	575	Rinasc. pr.	300
Cige	4170	Mondad.pr.	6380
Italcem.*	15.800	C. Acqua	571
Cementir	4630	De Ferrari	1180
Cer. Pozzi	218	Ses	4320
Eternit	4550	Sgea	1842
Rejna A	900	Dinnerl	5050
Smeraglia	110.30		

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario

Sulla «Gazzetta Ufficiale»

Per il fondo Eni 150 miliardi a carico del bilancio [redacted] Stato

Roma, 15 aprile.

La *Gazzetta Ufficiale* di oggi pubblica la legge [redacted] aprile 1966, n. 177, [redacted] la quale si dispone il conferimento di 150 miliardi di lire [redacted] aumento del fondo di dotazione dell'Eni, a carico del bilancio dello Stato.

La legge, che reca — oltre a quella del Capo dello Stato — le firme [redacted] presidente del Consiglio, del ministro per il Tesoro del ministro per [redacted] Bilancio e del ministro per le Partecipazioni Statali, dispone che il conferimento avvenga in tre versamenti annuali di 50 miliardi ciascuno, posti rispettivamente a carico [redacted] bilanci pubblici del 1966 1967 e 1968. La legge dispone inoltre, che [redacted] reperimento dei fondi verrà conseguito con la stipula di mutui correlativi presso il Consorzio di credito per le opere pubbliche. *(Italia)*

TRIBUNALE DI VERBANIA

FALLIMENTO DELLA SOCIETA' «INUGGI F.LLI» DI OMEGNA
VENDITA DELLE ATTIVITA' AZIENDALI

[redacted] giorno 28 Aprile 1966 [redacted] ore 9 e segg. [redacted] Omegna, presso lo stabilimento della fallita Società «INUGGI F.lli», già produttrice di minuterie metalliche, a mezzo dell'Istituto Vendite Giudiziarie di Novara, presenti gli Organi Fallimentari [redacted] procederà alla vendita a prezzo ulteriormente ribassato dell'intero complesso aziendale costituito da macchinari, attrezzi mobili d'ufficio, impianti vari, automobili, materie prime, semi-lavorati, prodotti finiti, imballi, macchine per ufficio e quant'altro indicato in inventario [redacted] pertinenza del Fallimento sovraintestato.

La vendita avrà luogo con le seguenti modalità:

a) esperimento d'incanto per il blocco di tutte le attività a prezzo base di L. 31 000.000 con offerta minima d'aumento di L. 250.000, cauzione del 10%, versamento del prezzo entro giorni 30;

b) in caso d'incanto deserto per il complesso delle attività, esperimento di vendita ai singoli lotti, con le modalità che saranno precisate al momento.

Le attività in vendita sono visibili in loco previo accordo con [redacted] Curatore dottor Paolo Rondinone con Studio in Omegna, via Gramsci [redacted]. 1, telefono 61 828 o [redacted] l'Istituto Vendite Giudiziarie di Novara, via Dante Alighieri n 37, telefono 28 878

Maggiori informazioni anche in Cancelleria.

Il Cancelliere
L. DENARI

Anche Israele ha il problema degli investimenti

Dopo il boom degli [redacted] scorsi, medie [redacted] piccole aziende chiedono capitali per razionalizzare gli impianti
Un'iniziativa per interessare gli ambienti industriali e finanziari internazionali all'economia del giovane Stato

(Nostro servizio particolare) Tel Aviv, aprile.

Nei giorni scorsi si [redacted] tenuta [redacted] Cesarea, in Israele, [redacted] riunione dell'ISROP, una società di investimento che è stata costituita qualche anno [redacted] dal barone Edmond de Rothschild — che ne è tuttora [redacted] presidente — al fine [redacted] interessare i più vasti ambienti finanziari internazionali [redacted] economia israeliana. L'incontro è stato molto interessante perché ha messo in evidenza i maggiori problemi dell'economia di questo giovane Stato.

Occorre ricordare che per diversi anni Israele ha potuto sostenere un elevatissimo tasso di sviluppo per due elementi eccezionali: da un lato le riparazioni tedesche [redacted], aggiunte alle tradizionali fonti di finanziamento, hanno fornito preziosi capitali; dall'altro una costante massiccia immigrazione che ha alimentato il mercato del lavoro e ha impedito gli eccessi della piena occupazione. Si è assistito così a un «boom» senza precedenti e si è dovuto lottare con energia per impedire spinte inflazionistiche troppo pronunciate e l'indebolimento della lira israeliana (da anni [redacted] al dollaro (3 L.) per ogni dollaro).

Oggi — cessate [redacted] entrate straordinarie di capitale e ridotto l'incremento dell'immigrazione — la situazione presenta molte analogie con quella di altri Paesi industrializzati. La Borsa di Tel Aviv, che nel 1963 era salita del 33% in rapporto [redacted] 1962, è scesa nel [redacted]64 del 9% e nel 1965 del 17%. Una certa crisi ha colpito il settore delle costruzioni, il più importante del Paese, che aveva conosciuto negli scorsi anni uno sviluppo straordinario.

Recentemente si è sentito parlare di un inizio di disoccupazione, specialmente nei centri industriali sorti nel Neghev, ma la notizia non è stata drammatizzata perché nei [redacted] scorsi, e soprattutto [redacted] periodo preelettorale, furono promessi e qualche volta concessi miglioramenti salariali insostenibili per una equilibrata gestione economica e la piena occupazione aveva diminuito la forza contrattuale degli imprenditori.

Le spese militari impegnano fortemente e forzatamente il bilancio statale e una massiccia pressione fiscale è indispensabile. In queste condizioni non bastano il turismo e l'esportazione di agrumi, potassa, fosfati, diamanti, ecc. per risolvere completamente la questione: ma occorre aumentare e razionalizzare l'industrializzazione. Sono perciò urgenti nuovi investimenti e finanziamenti a quelle aziende medie e piccole che più risentono del momento.

La direzione dell'ISROP si propone quindi di studiare il problema e di aiutare, come una vera e propria Banca d'affari, quelle società che non possono reperire facilmente nuovi mezzi finanziari attraverso [redacted] Borsa.

Edmond Rothschild ha lanciato anche un interessante appello rivolto principalmente agli imprenditori francesi e italiani: egli ritiene giunto il momento di veder installata in Israele qualche importante industria europea con impianti di grandi dimensioni. Le infrastrutture ci sono, la mano d'opera pure, una parte dei capitali potrebbe essere [redacted]perita in luogo. L'idea è buona [redacted] si [redacted] alla ricerca dell'*equipe* [redacted] esperti che possa sollecitamente studiare le effettive possibilità del Paese.

Renato Cantoni

RUMIANCA

SOCIETA' PER AZIONI
Sede in Torino - Corso Montevecchio 39
Capitale Sociale L. 30.000.000.000
Iscritta presso la Cancelleria del Tribunale [redacted] Torino

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea Ordinaria e Straordinaria presso l'Unione Industriale della Provincia di Torino - via Fanti n. 17 - alle ore 10 di sabato 30 aprile 1966 in prima convocazione ed occorrendo una riunione di seconda convocazione, mercoledì 4 maggio 1966, alla stessa [redacted] e nello stesso luogo per deliberare in merito al seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2) Bilancio al 31 dicembre 1965; deliberazioni relative;
3) Nomina di Amministratori previa determinazione del loro numero.

Parte straordinaria

1) Mandato al Consiglio di Amministrazione [redacted] deliberare una emissione di obbligazioni convertibili; provvedimenti relativi, delega di poteri;
2) Eventuale delibera di correlativo aumento del Capitale Sociale per assicurare [redacted] totale conversione del prestito e conseguente modifica dell'art [redacted] dello Statuto Sociale; delega di poteri.

Potranno intervenire all'assemblea, sia in prima, [redacted] in seconda convocazione, i Signori Azionisti che, a norma della Legge 29-12-1962 n. 1745 entro cinque giorni liberi prima del giorno dell'Assemblea avranno depositato le loro azioni presso l'Ufficio Titoli della Sede Sociale in corso Montevecchio n. 37, Torino, o presso le casse dei seguenti Istituti: Banca Nazionale del Lavoro, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Banco di Santo Spirito, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banca Popolare di Novara, Banca d'America e d'Italia, Banco di Sardegna, Cassa di Risparmio di Torino, Istituto Bancario San Paolo [redacted] Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banco Ambrosiano, Cassa di Risparmio di Roma, Istituto Bancario Italiano Laniero, «Invest» Milano, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Credito Varesino, Credito di Venezia [redacted] del Rio de La Plata, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Mobiliare Piemontese, Banca Popolare di Milano, Banca Torinese Balbis [redacted] Guglielmone, Credito Mobiliare Fiorentino, Banca Subalpina, Banca Provinciale Lombarda, Banca Popolare di Intra, Banca Cesare Ponti, Banca Piemonte, Banca Privata Finanziaria, Banca Brignone, C. Steinhauslin & C., Istituto Nazionale di Previdenza e Credito delle Comunicazioni, Banca Cattolica del Veneto, Banca di Credito di Milano.

Per le azioni circolanti all'estero su mandato del Banco Ambrosiano: la Banque Hentsch di Ginevra (Svizzera).

Qualora il numero delle azioni depositate non risultasse sufficiente per la regolare costituzione dell'Assemblea in prima convocazione, ne sarà data tempestiva notizia mediante avviso pubblicato da questo stesso giornale.

Torino, Aprile 1966.

IL CONSIGLIO [redacted] AMMINISTRAZIONE

DALMINE S.p.A.

Sede Sociale in MILANO - Via Brera, 19
Capitale Lire 23,2 Miliardi interamente versato

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli Azionisti sono invitati ad intervenire all'Assemblea ordinaria indetta per venerdì 29 aprile 1966 alle ore 10,30 presso la Sede sociale (via Brera n. 19) per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Bilancio e Conto perdite e profitti al 31 dicembre 1965.
2. Determinazione del compenso esercizio 1965 al Consiglio ed al Comitato Esecutivo, [redacted] norma dell'art. 26 dello Statuto.
3. Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 1966-1968 previa determinazione degli emolumenti annui e designazione del Presidente.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea, esibendo il biglietto di ammissione, gli Azionisti che entro [redacted] giovedì 21 aprile 1966, cioè almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per la convocazione, abbiano effettuato, ai fini della Legge 29 dicembre 1962, n. 1745, il deposito delle azioni presso:

— l'Ufficio SOCI della «DALMINE» S.p.A. in Milano, via Brera n. 19;
— la «FINSIDER» - Società Finanziaria Siderurgica in Roma - Viale Castro Pretorio n. 122;
— nonché presso:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - BANCO AMBROSIANO - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - CREDITO COMMERCIALE - CREDITO VARESINO - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA PICCOLO CREDITO BERGAMASCO - BANCA DI LEGNANO - BANCA PRIVATA FINANZIARIA - CREDITO DI VENEZIA E DEL RIO DE LA PLATA - INVEST S.p.A. - SOCIETA' ITALIANA DI CREDITO - BANCO LARIANO - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCA CATTOLICA DEL VENETO - BANCA STEINHAUSLIN - ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO - FIRST NATIONAL CITY BANK (Milano).

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Milano, [redacted] marzo 1966.

Società Nazionale delle Officine di Savigliano

Sede in Savigliano - Direzione in TORINO

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1965

In relazione alle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria [redacted] straordinaria del 29 Marzo 1966, si avvertono i Signori Azionisti che [redacted] partire dal 18 Aprile [redacted] — presso la Direzione della Società in Torino, corso Mortara n. 4 [redacted] p[redacted] l'Istituto Bancario San Paolo di Torino — è pagabile il dividendo dell'esercizio 1965 contro stacco della cedola 5.

CUCIRINI CANTONI COATS S.p.A.

SEDE IN MILANO VIA PETRARCA 20
Capitale L. 7.000.000.000

PAGAMENTO SALDO DIVIDENDO ESERCIZIO 1965

Si avvertono i Signori Azionisti che, a partire dal giorno 19 aprile p. v., è pagabile il saldo dividendo dell'esercizio 1965, in ragione di L. 150 per ciascuna azione al lordo della ritenuta d'acconto o di imposta previste dalla legge 12-4-1964 n. 191 contro ritiro della cedola n. [redacted] dei nuovi certificati azionari.

I pagamenti saranno effettuati presso la Sede della Società [redacted] presso i consueti Istituti bancari.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il problema discusso in un convegno al Palazzo Regionale

La Val d'Aosta per la sua economia deve creare nuovi centri turistici

Si parla già di sfruttare la conca di Etroubles e quella della Valle del Gran San Bernardo oltre alle zone di La Thuile e di Pila - Per il 1970 sono previsti tre milioni e mezzo di presenze contro i due del 1964 - Le attrezzature sportive sono attualmente poco sfruttate: sia per la limitata stagione turistica (15 giorni d'inverno e 50 d'estate), sia per la viabilità e le elevate tariffe alberghiere

(Dal nostro corrispondente) Aosta, 15 aprile.

Personalità del governo valdostano, operatori turistici della Valle, responsabili di associazioni ed enti, si sono riuniti oggi pomeriggio nel salone delle manifestazioni del Palazzo Regionale, dando vita a una discussione sul tema «Il turismo in Valle d'Aosta».

E' stato presentato dal dottor Ruggero Cominotti, della società Sorls di Torino, che ha curato un approfondito studio della programmazione in Valle d'Aosta, un volume che tratta della situazione attuale e delle prospettive di sviluppo del turismo nei prossimi cinque anni. L'immagine realizzata dopo lunghe ricerche dal comitato per la programmazione regionale, presieduto dal consigliere regionale geom. Alberto Chamonin, prende in esame il turismo valdostano del 1964 che, tradotto in cifre, ha dato i seguenti risultati: turisti arrivati 227.000 circa; giornate di presenza oltre 2 milioni; posti-letto 50.000; impianti di risalita n. 54 per un complessivo dislivello di 19.000 metri; 120 guide; 130 maestri di sci; due impianti termali; una casa da gioco; un aeroporto; cinque agenzie di viaggio; 650 esercizi pubblici e 21 cinematografi.

Le osservazioni che si ricavano dal 1964 sono molto indicative per il futuro del turismo in Valle. Le presenze degli stranieri sono soltanto il 9 per cento del totale (era aperto allora il solo traforo del Gr. S. Bernardo). Il turismo extra alberghiero prevale sempre, nel 1964, su quello alberghiero ed assorbe il 62 per cento delle presenze complessive. Gli italiani in media soggiornano più a lungo degli stranieri e si orientano di più verso gli alloggi privati e verso gli alberghi di categoria inferiore.

Tenuto conto di questa situazione, e dopo altre considerazioni, il comitato per la programmazione regionale ha formulato dei progetti che dovrebbero portare, nel 1970, le giornate di presenza a tre milioni e mezzo. Tra l'altro, dovranno essere creati nuovi centri turistici. Si parla già insistentemente dello sfruttamento della conca di Etroubles e della Valle del Gran San Bernardo, della zona di La Thuile e di quella di Pila. Si sta studiando il potenziamento degli impianti di risalita di Courmayeur, del collegamento funiviario fra St.-Vincent e il Monte Zerbion che è alle spalle della nota cittadina termale, di una nuova funivia fra Gressoney-la-Trinité e la Punta Gnifetti, attraverso il Gabiet; di un'altra fra Valtournanche e Chenell, infine della creazione di una stazione invernale alla conca di [illegible] (Champorcher).

Dallo studio della situazione attuale e dalle prospettive di sviluppo del turismo nella Valle d'Aosta si apprende infine che fino ad ora si è avuto in Valle d'Aosta un basso coefficiente di utilizzazione annuale degli impianti e delle attrezzature, a causa dei seguenti fattori: a) assenza di una vera e propria doppia stagione turistica; l'utilizzazione degli impianti, infatti, in generale è limitata in inverno ad un periodo medio non superiore ai quindici giorni, mentre quella estiva non va oltre i cinquanta giorni; b) elevate tariffe alberghiere, dovute in parte alla necessità di sopperire nel breve arco stagionale di occupazione ai costi di gestione, e in parte all'incidenza di alcuni oneri relativi alla gestione stessa. In particolare lo studio segnala a questo proposito la costosità dell'approvvigionamento dei beni di consumo, dei servizi di utenza, della manodopera (assunta per ragioni di necessità per un periodo superiore a quello della sua effettiva utilizzazione), e la forte incidenza degli oneri sociali e degli oneri fiscali in genere.

Altri fattori negativi sarebbero una insufficiente organizzazione turistica, ed infine una insufficiente qualificazione della attrezzatura alberghiera, della rete dei servizi complementari e della viabilità.

Sempre secondo questo studio, Courmayeur è di gran lunga la più importante stazione turistica della Valle, sia per il complesso delle sue attrezzature ricettive, sia per la dotazione di attrezzature complementari. Il secondo nucleo turistico di sensibile entità è costituito dal complesso Ayas-Champoluc-Brusson, ma le sue caratteristiche intrinseche lo differenziano sostanzialmente dalla media dei centri turistici della Valle. In questo nucleo si ravvisa un turismo essenzialmente familiare, ospitato in un imponente complesso extra-alberghiero.

St-Vincent ed Aosta, infine, costituiscono due centri turistici a carattere differenziato rispetto alla media, poiché rispondono ad esigenze e sollecitazioni di origine diversa. Entrambi ospitano un notevole volume di turisti in transito. Aosta esercita un richiamo particolare sui turisti stranieri come città di frontiera ed anche per il suo patrimonio storico e artistico. St-Vincent è invece fortemente caratterizzata dalla presenza di turisti attratti dal gioco, dalle manifestazioni mondane e dai convegni: interessi fondamentalmente estranei alle caratteristiche naturali della Valle.

Per quanto riguarda il Breuil, questa nota località sciistica della Valle, ai piedi del Cervino, nello studio viene raffrontata al Sestriere. «*Entrambe le stazioni sono prevalentemente sciistiche, a pari quota altimetrica, con una dotazione ricettiva alberghiera di dimensioni simili, con pari forza di attrazione sui turisti stranieri e una attrezzatura alberghiera non difforme sotto l'aspetto qualitativo. Tuttavia, il Sestriere* — si dice nello studio — *è in grado di attrarre flussi turistici superiori con un coefficiente di utilizzazione alberghiera più elevato rispetto al Breuil*». **i. v.**

All'esame del Senato due proposte per l'amnistia

Saranno discusse con procedura d'urgenza mercoledì

(Nostro servizio particolare) Roma, 15 aprile.

(f. d. l.) Due proposte di legge per la concessione dell'amnistia e dell'indulto saranno esaminate dalla commissione Giustizia del Senato mercoledì 20 aprile. La discussione si svolgerà secondo la procedura d'urgenza, che impone di trasmettere una relazione all'aula entro trenta giorni.

Già nel dibattito in commissione si potrà conoscere il parere del governo, dal quale dipende la sorte delle due proposte. L'anno scorso, quando i missini proposero l'amnistia collegandola al cinquantenario dell'ingresso dell'Italia nella prima guerra mondiale, il ministro Reale manifestò la sua opposizione, chiarendo che provvedimenti di clemenza troppo ravvicinati nel tempo sconvolgono l'amministrazione della giustizia. Né poteva essere accolta, a giudizio del ministro, la tesi di coloro che invocavano l'amnistia per liberare i tribunali dalla folla delle minori cause che i giudici non riescono ad affrontare con la necessaria rapidità. Il ministro Reale mostrò di preferire il sistema della concessione della grazia a singoli detenuti.

Si riparla adesso di amnistia per l'imminente ricorrenza (2 giugno) del ventennale della Repubblica.

Nelle due proposte l'amnistia è prevista per i reati punibili con pena detentiva non superiore a 4 anni. Un limite maggiore, quello di 5 anni, è fissato per i reati compiuti dai minori di 18 anni o da coloro che hanno superato i 70 anni.

L'arresto dei 4 teppisti ordinato ad Alessandria

Dal magistrato inquirente - Erano «fermati» per l'aggressione di Pasqua a un automobilista spezzino
Le accuse sono: tentato omicidio e violenza privata

(Dal nostro corrispondente) Alessandria, 15 aprile.

Il Procuratore della Repubblica avv. Prosio ha spiccato ordine di cattura nei confronti di Andrea Ingrao di [illegible] anni, Calogero Connescenti di 27, Antonio Sorrenti di 24 e Domenico Ligato di 32, i quattro giovani immigrati residenti ad Asti, fermati nei giorni scorsi quali autori della brutale aggressione, alla periferia di Alessandria, contro l'automobilista spezzino Mauro Tesi, ventinovenne. Le accuse sono tentato omicidio - violenza privata, oltre alcune contravvenzioni al Codice Stradale.

Oggi sono proseguiti in carcere, da parte del sostituto procuratore dott. Cindolo, gli interrogatori dei giovani imputati. Nei prossimi giorni, completati i confronti, il magistrato passerà gli atti al giudice istruttore dott. Gigile Cohuzio, al quale spetterà condurre l'istruttoria formale sul fatto.

All'ospedale di Alessandria è ancora ricoverato con prognosi riservata Mauro Tesi che, colpito al capo con il cric da uno degli aggressori, ha riportato la frattura della volta cranica. L'operaio ha ripreso conoscenza. Le sue condizioni generali hanno fatto registrare un leggero miglioramento: questo fa bene sperare sulle possibilità di ripresa, ma per il momento il ferito ha perso completamente l'udito. **f. m.**

Lanciati grossi sassi contro il treno Venezia-Torino

Alcuni passeggeri feriti dai vetri dei finestrini rotti

Brescia, 15 aprile.

(s. m.) Grossi sassi sono stati lanciati contro il direttissimo Venezia-Milano-Torino. Il cristallo di una vettura è andato in frantumi ferendo in modo non grave alcuni viaggiatori. Uno di questi, Giovanni Falconer, di [illegible] anni, residente a Concordia Sagittaria è stato medicato all'ospedale per lesioni di lieve entità. Il grave atto di teppismo è stato compiuto sul cavalcavia nei pressi della stazione di Brescia.

Alle 20 circa il convoglio in prossimità della stazione rallentava la sua corsa quando la prima carrozza del direttissimo veniva fatta segno a un nutrito lancio di pietre scagliate da sconosciuti. Il capotreno avvisava i dirigenti locali che, portatisi nel vagone, invitavano i passeggeri infortunati a scendere e a farsi medicare al pronto soccorso.

«Abbiamo la coscienza tranquilla» dice il sindaco di Castagnole Lanze

Il prefetto di Asti ha ordinato un'indagine amministrativa per presunte irregolarità di gestione - L'inchiesta dopo un esposto di un gruppo di cittadini

(Dal nostro corrispondente) Asti, 15 aprile.

Il prefetto di Asti, dott. Bruschelli, ha incaricato il ragioniere capo della prefettura, dott. Marchese, di effettuare un'indagine amministrativa nel municipio di Castagnole Lanze, in seguito a un esposto sottoscritto da un gruppo di abitanti del paese e inoltrato al pretore di Canelli. Il contenuto dell'esposto, che è naturalmente vincolato al segreto istruttorio, sarebbe stato sottoscritto da alcuni industriali, professionisti e commercianti, i quali accuserebbero l'attuale amministrazione comunale, e soprattutto il sindaco, prof. Carlo Giovannone, di irregolarità nella gestione del dazio e del peso pubblico.

Il prof. Giovannone, eletto nel 1961 con 1200 voti in una lista di indipendenti (recentemente si è iscritto al psi), ha dichiarato di non essere a conoscenza del testo dell'esposto, e tanto meno di essere informato di presunte ispezioni prefettizie. «*Sono indignato dal fatto che alcune persone abbiano voluto gettare del fango sull'amministrazione comunale che presiedo. Abbiamo la coscienza tranquilla. Abbiamo sempre agito per il bene del paese e abbiamo cercato di combattere il campanilismo che regna tra gli abitanti del paese alto e di quello basso*».

Il prof. Giovannone ha quindi rilevato che il comune di Castagnole Lanze fin dal [illegible] ha concesso alla Sirit l'appalto per la riscossione del dazio, che dà un gettito al comune di 8 milioni annui. Altrettanto è stato fatto per il peso pubblico (attualmente gestito dalla signora Anna Graziano) dal quale il comune introita circa 1 milione all'anno. «*I due appalti sono stati approvati a suo tempo dall'autorità tutoria*».

L'esposto addebiterebbe inoltre al sindaco di avere favorito alcuni contribuenti nella determinazione degli imponibili per l'imposta di famiglia. A questo proposito il prof. Giovannone ha precisato che per il 1966 l'introito dell'imposta dovrebbe salire a 14 milioni, mentre nel '65 era stato di 9 milioni e mezzo. *E' stato fatta una revisione dell'imposta* — ha detto — *perché il comune ha necessità di denaro per far fronte a nuove spese, per i miglioramenti degli stipendi al personale e l'asfaltatura di strade. Per addivenire a una giusta revisione sono occorse ben trentadue sedute*».

L'inchiesta prefettizia dovrà accertare se realmente sono state compiute irregolarità e in quale forma. **v. m.**

Il dottor Carlo Giovannone, sindaco di Castagnole

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali nuvoloso, con nevicate sulle Alpi oltre i [illegible] metri e piogge di breve durata in pianura. Sulle regioni centrali, meridionali e sulle isole irregolarmente nuvoloso con tendenza a peggioramento. Temperatura: *in aumento.* Venti: *deboli o moderati.* Mari: *Mar Ligure, Tirreno e Mar di Sardegna da mossi a molto mossi; Ionio e Adriatico mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	9	16	Pescara	7	24
Bolzano	9	19	L'Aquila	6	18
Trento	9	19	Roma	8	18
Verona	11	20	Campob.	10	14
Trieste	12	15	Bari	13	23
Venezia	10	17	Napoli	11	17
Milano	11	23	Potenza	6	18
Genova	14	16	Catanz.	12	16
Bologna	13	23	Reggio C.	12	22
Firenze	10	16	Messina	14	19
Pisa	8	16	Palermo	13	22
Ancona	13	21	Catania	8	24
Perugia	6	12	Cagliari	9	21

In settembre a Castellamonte

Una mostra dedicata a due architetti piemontesi

(Nostro servizio particolare) Castellamonte, 15 aprile.

(d.) Un'esposizione a carattere nazionale dedicata a Carlo e Amedeo conti di Castellamonte, architetti dei duchi di Savoia, s'affiancherà quest'anno alla tradizionale «mostra ceramica». La mostra, che verrà inaugurata il 18 settembre, sarà allestita nella chiesa barocca di San Rocco dove rimarrà aperta sino al 2 ottobre.

Il bilancio dei danni da un sopralluogo del Genio Civile

Duecento case, l'ospedale e le scuole elementari lesionate dalle scosse di terremoto ad Entracque

Tutti gli edifici presentano crepe e fenditure - I ricoverati del nosocomio sono stati sistemati in camere a pianterreno, assolutamente sicure «Spie» di vetro collocate nelle aule scolastiche (ieri gli allievi sono stati esentati dalle lezioni) - La commissione di esperti geosismici arriverà a metà della prossima settimana - Ieri l'altro sera, alle ore 22, si sono ripetuti i boati sotterranei ma senza vibrazioni

Muratori nella scuola elementare di Entracque riparano un muro danneggiato dalle scosse telluriche (Moisio)

(Dal nostro inviato speciale) Entracque, 15 aprile.

Il sopralluogo della commissione incaricata di compiere i rilievi geosismici, dopo le scosse di terremoto avvenute a Entracque, è stato rinviato di qualche giorno: il prof. Morelli, direttore dell'Istituto geofisico di Trieste, che presiede la commissione, verrà a Entracque verso la metà della settimana prossima, mercoledì o giovedì, con i suoi collaboratori.

Un rappresentante della commissione era atteso già oggi. Il sindaco di Entracque, avv. Giuseppe Giordano, che ha studio a Cuneo, era stato avvertito che sarebbe probabilmente giunto il prof. Mosetti, collaboratore del prof. Morelli, per un primo sopralluogo e per prendere accordi circa i rilievi da compiere.

Ma nel tardo pomeriggio il programma veniva modificato: il prof. Mosetti, che ieri ed oggi era a Genova per tenere una relazione scientifica all'assemblea della Società italiana di geofisica e meteorologia, sarebbe rientrato a Trieste, e in quella città avverrà lunedì un incontro a cui parteciperanno il prof. Morelli, il prof. Mosetti e l'ing. Luigi Bisi del compartimento Enel di Torino.

Nei giorni successivi i tre scienziati verranno a Entracque, dove troveranno gli altri componenti della commissione, fra cui il rappresentante del Genio Civile, il rappresentante del comune e, probabilmente, il geologo prof. Peretti di Torino.

Qui, sul posto, verranno precisati i rilievi che è opportuno compiere per accertare, nel limite del possibile, se i boati e le scosse registrate sono da attribuirsi a fenomeni sismici o se possono essere causate da perdite d'acqua del canale che, dalla diga di Entracque, alimenta la condotta forzata e la centrale elettrica di Andonno.

L'indagine consisterà essenzialmente nel collocare alcuni sismografi in luoghi da stabilirsi e nell'osservarne le registrazioni. Se ne dovrebbero trarre indicazioni atte a stabilire la frequenza, l'intensità e le caratteristiche delle eventuali scosse di terremoto, nonché la profondità e la localizzazione dell'epicentro.

Fin da oggi, però, è stata constatata la difficoltà di disporre di un certo numero di sismografi. Quelli esistenti sono tutti impegnati in centri di osservazione e non è facile trovarne dei nuovi: vengono compiute ricerche presso le fabbriche specializzate in simili strumenti, a Milano e in altre città.

Intanto è stata presentata, da parte della popolazione, la denuncia delle abitazioni lesionate dalle recenti scosse di terremoto. Duecento case circa presentano crepe più o meno larghe e profonde nei muri e nei soffitti delle stanze, e in molte camere si sono staccati pezzi di intonaco dai soffitti. Nei casi più appariscenti sono stati collocati dei vetrini per controllare se le crepe si allargano.

Uno degli edifici più colpiti è quello situato nella piazza principale, accanto al municipio, in cui sono sistemate le scuole elementari. In alcune aule le pareti e le volte sono segnate da fessure profonde. Stamane l'ingegnere del Genio Civile ha compiuto un sopralluogo, ed ha poi consigliato di abbandonare per prudenza le aule più malconce, utilizzando le stanze che non hanno subito lesioni.

Oggi tutti i ragazzi hanno avuto vacanza, per dar modo ai tecnici e ai muratori di controllare tutte le aule, collocando «spie» di vetro sulle fessure più profonde.

E' stato pure esaminato attentamente l'edificio dell'ospedale, ma sono state rilevate piccole crepe soltanto nei locali del primo piano, e i tecnici escludono qualsiasi pericolo di crollo. Gli infermi sono tutti sistemati al pianterreno, e perciò in stanze assolutamente sicure. Per prudenza sono stati trasferiti in altri ricoveri due o tre infermi che per le loro condizioni non possono muoversi, allo scopo di evitare un laborioso sgombero nel caso si ripetessero le scosse di terremoto.

I fenomeni tellurici in questi ultimi giorni sono quasi scomparsi: ieri sera, poco dopo le 22, è stato udito un boato, ma senza vibrazioni. **e. d.**

Porta la sveglia a riparare e rapina orologi all'orefice

(Dal nostro corrispondente) La Spezia, 15 aprile.

(a. g.) Un uomo di circa quarant'anni, entrato in una oreficeria di Viale Italia, dopo avere chiesto al proprietario di ripararg li una sveglia gli ha puntato alla schiena un coltello, ha rubato una decina di orologi ed è fuggito. La rapina è avvenuta nella gioielleria di Viale Italia, quasi di fronte all'ingresso principale del porto mercantile, di proprietà del signor Otello Carboni, di 44 anni, abitante in via Lerici 7.

L'orefice, essendo ormai prossima l'ora di chiusura del negozio, stava riponendo gli oggetti preziosi in cassaforte. Ad un tratto è entrato un uomo dall'aspetto dimesso, che gli ha mostrato una vecchia sveglia, chiedendogli se poteva ripararla. Mentre il Carboni si voltava per entrare nella retrobottega, lo sconosciuto estraeva un coltello di tasca e glielo puntava alla schiena.

Poi il rapinatore si è fatto più deciso e, sempre minacciando il Carboni con il coltello, si è impossessato di numerosi orologi di metallo, per un valore di oltre [illegible] mila lire, che si trovavano sul tavolo, quindi è fuggito a piedi.

Maestra di Pinerolo morta da tre giorni trovata nel letto per l'abbaiare del cane

Aveva 55 anni e viveva sola - E' deceduta d'infarto - I vicini sentono guaire la bestia e avvisano i pompieri - Il fratello della vittima è un medico torinese - Unica compagnia dell'insegnante erano gli animali: il cane, i canarini e i pesci rossi

(Dal nostro corrispondente) Pinerolo, 15 aprile.

Una maestra di Pinerolo che viveva sola è stata rinvenuta cadavere nel letto. La donna si chiamava Ottavia Pons, aveva 55 anni ed abitava in via Fenestrelle 42.

La scoperta è avvenuta per gli insistenti guaiti di un cane. Fin dalla scorsa notte gli inquilini dello stabile erano stati disturbati dai lamenti della bestia. Stamane essi chiedevano l'intervento dei vigili del fuoco. Costoro, raggiunto un balcone d'un alloggio vicino, riuscivano con un piccolo ponte a passare al balcone della maestra e quindi, dopo aver rotto un vetro, penetravano nel suo alloggio. Un fetore irrespirabile costringeva i vigili a spalancare tutte le finestre, e veniva constatato che la maestra era cadavere da alcuni giorni. Il suo corpo, in stato di avanzata putrefazione a causa del calore dei termosifoni, giaceva composto nel letto. Vicino, tremante, affamato e assetato, il cagnolino, che abbaiando cercava di impedire agli estranei di avvicinarsi alla sua padrona.

Sul luogo veniva subito convocato il medico legale del Comune, dott. Antonietti, il quale accertava che la morte era dovuta a collasso cardio-circolatorio, e risaliva a tre giorni prima.

Per due intere giornate il cane è stato vicino alla sua padrona senza guaire, credendo forse che dormisse, poi, soffocato dal fetore del cadavere e affamato, ha cominciato a mugolare, dando l'allarme.

La maestra Pons era molto nota in città per il suo carattere chiuso e riservato, e ultimamente aveva rinunciato all'insegnamento. Viveva sola, col cagnolino, una gabbia di canarini e una vasca di pesci rossi, nell'alloggio di recente costruzione, elegantemente ammobiliato. Ha un solo fratello, che è medico ed esercita la professione a Torino. **m. g.**

Ubriaco si improvvisò vigile e diresse il traffico a Galliate

Condannato per direttissima a quattro mesi di carcere

Novara, 15 aprile.

(p. b.) Un bracciante di origine sarda residente a Romentino, Alferio Cuccu, di 48 anni, che nel giorno di Pasqua, in stato di ubriachezza, si era improvvisato vigile urbano a Galliate, dirigendo il traffico, è stato processato per direttissima in tribunale.

Il Cuccu doveva rispondere di oltraggio ai vigili urbani, che erano intervenuti per convincerlo a desistere da quel suo atteggiamento che provocava intralcio alla circolazione e minacciava di far succedere incidenti.

Il Cuccu ha ammesso di essere stato in preda ai fumi dell'alcool, ma ha respinto ogni altro addebito. E' stato condannato a quattro mesi e cinque giorni di reclusione.

ULTIME NOTIZIE

Il ritiro di Parigi dalla Nato

Intense consultazioni a Bonn per le truppe francesi in Germania

Ieri il ministro Schroeder ha avuto un lungo colloquio con i rappresentanti inglese e americano - L'inviato della Casa Bianca, McCloy, domani da Erhard - Lunedì gli incontri di Couve de Murville con il governo tedesco

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 15 aprile.

La situazione della Nato, dopo l'annuncio del disimpegno francese, è al centro di tutta una serie di consultazioni internazionali che si sono aperte oggi a Bonn e proseguiranno nei prossimi giorni. L'inizio è stato dato da John McCloy, specialista del Dipartimento di Stato americano per le questioni dell'Alleanza atlantica, che è giunto la scorsa notte nella capitale tedesca e dopo un colloquio introduttivo avuto stamane con il ministro degli Esteri tedesco, Schroeder, ha partecipato nel pomeriggio ad una riunione a tre con lo stesso Schroeder e con l'ambasciatore britannico a Bonn, sir Roberts.

I colloqui a tre si protrarranno per l'intera mattinata di domani; domenica, poi, McCloy sarà ricevuto dal cancelliere Erhard. Sempre per domenica, in serata, è atteso l'arrivo del ministro degli Esteri francese, Couve de Murville, che ha in programma per lunedì due riunioni di lavoro con Schroeder.

Sono queste le prime consultazioni dirette fra paesi membri della Nato dopo che De Gaulle ha stabilito le scadenze per lo sganciamento delle forze francesi dal comando atlantico. McCloy, sir Roberts e Schroeder hanno discusso oggi per oltre tre ore.

Lunedì, Couve de Murville e Schroeder discuteranno soprattutto sullo «status» che le truppe francesi in Germania verranno ad assumere dopo il loro distacco dal Comando atlantico, previsto per il prossimo 1° luglio. Il governo di Bonn ha favorevolmente reagito alla proposta francese di esaminare la questione bilateralmente, ma ha anche espresso l'opinione che il problema imponga consultazioni con tutti i membri della Nato, e in primo luogo con gli Stati Uniti e con la Gran Bretagna.

Per questo la futura situazione dei militari francesi di stanza sul territorio tedesco è stata oggi uno degli argomenti di centro dei colloqui fra McCloy, Sir Roberts e Schroeder. Sull'andamento delle consultazioni non vi sono notizie ufficiali, ma gli ambienti politici di Bonn concordano nel ritenere che i rappresentanti di Washington e di Londra abbiano oggi condiviso in pieno il punto di vista dei dirigenti tedeschi, secondo cui le truppe francesi dovranno anche dopo il loro sganciamento dal Comando atlantico impegnarsi a collaborare «*in caso di necessità e in forma da stabilire*» con le forze della Nato.

Nel corso delle conversazioni si è parlato anche dell'annunciato ritiro dalla Germania di 15 mila specialisti americani, destinati ad istruire le truppe che andranno in Vietnam; questo argomento sarà comunque discusso più attentamente nel corso dell'incontro di domenica fra McCloy ed Erhard. Quanto, poi, ai timori tedeschi di vedere indebolita la potenza difensiva degli americani in Europa, il discorso sarà probabilmente rinviato al prossimo 5 giugno, quando il segretario di Stato Dean Rusk giungerà a Bonn. **v.**

Pechino respinge l'invito americano agli scienziati cinesi

«Le fiamme della guerra si avvicinano»

Pechino, 15 aprile.

Un portavoce dell'Ufficio informazioni della Cina popolare ha definito oggi «un inganno» la decisione degli Stati Uniti, annunciata ieri sera, di autorizzare alcune Università americane ad invitare scienziati e studenti cinesi a visitare gli Stati Uniti.

Questa manovra — ha detto il portavoce — ha lo scopo di «*ingannare il popolo americano e l'opinione pubblica mondiale sfruttando i sentimenti amichevoli che il popolo americano nutre nei confronti del popolo cinese*».

«*La fiamma della guerra del Vietnam si avvicinano alla Cina*» ha aggiunto il portavoce facendo notare che gli Stati Uniti «*continuano ad occupare la provincia cinese di Formosa*» e che essi hanno «*costantemente adottato una politica ostile nei confronti della Cina*». *(Ansa)*

Rivelazioni del N. Y. Times

Un complotto militare contro Nasser al Cairo?

New York, 15 aprile.

Il *New York Times* scriva oggi che 20 ufficiali dell'esercito egiziano sono stati arrestati il 1° aprile sotto l'accusa di avere complottato contro il presidente Nasser. Secondo il giornale, essi avrebbero agito animati da malcontento per la politica nasseriana a proposito dello Yemen. Gli arrestati, aggiunge il giornale che cita dispacci diplomatici giunti a New York, saranno processati dalla corte marziale sotto l'accusa di tradimento in periodo di guerra.

Il complotto, secondo il giornale, è stato «*la più grave azione clandestina contro Nasser che si sia avuta nel corso degli ultimi cinque anni in seno alle forze armate*».

Due degli arrestati erano colonnelli, la maggior parte degli altri maggiori. Secondo le stesse fonti, è stato anche arrestato un tenente colonnello il quale era al corrente del complotto pur non essendovi direttamente coinvolto.

Tutti i principali ufficiali dell'esercito egiziano sarebbero stati posti sotto sorveglianza sin dall'estate scorsa, quando il governo scoprì un complotto organizzato dai «fratelli musulmani» per assassinare Nasser ed impadronirsi del potere. Quarantatré membri di questa organizzazione sono attualmente processati al Cairo sotto l'accusa di complotto contro lo Stato. *(Ansa)*

Partiti da Verona i cani randagi

Sono diretti in camion a Vienna - Saranno ospitati da famiglie austriache

I cani vengono caricati sul camion alla partenza da Verona (Telefoto A. P.)

Verona, 15 aprile.

L'autotreno speciale austriaco con un centinaio di cani randagi, già ospiti di una villa nel comune di Grezzana, è partito nel pomeriggio, con un ritardo di un giorno, per Vienna dove le bestie «salvate dalla crudeltà degli italiani» saranno accolte nella Casa della protezione degli animali. Saranno poi consegnati ai privati che ne hanno già fatto richiesta. Con una vettura della stessa Casa degli animali viaggia il direttore, dott. Mikulica. Ieri erano sorte difficoltà d'ordine burocratico-sanitario perché per alcuni animali provenienti da altre province e non denunciati all'autorità veterinaria, non esisteva la prova che fossero immuni da rabbia. La prova è prescritta rigorosamente da disposizioni ufficiali.

Il trasferimento del gruppo di cani ha rivelato un profondo dissidio fra la Lega per la difesa del cane e l'Ente nazionale per la protezione degli animali. Il commissario della sezione veronese di quest'ultimo ente, rag. Giorgio Righetti, ha dichiarato che «*se la Lega si fosse rivolta all'Ente, questo si sarebbe senz'altro preso cura delle bestiole che non potevano più rimanere nella villa di Grezzana. Ciò* — ha precisato — *rientra nei suoi compiti*».

Il commissario dell'Enpa ha aggiunto che nel canile San Martino Buon Albergo, presso Verona, ai circa 170 cani già presenti si sarebbero potuti facilmente aggiungere quelli in trasferimento a Vienna, poiché il terreno dove si trova il canile è vasto e non sfruttato, e in ogni momento vi si possono creare nuove installazioni. *(Ansa)*

Senza i radar americani in Francia la force de frappe è «cieca e sorda»

Queste (secondo Mitterrand e Pleven) le conseguenze del ritiro di De Gaulle dalla Nato: la forza atomica francese, costosissima e rudimentale, diventa inutile - Martedì la Camera discuterà la mozione di censura contro il governo presentata da socialisti e radicali - E' certo che sarà respinta: in Parlamento i gollisti sono in maggioranza

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 15 aprile.

Il dibattito di politica generale, che si era aperto all'Assemblea nazionale mercoledì con la dichiarazione governativa pronunciata dal primo ministro, è finito la notte scorsa. Palazzo Borbone rimarrà chiuso fino a martedì, quando verrà discussa la mozione di censura contro la politica atlantica del governo, presentata dai socialisti e dai radicali membri della federazione delle sinistre.

Sui risultati del voto non possono esserci dubbi, non soltanto perché i gollisti hanno la maggioranza all'Assemblea nazionale, ma anche perché nella votazione della mozione di censura gli astenuti contano come voti a favore del governo. Poiché è probabile che i comunisti si astengano, la mozione verrà approvata da un numero molto modesto di deputati.

Bisogna allora concludere che il dibattito parlamentare è stato inutile? Tutt'altro, perché il confronto delle due opposte tesi, quella degli atlantici, sostenuta soprattutto dall'ex candidato alla presidenza della Repubblica, François Mitterrand, e dall'ex presidente del Consiglio, René Pleven, e quella del nazionalismo gollista, ha vivamente interessato l'opinione pubblica, che ne è rimasta profondamente scossa. Agli argomenti degli uni, fondati essenzialmente sulla necessità di rispettare i trattati, sull'inammissibilità delle decisioni prese da un paese solo quando si tratta di problemi che impegnano le sorti della nazione, sull'impossibilità materiale per la Francia di svolgere una politica di completo isolamento e di difesa autonoma, che cosa hanno risposto i gollisti?

«*A queste questioni precise* — scrive stasera *Le Monde* — *non può essere sufficiente la risposta accennata da Couve de Murville e ripresa da molti deputati U N R (gollisti), la quale consiste nel respingere con disprezzo argomenti che molti gollisti dichiarano essere quelli del partito americano*».

E' una risposta facile chiamare «partito americano» coloro che la pensano diversamente, altrettanto facile che chiamare «partito russo» coloro che reclamano una politica sociale più aperta verso i lavoratori, ma sarebbe fare ingiuria all'opinione pubblica francese credere che sia anche una risposta convincente.

Martedì, prima del voto sulla mozione di censura, le accuse contro la politica atlantica gollista verranno riprese dal segretario del partito socialista, Guy Mollet, mentre risponderà a tutte le critiche il Primo ministro, Georges Pompidou. Non sarà un compito facile il suo, a meno che non intenda mantenersi in un'atmosfera astratta, attraverso affermazioni sul tipo di «*la Francia vuole ritrovare se stessa*». Se invece vorrà rispondere in forma concreta alle obiezioni che sono state rivolte al governo nei giorni scorsi, non si riesce a capire che cosa troverà da dire, per esempio, a proposito del centro atlantico di *radar* installato attualmente a Taverny, impianto costosissimo, completo e integrato nelle forze dell'Alleanza, senza il quale la *force de frappe* francese rimarrà «*cieca e sorda*».

Gli argomenti svolti da Mitterrand e da Pleven erano di una evidenza così persuasiva che sono stati applauditi perfino da almeno la metà del gruppo comunista, nonostante la difficoltà in cui si trovano i suoi membri di fronte alla politica estera sovietica, come pure dalla metà dei repubblicani indipendenti, benché essi appartengano alla maggioranza che sostiene il governo gollista, di cui fanno parte alcuni loro rappresentanti.

La mozione di censura verrà comunque respinta martedì dall'Assemblea nazionale, però la sua discussione non sarà stata priva di conseguenze. «*Quali possono essere* — scrive *Le Monde* — *le conseguenze di questo dibattito, quale sarà tracceranno gli argomenti sviluppati dai portavoce dell'opposizione? Sul piano pratico dello scrutinio e nell'immediato, niente è cambiato. Quello che in compenso è stato compromesso, è ciò che Pleven ha chiamato "la mistica dell'indipendenza nazionale assoluta". Se le condizioni politiche e le considerazioni elettorali lo permetteranno un giorno, le riserve, le reticenze, gli allarmi dei moderati associati al gollismo e di certi gollisti stessi, potranno portare a mettere in causa l'orientamento diplomatico e strategico della V Repubblica*».

Sandro Volta

La Francia nega gli «invalidi» per onorare il primo americano caduto alla liberazione di Parigi

Parigi, 15 aprile.

Ogni anno Parigi onora un soldato americano, il sergente Lawrence R. Kelly, caduto alle porte di Parigi durante la battaglia per la liberazione della capitale francese. Kelly fu il primo caduto americano della battaglia.

Quest'anno, le onoranze dell'eroe d'Oltreoceano non potranno svolgersi nell'interno degli «Invalidi», dove sorge la tomba di Napoleone, perché il ministro della Difesa Pierre Messmer lo ha proibito. La cerimonia si terrà in un cimitero militare, perché, hanno detto gli organizzatori, il governo ha voluto «*preservare il carattere unico*» degli «Invalidi».

Il quotidiano conservatore *L'Aurore*, in un editoriale di due colonne, critica la decisione ministeriale. Domanda: «*Bisogna essere per forza un servo degli americani per sentire della vergogna? Vergogna per il ministro degli Esteri che ha rifiutato l'uso de Les Invalides*». Il giornale pubblica anche le perdite americane per la Liberazione della Francia. *(A.P.)*

Convegno alla Fiera di Milano sull'informazione assicurativa

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 15 aprile.

(g. m.) Nell'ambito delle manifestazioni della Fiera si è tenuta oggi «La giornata dell'informazione assicurativa», organizzata dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni d'intesa con l'Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici. I lavori erano presieduti dal prof. Francesco Santoro Passarelli, presidente dell'Ina.

Il convegno ha un significato di consultazione: lo si rileva anche dalla circostanza che le due relazioni in programma sono state presentate da persone estranee all'ambiente assicurativo — l'ex ministro Giuseppe Medici, che ha parlato sul tema «Perché informare?», e il prof. Antonio Miotto, docente di Psicologia all'Università di Milano, che ha svolto il tema «Come informare».

Il senatore Medici, dopo aver affermato che «*pregiudizi e luoghi comuni ostacolano la diffusione dell'assicurazione*», ha concluso che è necessaria una vasta opera informativa, «*atta a creare un clima di fiducia e di solidarietà fra assicuratori e pubblico*».

Latte scarso a Milano per lo sciopero della «centrale»

Assicurato il rifornimento soltanto a ospedali, asili e istituti di assistenza - Oggi si prevede un peggioramento della situazione

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 15 aprile.

Lo sciopero nazionale di 48 ore dichiarato dai dipendenti delle centrali del latte e del settore lattiero-caseario ha paralizzato da stamane all'alba anche la centrale del latte di Milano, dove, in seguito a trattative sopraggiunte nella tarda serata di ieri tra la direzione dell'azienda municipalizzata e la commissione interna, lavorano soltanto una decina di persone su 580: gli addetti alle forniture ospedaliere, agli istituti assistenziali, ai ricoveri per vecchi e agli asili. Oggi, tuttavia, il latte nei negozi non è mancato, poiché ieri i lattai, tempestivamente avvertiti, hanno fatto massicci prelevamenti dalle riserve della «Centrale».

Domani la situazione sarà peggiore in quanto verrà dato fondo a tutte le bottiglie e ai «contenitori» incettati ieri e più di un lattaio rimarrà senza scorta. In ogni caso il latte sarà più caro: si tratterà, infatti, di latte sterilizzato, «trattato» per essere conservato più a lungo: costa 135 lire al litro, se del tipo intero, e 105, se del tipo magro.

L'agitazione, che a Milano e in provincia interessa oltre 3000 lavoratori, è stata causata dalle difficoltà incontrate per il rinnovo del contratto nazionale. **g. m.**

Tre morti in Inghilterra in una sciagura alpinistica

Le vittime sono padre, figlio e nipote; gravi altri due ragazzi

Londra, 15 aprile.

(e. c.) Tre persone sono morte e due sono rimaste gravemente ferite, in una delle più gravi sciagure alpinistiche avvenute in Inghilterra. Quasi un'intera famiglia è perita sulle rocce dello Scafell, di modesta altezza (mille metri) ma di considerevole difficoltà. Le vittime della sciagura sono il quarantottenne James Chapman, suo figlio Gavin di quindici anni, e suo nipote Jeremy Hurst di 23. Sono sopravvissuti, riportando però gravi lesioni, altri due figli del Chapman, Adam di 19 anni e Giles di 21.

La sciagura è accaduta nel primo pomeriggio, mentre i cinque alpinisti, malgrado il maltempo, si accingevano a portare l'ultimo attacco alla vetta. La roccia era molto scivolosa, la visibilità scarsa.

ULTIME DI CRONACA

Sorpreso a rubare in un'autorimessa aggredisce il custode con una spranga

In borgo Vanchiglia - Lotta con il guardiano, lo ferisce, ma è colpito a sua volta con una chiave inglese - Fugge saltando dalla finestra

Un ladro è entrato ieri notte in un'autorimessa; sorpreso dal guardiano l'ha colpito con una spranga di ferro ed è scappato. E' accaduto in via Fiorano 4, nel garage di Giovanni Garavaglia, un edificio moderno a due piani. Il guardiano si chiama Carlo Nobili, 26 anni, corso Antonelli 3: ha riportato contusioni alla gamba sinistra guaribili in pochi giorni.

Ecco il suo racconto: «Alle 3, come tutte le sere, ho chiuso l'autorimessa e sono andato nell'ufficio. Dopo venti minuti mi è parso di sentire dei rumori al piano di sotto: passi, una portiera che si apriva. Sono sceso per controllare». Sbucando dalla rampa il Nobili ha visto un'ombra scura sul davanzale della finestra: «Era un giovane che è saltato nella strada». Vicino al banco dell'officina c'era il suo complice, immobile, forse sperava di non essere notato: «Poteva avere 35 anni, piccolo, col viso butterato, i capelli neri fino alle orecchie. Indossava un giubbotto di pelle nera e blue-jeans. Quando si è accorto che l'avevo scoperto ha afferrato la spranga di ferro che serve per smontare i copertoni e mi è venuto incontro».

Il guardiano ha impugnato una chiave inglese. Per qualche secondo si sono fronteggiati, poi il ladro si è gettato in avanti, il Nobili ha fatto un balzo di fianco, ma è stato raggiunto alla gamba. Mentre cadeva il ladro è fuggito: «Gli ho lanciato addosso la chiave inglese. Penso di averlo ferito perché ha gridato e si è portato le mani al viso. Ma non si è fermato. Ha raggiunto la finestra con un balzo ed è scomparso dall'altra parte».

Condanna di uno sfruttatore

Tre anni di carcere e uno di casa di lavoro - La sventurata gli consegnò circa 100 milioni

La prima sezione del tribunale (pres. Rezza, p. m. Marzachi, canc. Ferlito) ha condannato a 3 anni e 3 mesi di reclusione, un anno di casa di lavoro e 500 mila lire di multa Cosimo Zanframundo, detto «Mimmo», 44 anni, da Taranto, colpevole di sfruttamento della prostituta Maria Tasta, 50 anni, corso Peschiera 255. L'imputato è stato assolto, con formula piena, dall'accusa di favoreggiamento. Dovrà pagare i danni all'ex amica, costituitasi parte civile con il patrocinio dell'avv. Delgrosso, con una «provvisionale» di 2 milioni.

Il p. m. dott. Marzachi, definendo l'episodio «un caso limite in materia di sfruttamento», aveva chiesto 6 anni di reclusione ed un anno di casa di lavoro.

Cosimo Zanframundo fu denunciato dalla Tasta nel dicembre 1965. «Lo conobbi nel '47 in una casa chiusa di Taranto. Per 15 anni l'ho mantenuto, dandogli non meno di 100 milioni e aiutando anche la sua famiglia. A Torino gli comprai un bar in via Conte Verde poi un altro in corso Sommeiller».

Al dibattimento, che si è protratto per tre movimentate udienze, Cosimo Zanframundo, difeso dagli avv. Noya e Minni, ha sempre negato di aver vissuto alle spalle della donna. Ma non ha saputo fornire le prove della pretesa attività di «maggiato» che egli avrebbe svolto prima dell'apertura del bar, acquistati con i quattrini della Tasta.

La Tasta ha spiegato le ragioni che la spinsero a rivolgersi alla polizia, dopo una così lunga convivenza: «Mimmo voleva lasciarmi per tornare con sua moglie. Mi sarei anche rassegnata ma seppi che aveva intrecciato una relazione con una collega. Costei, durante un litigio, mi disse: "Ti ha piantata perché gli fai schifo"».

Estorce tre milioni all'amico che ha trovato con la moglie

E' all'esame del dott. Sgarra della Mobile un episodio accaduto due giorni fa a Leinì e di cui sono protagonisti un impresario, sposato a una graziosa giovane, ora in attesa di un figlio, e un suo collega, pure sposato e padre di due bambini.

Da qualche tempo il collega insidiava la sposa dell'amico; o almeno così sembrava. L'altra sera l'impresario ha deciso di mettere in chiaro le cose: è uscito dicendo che andava al cinema e si è nascosto in giardino. Dopo pochi minuti ha visto il rivale parcheggiare l'auto ed entrare nell'alloggio. Ha atteso qualche minuto; poi ha fatto irruzione in casa. Il suo collega stava consegnando alla giovane sposa alcuni documenti. Imbracciato un fucile, l'impresario gli e l'ha puntato. La donna è scoppiata in pianto, quello ha implorato pietà. Ma l'impresario lo minacciato di fare uno scandalo.

Terrorizzato, l'amico si è dichiarato disposto a qualunque cosa purché non venisse data pubblicità alla sua presenza in casa della giovane sposa. Ha firmato senza parlare un assegno di 3 milioni. «Se si comporterai bene — gli ha detto implacabile l'impresario, — non lo esigerò».

Convocati in questura, il marito geloso è stato denunciato per estorsione.

— Da alcune notti l'operaio Germano Nano, 41 anni, via Cibrario 36, trovava la sua «600» con le gomme squarciate; ieri sera si appostava e alle 2 vedeva arrivare il colpevole, Giuseppe Rovelli, 38 anni, via Monfalcone 118. Senza dargli tempo di giustificarsi lo ha tempestato di pugni. Al Maria Vittoria il Rovelli ha una prognosi di 8 giorni.

Guidava ubriaco, arrestato. — In un bar di via Pisa il vetraio Aleardo Stefanini, 34 anni, piazza Toti 15, minacciava una strage perché l'esercente si rifiutava di servirgli un'altra bottiglia di vino. All'arrivo dei carabinieri di Borgo Dora è fuggito sulla sua auto. E' stato arrestato per guida in stato di ebrezza.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

14 aprile 1966

NATI — Gallina Andrea; Soffietti Giulia; Nola Daniela; Mussino Paola; Salvadeo Francesca; Dragonetti Angela; Zavatti Liana; Cassi Monica; Vacca Sandro; Casaccia Paolo; Vittone Caterina; Dal Cin Massimo; Infede Raffaella; Zanin Lorella; Cacucci Lorenzo; Tertisi Massimo; Dal Lago Aurelio; Furelli Sergio; Casoni Roberta; Monticelli Maria; Del Zoppo Paolo; Catovari Antonio; Bianco Antonella; Quinterne Clotilde; Lienetti Gianfranco; De Tomas Mauro; Caputo Damiana; Miniera Cataldo; Gugliasso Silvia; Sesino Luisa; Guglielmi Rocco; Barbetto Anna; Alberto Maria; Dellavalle Mauro; Biginelli Paola; Rongna Susanna; Bruno Marcello; Bilducco Stefano; Giorgi Paola; Raviola Massimo; Nevoso Giuseppe; Ceretta Castigliano Anna; Tamminella Calogero; Versaci Elisabetta; Pagliero Roberto; Costa Mario; Pani Isabella; Tanzariello Assunta; Prin Abeil Elena; Fella Loredana; Lallai Roberto; Bernardi Mirella; Arbulla Iliana; Bellomo Giuseppina; Galantini Marco; Segreto Antonio; Piazzi Roberta; Busia Andrea; Bertolino Michele; Guarrata Riccardo; Adamo Vincenzo; Morese Michele; Alfano Francesco; Gitardi Lorenzo; Arnone Sandro; Ajmar Aldo; Parolin Valter; Bacchetta Cesare; Maragna Maria; Scatamacchia Daniela; Castellar Roberto; Benato Teresa; Romagnolo Davide; Peretti Laura; Langhi Roberto; Bertone Maria Manuela; Moron Alessandro; Grimaldi Mario; Brianzi Carlo; Brianzi Paolo; Ostorero Claudio; Mangiardi Massimo; Galetto Domenico; Manaitti Settimio; Artesi Isabella; Lazzarini Tiziana; Ghiretti Marco; Becchero Carla; Nicotra Sabrina; Greco Viviana; Salvi Antonella.

MORTI — Bagna Pierina in Garlando, di anni 80, nata a Occimiano, casalinga, abitante in corso Giulio Cesare 25; Rovere Maria ved. Merlo, a. 88, Torino, casalinga, v. Caramagna 34; Gaudino Maria ved. Fasta, a. 91, Montanaro, pensionata, v. Cavallermaggiore 29; Bosonin Fausto, a. 63, Donnaz, pensionato, v. Orta 2; Gianeuri Michele, a. 64, San Severo, pensionato, v. Balangero 21; Occhiena Stefano, a. 51, Albugnano, operaio, v. Ghemme 27; Bartellini Umberto, a. 77, Casale Monf., commerciante, via Mazzini 13; Mulè Pietra ved. Agnese, a. 72, Marsala, casalinga, v. dei Tigli 3; Lodanse Palmina, a. 58, Agliano, religiosa, v. Cavour 5.

Deceduti in ospedale: Celeria Ottavia ved. Olmo, a. 78, Asigliano, casalinga; Torino Mario, a. 56, Barge, commerciante; Sinigaglia Ugo, a. 78, Chiarano, pension.; Defilippi Francesca ved. Gallazzo, a. 86, Grugliasco, pensionata; Giordano Giacomo, a. 79, Torino, pensionato; Boriti Maddalena, a. 58, Bra, casalinga; Galliano Addolorata in Leone, a. 63, Francavilla Fontana, pensionata; Bertino Giuseppe, a. 75, Ciriè, pensionato; Casalini Elisabetta, giorni 8, Torino; Zanquese Elena in Faggion, a. 24, Eraclea, operaia; Muttigliengo Giuseppe, a. 78, Piossasco, casalinga; Lavagno Carolina ved. Corona, a. 67, Casale Monf., pensionata; Cilierio Maria, a. 84, Lisone, religiosa; Azzalin Benvenuto, a. 84, Contarina, pensionato; Andreozzi Salvatore, a. 71, Aversa, pensionato; Reggero Attilio, a. 80, Genova, pensionato.

Nati 91 - Matrimoni 40 - Morti 29

ANNUNCI ECONOMICI

10 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 12)

GARAGISTA diurno lunga pratica requisiti controllabili offresi. Telefonare 238-969. A40666

GIOVANE 23enne, militesente patente disposto viaggiare occuperebbesi presso seria Ditta. Tel. 655-219.

LAVAPIATTI [redacted] subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7355 — Torino». A40453

OFFRESI apprendista pratico radio-tv. Telef. 857-361. A40979

OFFRESI fattorino Ape. Scrivere: Francaviglia Giorgio, via Fossata 25, Torino. 2001

OFFRESI marmista con patente B. Tel. 872-913. A40834

OPERAIO 23enne, tornitore II monopuleggia e semiautomatici, provetto carpentiere e saldatore Arcossigeno, in possesso nozioni elettricità, occuperebbesi presso seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7400 — Torino».

PENSIONATO Azienda Tranviaria offresi mezza giornata fattorino fiducia. Tel. 484-471. A41134

PIEMONTESE pensionato 50 anni offresi giardiniere orto frutteti. Telefonare 722-104. A40307

RETTIFICATORE 25enne esterno, II categoria, offresi a ore. Tel. 671-014.

SALDATORE elettrico lunga esperienza libero offresi. Tel. 735-679.

SEDICENNE volenterosa offresi apprendista floricoltore. Telef. 652-561.

SIGNORA mezza età offresi 3 ore al mattino pulizia uffici. Telefonare 80-444. A40688

SIGNORA offresi tuttofare ad ore zona P. Nuova. Telef. 684-240.

SIGNORA quarantacinquenne cerca occupazione, cassiera o commessa solo sabato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1155 — Torino».

SIGNORA tuttofare volenterosa offresi 3 ore mattino zona Mauriziano. Telefonare 378-970. A40773

SIGNORA 38enne piemontese offresi assistenza ammalato notturna. Telefonare 744-322. A40691

SIGNORINA mezza età offresi giornata tuttofare assistenza infermi guardarobiera. Telefonare ore pasti 743-796, 750-072. A40971

SIGNORINA occuperebbesi, custodia bimbi distribuzione buoni, commessa altro lavoro decoroso. Tel. 330-560.

SIGNORINA offresi custodia bambino, mattino o pomeriggio. Telefono 588-174. A41160

SIGNORINA ventitreenne esperta lavori di casa offresi famiglia a giornata. Tel. 883-798. A40639

SIGNORINA 23enne occuperebbesi presso seria ditta. Telef. 534-808 Baris. A41003

SOTTUFFICIALE finanza pensionato, auto propria, zona Imperia, occuperebbesi mezza giornata aiuto lavori ufficio, piccola contabilità, mansioni fiducia, viaggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7381 — Torino».

STIRATRICE esperienza ventennale offresi presso seria ditta. Telefonare 276-645. A39857

STIRATRICE provetta, spigliata, capace andamento negozio tintoria dirigente, non giovane, offresi ovunque stagione balneare, libera impegni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7368 — Torino». A40665

TIPOGRAFO compositore 1ª categoria, libero subito, offresi. Telefonare 288-554. A40699

TORINESE presenza pensionato referenziato offresi commissioni mansioni fiducia anche mezza giornata, miti pretese. Telef. 291-609.

TORINESE 40enne sana, robusta, offresi operaia o qualsiasi lavoro possibilmente paraggi Madonna Campagna borgo Vittoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1175 — Torino».

TORNITORE 20enne referenziato offresi. Telef. 725-161. A40763

TRENTENNE offresi lavoro giornata zona Stazione Dora. Tel. 278-177.

VENTIDUE anni patente C-D, libero subito, offresi como autista, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7366 — Torino».

VENTIDUENNE militesente desideroso occuparsi presso una Ditta seria possibilmente in qualità di saldatore autogeno. Tel. 561-913.

15 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A.A. GUARDAROBIERA FISSA, GIOVANE, REFERENZIATISSIMA CERCASI DA PRIMARIA FAMIGLIA TORINESE. OTTIMO STIPENDIO. PRESENTARSI VIA PAPACINO 1 BIS, O TELEFONARE 510-501.

A. RAGAZZA pratica cornici vetri assumo. Presentarsi: Bianchi, Tripoli 22/D. A39345

A ore, giornata o fissa cercasi tuttofare zona Mercati Nuovi. Telefonare pomeriggio 367-690.

A pensionati darei alloggio cambio pulizia custodia magazzino. Telefono 587-072. 2001

ABILE lingerista esterna cerca Ditta Garda, via Pietro Micca 1.

ABILE tuttofare fissa referenziata cercasi. Stipendio adeguato. Telefonare 271-801. A40364

ABILE 40-50enne possibilmente sola cercasi per due persone ore ottoventi. Richiedesi educazione referenze. Presentarsi sabato 16 ore 14,30-17: Santilippo, Accademia Albertina 1, oppure telefonare feriali 17,30-19,30 al 596-390.

AFFIDANSI facili lavori da scatolaio cartotecnica a domicilio. Scrivere se già pratici del genere a: «Pubblicità Stampa 1065 — Torino».

AGGIUSTATORI stampisti attrezzisti provetti cercasi. Telef. 342-159.

AGGIUSTATORI stampisti prototipisti 1ª cerca industria. Tel. 893-623.

AGGIUSTATORI I e II, tornitori II, rettificatori per piani ed interni, fresatori, apprendisti 16-18 anni. Presentarsi Troglio, v. Magenta 29, Regina Margherita.

AGRICOLTORE per tenuta piccolo giardino in Torino cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1050 — Torino». A39730

APPRENDISTA lavori meccanica leggera cercasi, massimo quindicenne. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 267 — Torino». 1001

APPRENDISTA sedicenne cerca merceria via Duchessa Jolanda 15.

APPRENDISTI elettromeccanici bobinatori e montatori cerca stabilimento zona Leumann. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7263 — Torino».

APPRENDISTI meccanici cercansi subito, paga buona. Rivolgersi: Bollati, via Orfiera 5. 1001

APPRENDISTI meccanici e tornitore cerca officina Settimo Torinese. Telefonare 560-324. 1001

APPRENDISTI pratici cercansi per autoriparazioni e per servizio rimessa. Via Montevideo 3.

ASSUME piccola famiglia tuttofare fissa, ottimo trattamento. Telefonare 60-451. A39720

ASSUMIAMO falegnami ed apprendisti capaci lavorazione laminato plastico e montaggio mobili. Presentarsi via Cantalio 39, Torino.

ASSUMO apprendiste 15enni confezione carta. Presentarsi Rapetto, via Martorelli 15. A40686

ASSUMO operaio militesente volenteroso. Scrivere pretese: Eminevi, corso Chieti 38. A39736

AUTORIMESSA cerca abile meccanico motorista, via Avigliana 16, Telefono 761-505. 1001

BAMBINAIA, fissa, referenze controllabili, per figlia unica quindici mesi, cercano coniugi con domestica fissa. Telefono 501-739.

AUTORIMESSA cerca pensionato pratico servizio notturno. Via Montevideo 3. A41157

BAMBINAIA fissa referenziata praticissima cercasi per due bambini. Telefonare 599-595.

BAMBINAIA per solo bimbo cinque anni cercasi. Scrivere referenze pretese: Casalegno, Galileo Ferraris 33.

CAMICERIA Cierreti cerca giovani operaie macchiniste per macchina motore. Telefonare 257-939.

CARROZZERIA cerca verniciatore 18-20 anni serio e veramente capace. Lusi, via Santorre Santarosa 6.

CERCANSI tornitori I e II e addetti macchine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1096 — Torino».

CERCASI abile pasticciere ore anche pensionato. Presentarsi via Vanchiglia 45, Pietrasanta.

CERCASI apprendista macchine utensili o tornitore. Tel. 874-802.

CERCASI apprendiste particolari meccanici. Stamp, via Rieti 44, Torino.

CERCASI apprendista 18enne capace autoriparazioni. Rivolgersi officina via Priocca 21. 1001

CERCASI battilastra per raddrizzatura e tensionatura dischi acciaio e seghe circolari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1100 — Torino».

CERCASI cameriere pratico ristorante. Telefonare 541-062.

CERCASI cuoca domestica ottime condizioni. Casella 340/A Sip Milano.

CERCASI domestica fissa referenziata mensilità 80.000. Tel. 652-353.

CERCASI esperta tagliatrice sarta et lavorante domicilio referenziate preferibilmente anziane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1051 — Torino».

CERCASI fattorino aiuto magazziniere massimo diciottenne. Presentarsi subito via Massena 77 bis, Ditta Minimodel. 2001

CERCASI fresatore seconda categoria et operaio conoscenza disegno addetto al lapidello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1092 — Torino».

CERCASI fresatori attrezzisti, presentarsi «Metor» via P. Gaidano 175/15, Torino. 2001

CERCASI impressora Rotaprint 15-18 anni. Telefonare 581-095.

CERCASI personale maschile 30-40 anni, sposati, interessati ad occuparsi come autisti fattorini pratici Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 292 — Torino». 21303

CERCASI tornitore 1ª categoria massimo 35enne. Tel. 560-252.

CERCASI verniciatore finito fisso o mezzagiornata. Tel. 683-114.

CERCASI 15-16enne fattorino Motom, referenziato. Telef. 543-343.

CERCO abile lavorante, presentarsi Sartoria Paganotto, via Sandro Botticelli 27. A40233

CERCO subito, bravo aiutanti lavoranti sarta, zona Statuto. Telefono 547-827. 2001

CINQUEMILA assicuransi elementi femminili per vendita pennelli. Telefonare 657-243. A39718

COMMISSIONARIA assume operai meccanici elettrauto pratici riparazioni autoveicoli Fiat. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 1048 — Torino». A39723

CONCESSIONARIO Simca cerca meccanico. Telefonare 902-020 Orbassano. 1001

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa. Telefonare 742-327, massima serietà, referenze. 2001

CONIUGI torinesi cercano tuttofare fissa referenziata. Tel. 682-333.

DOMESTICA FISSA OTTIMAMENTE REFERENZIATA RICERCASI. SALARIO MASSIMO. TELEFONARE 553-080 PREFERIBILMENTE ORE 14 - 16. A40281

DOMESTICA fissa veramente capace cerca famiglia tre persone zona Crocetta, trattamento ottimo. Telefonare 591-295. A40276

DOMESTICA tuttofare fissa veramente capace referenziata 30-45anne famiglia signorile soli adulti. Esclusi lavori pesanti. Ottimo trattamento economico morale. Telefonare 546-309 o scrivere: «Pubblicità Stampa 1045 — Torino». A39699

DONNA sola 40enne pulizie scale camere indipendente stipendio. Telefono 471-534. 1001

ELEMENTO giovane, sano, robusto, molto volenteroso interessa a media azienda chimica torinese quale apprendista operaio. Indispensabile precisare età, luogo nascita, lavoro svolto, titolo studio, residenza referenze controllabili, trattamento conforme contratto lavoro chimici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7377 — Torino». A40721

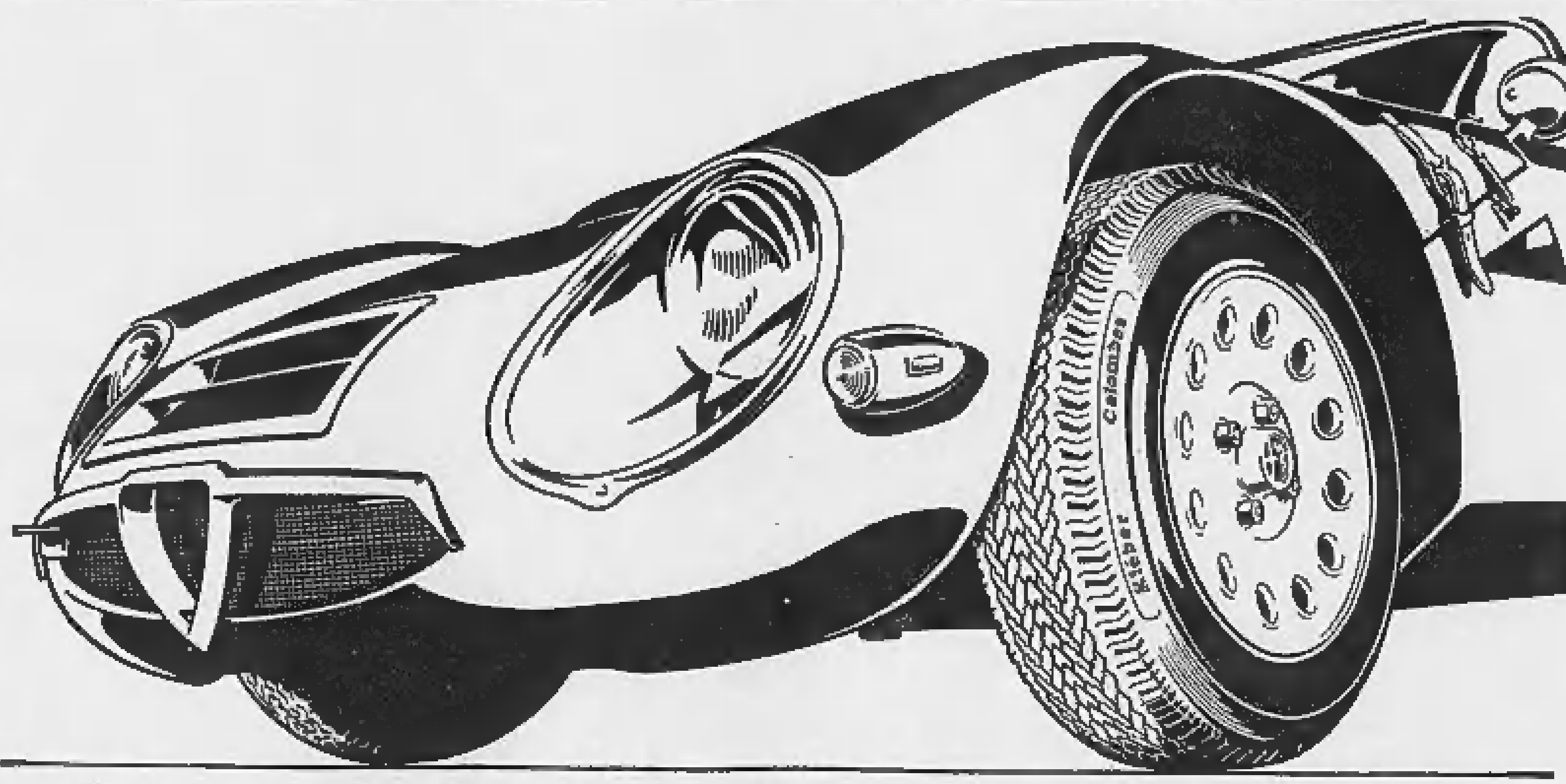
ELETTROMECCANICO montatore energico, perfetta conoscenza schemi avvolgimenti capacità organizzativa per produzione motori elettrici cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 276 — Torino». 2001

FABBRI carpentieri provetti cerchiamo, presentarsi orario ufficio Vandalino 73, Regina Margherita.

FAMIGLIA due bambini cerca tuttofare fissa disposta villeggiatura. Telef. 82-887. A40631

FRESATORE attrezzista provetto cerco officina meccanica. Tel. 330-525.

FRUTTA primizie cerca ragazzo quindici-diciassettenne. Rivolgersi via Lagrange 14. A39694





Kléber-Colombes

FEDELI ALLA VITTORIA

LA KLEBER COLOMBES È LIETA DI AVER CONTRIBUITO ALLE SEGUENTI VITTORIE ALFA ROMEO NEL 1965:

TOUR DE BELGIQUE
GIULIA TZ (J. PATTE)
1ª ASSOLUTA

RALLYE DAUPHINE'
GIULIA GTA (LA BAUNE NOËL)
1ª ASSOLUTA TURISMO

12 ORE D'IXELLES
GIULIA GTA (ACKERMANS)
1ª ASSOLUTA

CIRCUIT D'ALBI
2600 SPRINT (ROLLAND)
1ª ASSOLUTA

RALLYE ROUTES DU NORD
GIULIA TI SUPER (MAHIEUW-DELCOUR)
1ª COUPE DES DAMES

SAINT CEZAIRE
GIULIA TI SUPER (MASOERO)
1ª ASSOLUTA TURISMO

RALLYE MISTRAL
GIULIA TI SUPER (MAHIEUW-GASSIER)
1ª COUPE DES DAMES

RALLYE DE LORRAINE
GIULIA TZ (ROLLAND-AUGIAS)
1ª INDICE GRAN TURISMO

RALLYE DU FOREZ
GIULIA TI SUPER (MASOERO-CORDONNIER)
1ª ASSOLUTA

RALLYE BORDEAUX SUD-OUEST
GIULIA TI SUPER (MASOERO-CORDONNIER)
1ª ASSOLUTA

CRITERIUM JEAN BEHRA
GIULIA TZ (BUZZI-CONSO)
1ª SCRATCH GRAN TURISMO

RALLYE DE GENEVE
GIULIA TZ (ROLLAND-AUGIAS)
1ª ASSOLUTA GRAN TURISMO

RALLYE CHATEAUX-DE LA LOIRE
GIULIA TZ (COLONELLO-COLONELLO)
1ª ASSOLUTA GRAN TURISMO

COUPE DES ALPES
GIULIA TZ (CONSTEN-HEBERT)
1ª ASSOLUTA GRAN TURISMO

RALLYE JEANNE D'ARC
GIULIA TZ (WEIPREICHT-WILLY)
1ª SCRATCH GRAN TURISMO

RALLYE DU VAR
GIULIA TZ (ROLLAND-AUGIAS)
1ª SCRATCH GRAN TURISMO

CRITERIUM DES CEVENNES
GIULIA TZ (ROLLAND-AUGIAS)
1ª ASSOLUTA

CRITERIUM DES CEVENNES
GIULIA TZ (ROLLAND-AUGIAS)
1ª ASSOLUTA GRAN TURISMO

TUTTE LE VETTURE VINCITRICI EQUIPAGGIATE CON PNEUMATICI KLEBER COLOMBES V10

FAMIGLIA signorile cerca domestica fissa oppure a giornata referenziata stipendio altissimo. Telefonare Rivoli 950-516. 2001

GOVERNANTE fissa pratica referenziata per due bambini cercasi. Telefonare 693-077. A39705

INDUSTRIA ASSUME TORNITORI FRESATORI ALESATORI TRACCIATORI PIALLATORI SOLO DI PRIMA CATEGORIA, [redacted] RETRIBUZIONI. TELEFONARE 731-078.

INDUSTRIA confezioni donna assume macchiniste comuni e specializzate attaccatura maniche colli, via Grosscavallo 11. A39237

ISTITUTO universitario cerca fattorino dattilografo militesente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4668 — Torino»

LAVAPIATTI 15-19enne cercasi. Presentarsi Ristorante piazza Solferino 3.

LAVORANTE bustaia provetta e apprendista cercasi. Telef. 585-407.

LIBERA impegni famigliari 30-50enne tuttofare disposto trasferirsi stagionalmente assumesi condizioni vantaggiose da famiglia provvista di balia. Telefonare dalle 9 alle 11 al 599-377. A39335

MAGLIFICIO [redacted] Vinzaglio 11 assume stiratrici a mano, confezionista, singeriste. A39711

MECCANICO motorista finito libero subito cerca autosalone. Corso Moncalieri 19. O103

MAGLIFICIO Silver Lily, Giulio Cesare 16, assume: macchiniste rettilinee mano, motore; confezioniste mano, macchina; rimagliatrici; stiratrici; tagliatrici; apprendiste.

MECCANICO riparazione carrelli sollevatori veramente abile cercasi. Telefonare 293-056. A40342

MEDICO dentista cerca infermiera. Telefonare ore studio a 535-877 oppure 911-710. A40474

OFFICINA meccanica torinese cerca donne addette macchine per lavorazioni in serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7363 — Torino».

PASTICCERIA chiusura al lunedì cerca commessa veramente pratica età trenta-quaranta anni allidoria negozio. Telef. 890-306.

PORTINERIA affidasi a coniugi capaci, veramente volonterosi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1091 — Torino». A40246

PUERICULTRICE oppure [redacted] fissa pratica, referenziatissima cerca famiglia signorile per neonata. Telefono 641-530. A40346

RAGAZZE 15enni cerca urgentemente cravattificio centralissimo comodo [redacted] tranviario. Tel. 545-732.

[redacted] 15-18enni per reparto montaggio, cerca industria telefonica. Telefonare 893-623.

TAGLIATRICI assume maglificio Silver Lily, Giulio Cesare 16, telefono 284-823. A38816

TUTTOFARE fissa casa precollinare seria famiglia cerca. Tel. 874-617.

TUTTOFARE fissa o a giornata cerca piccola famiglia. Tel. 383-193.

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi anche primo servizio disposta trasferirsi vacanze estive. Scrivere o presentarsi Basilio, Adriatico 26.

TUTTOFARE [redacted] giornata cercano coniugi due bimbi. Tel. 763-738.

TUTTOFARE pratica referenziata fissa disposta trasferirsi periodo villeggiatura cercasi subito. Telefonare 673-983. A39716

VENDO 615 con lavoro. Telefonare 632-201 ore pomeriggio.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A giovani militesenti liberi, veramente desiderosi di affermarsi campo vendite, offresi possibilità brillante avvenire. Dopo selezione gli stessi opereranno nell'ambito di una forte organizzazione internazionale. Assistenza, guadagno secondo capacità. Manoscrivere specificando età, studi: «Pubblicità Stampa 4 — Torino».

CERCASI rappresentante introdotto Torino calze foulards. Tel. 511-348.

CERCASI rappresentante introdotto confezioni Torino Piemonte. Telefonare 511-348. A39812

CERCASI rappresentante introdotto Torino biancheria maglieria. Telefonare 511-348. A39812

DITTA Rodolfi Mansueto di Ozzano Taro (Parma) industria conserve pomodoro e pelati marca Alpino e Ortolina «l'orto in cucina» cerca agenti di vendita con deposito per Aosta, Asti, Alessandria. Inviare referenze.

IMPORTANTE ditta prodotti petroliferi cerca abile venditore per zona Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1095 — Torino». A40257

IMPORTANTE INDUSTRIA BILICI BILANCE AUTOMATICHE APPARECCHI ELETTRONICI PER PESO CALCOLO DOSATORI INTRODOTTA FRA LE MAGGIORI INDUSTRIE DEL PIEMONTE CERCA ELEMENTO PLURIENNALE ESPERIENZA ALLE VENDITE ATTIVO INTRODOTTO NELLE INDUSTRIE, AUTO PROPRIA, SI OFFRE STIPENDIO PROVVIGIONE INQUADRAMENTO SINDACALE. INVIARE CURRICULUM: CASELLA 331 A SIP, MILANO.

INDUSTRIA petrolifera nazionale cerca agente vendita zona Ivrea e circondario. Assicurasi, dopo periodo prova, fisso mensile 100.000 oltre provvigioni. Assegnasi vettura. Non necessita preparazione specifica. Indispensabile residenza zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1039 — Torino».

UNIVERSITARI cercansi facile vendita Torino articolo buon guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1089 — Torino». A40242

DIPLOMATO militesente auto propria cerca seria rappresentanza o impiego. Telefonare 232-381. A40268

VENTITREENNE dinamico, massima serietà disponendo auto visiterebbe clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7338 — Torino». A40199

19 SMARRIMENTI L. 180 per parola

ABILISSIMA massaggiatrice dimagranti anticellulite garantiti depilazioni sauna vacuum. Telefonare 587-693.

MANCIA fornendo indicazioni di Lambretta 150 LI targata TO 239905. Telefonare 759-765. A39592

RICOMPENSA consegnando orologio smarrito mercato Crocetta. Telefonare 597-757. 22762

SMARRITO Borgo Vittoria barboncino nero, nano, collare rosso, mancia competente. Telef. 295-466.

SMARRITO mese scorso volpino bianco pelo lungo occhi macchiati. Mancia competente. Telefonare 644-408.

18 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. DETECTIVE Trafer controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146. O495

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà. Santateresa 10, tel. 511-024.

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emme. Accertamenti infedeltà documentabili, indagini, informazioni commerciali, ricupero crediti. Pio V 20, telefoni 682-110, 652-676, 682-182.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

DIPLOMATA massaggi curativi dimagranti cura artrosi. Telef. 679-657 ore pasti. A39627

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158, vastissimo assortimento compra vende facilita. O104

A.A.A.A.A.A.A.A. VENDIAMO contanti clienti 500, 600, 750, 1100, 1300, 1500, 1800, 600 multipla garanzia semestrale aperto sino alle ore 23 anche festivi. C. Agnelli 98.

A.A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME l'autosalone corso Siracusa 158 vende 500 C 55.000, Appia 70.000, [redacted] 130.000, Dauphine 310.000, Anglia 300.000, R 4 310.000, [redacted] 180.000, Giulietta sprint 370 mila, Giulia [redacted]. BMW 350.000, NSU sport 350.000, 1100 special familiare vastissimo assortimento.

A.A.A.A.A.A.A. CORSO Moncalieri 19 acquisto supervalutando autovetture vende garanzia annuale 500, 600, 1100, 1300, Giuliette, Bianchine panoramica giardiniera, belvedere, Appia, 600 multipla, Volkswagen, BMW, Taunus, 17 M, A 40.

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO autoccasioni ogni tipo, selezionate, collaudate con certificato garanzia come nuove. Pagate comode rate mensili comprensive assicurazione contro tutti i danni compresi i vostri. Apertura anche mattinate festive. Ateuto, via Barletta 133, c. Principe Eugenio 11.

A.A.A.A.A.A. NSU NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44 vendita 30 mesi senza cambiali.

A.A.A.A.A. [redacted] CORSO SIRACUSA 158, TELEF. [redacted], COMPRA VENDE [redacted] ALLE MIGLIORI CONDIZIONI. VISITATECI VASTISSIMO ASSORTIMENTO.

A.A.A.A.A. PRENOTATE LE [redacted] AUTOVETTURE PRESSO L'AUTOSALONE CORSO SIRACUSA 158 MASSIMA ASSISTENZA [redacted] FACILITAZIONI. O104

A.A.A.A.A. VASTO assortimento Giulie TI, GT, sprint, Giuliette TI, Fulvia 2 C, normale, Flavia 1500, 1800, Appia III serie, Fiat 1500, 1300, 1100 special, lusso, familiare, familiare 1300, 1500, giardiniera 500, multipla, 850, 600, 600 D, 500, garanzia, permute, rateazioni (aperto festivi). Telefonare 322-493. Corso G. Agnelli 22.

A. A. A. A. ARCIOCCASIONISSIME spider 1200, 1500 Fiat, Innocenti S, 850 coupé, Abarth 850 TC, 1300 Giulia TI nuova, Simca 1000, molte nuove 500 semestrali, Austin A 40 combinata, permuta, garanzia, Corso G. Agnelli 22, telefono 322-493 (aperto festivi). O48

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture corso Francia 343, via Susergio 37.

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-992, corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A. ACQUISTO contanti automobili furgoni, camioncini. Telefonare 322-493. 20560

A.A.A. CORSO Francia 343 minimi anticipi garantite 500, 600, 750, 1100 tutti i tipi da 150.000 a 640 mila occasionissime perfette Appia II, III, Flavia, 1300, 1500 C, R 4, sprint, spider, 850 T.C., Triumph, Herald spider. O158

A.A.A. VASTO assortimento furgoni: Volkswagen 9 posti fenestrato chiuso, con gas 600 T, 1100 T3, camioncini 615 trasporto bestiame, 1100 T3 nafta, 1100 T3 benzina, 1100 10 q.li. permute. Corso G. Agnelli 22, telefono 322-493 (aperto festivi). O48

A.A. MINIMO anticipo 500, 600, 750, 1100, 1300, Giulietta, Flavia. Via Sergio 37 angolo Chiesa della Salute. O749

A.A. OCCASIONISSIME troverete via Vigone 44 Flavia, Fulvia, Appia, tutti i tipi garanzia.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6.

A. ACQUISTIAMO contanti autovetture, vendiamo, permutiamo rateizzando. Corso Turati 82.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando Giulia TI, sprint, spider, Giulia GT, Giuliette TI sprint, spider, Vigone 44. O546

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. O792

A. [redacted] Rekord 1700 recentissimo, Flaminia Touring, Maserati, Giulia TI, sprint, 500 D, 600 D, 1100 D, 1500, Madama Cristina 93.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincatex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-626.

A. VOLETE comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome sono una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. O546

A. 850 S 600 '60, 600 D, 500 F, 500 D. Madama Cristina 93.

A. 80.000, 100.000, 120.000, 140 mila, 160.000, 200.000 vendiamo anche rateale 500, [redacted], 1100, Appie, Dauphine, furgone, camioncini, multiple, Giuliette. C. Ferrucci 80.

A giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500. Garanzia. Vigone 44. O546

A prezzi aggiornati vendiamo IM 3, A 40 Innocenti spider. Permutiamo. Vigone 44. O546

A prezzi modici vendiamo familiari 1100, 1300 multiple, pulmini, furgoni panoramici, giardiniere. Rateizziamo. Vigone 44. O546

A privato vendesi 500 semestrale. Telefonare 382-039 ore 18-21.

A 100.000 vendiamo 500, 600, 1100 garanzia. Corso Rosselli 11.

ABARTH 595 SS, '64 accessori perfetta vendesi rateando. Tel. 895-771.

ABARTH 1000, 460.000; Volkswagen, 390.000; bellissime seminuove 1963, unico proprietario vende. Telefonare 484-173. A39603

ABBIAMO Flavia coupé, Fulvia 2 C normali, Giulia GT, 1300, 2600 sprint, spider nuove seminuove, moltissime altre occasioni. Valta 8. Tel. 546-681. O969

ABBIAMO Mercedes 300 SE, Citroen DS, Ferrari 250, Flavia coupé, Innocenti spider, Simca Abarth, Corsair GT. Lagrange 13, telefono 538-652.

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, camioncini, furgoni. Raffaello 18, telefono 683-070.

ACQUISTATE senza anticipo, ratealmente, autovetture perfette ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13.

ACQUISTIAMO automobili valutazione massima vasto assortimento in vendita. Cagliari 11. O238

AD amatore vetture privato vende Appia 1961 perfetta. Tel. 338-744.

ALFA Fiat Lancia, nuove seminuove tutti tipi, Valta 8. Tel. 546-681.

ALLA [redacted] concessionaria Opel vasto assortimento usate: Fiat 600 '59 200.000, [redacted] '61 270.000, 1100/103 D '53 430.000, 1100/103 H '60 [redacted], 1300 '61 380.000, Giulietta '60 250.000, Giulietta '61 300.000, Dauphine '59 125.000, Dauphine '60 150.000, Flaminia Touring 3 C 1.000.000, Austin '62 350.000, Volkswagen 1200 '64 a 430.000 a 460.000, Anglia 4 stagioni '62 430.000, Consul 315 '62 320.000, Peugeot 404 '62 550.000, Opel Kadett Caravan 1000 '64 a 550.000 a 650.000, Rekord 1500 a 1700 2 a 4 porte da 660.000 a 750.000. Lunghe rateazioni. Piazza Adriano 11, tel. 759-924, 761-080.

ALL'AUTOSALONE Assale, S. Maurizio 69, telef. 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

APPIA II serie, bleu, 1958, perfetta, vende privato 285.000. Telefonare 790-434. A39286

APPIA II 1958 bellissima, rarità, seminuova, servofreno, perfettissima. Telefonare 323-913.

ARCIOCCASIONISSIME Leoncino cartro, furgone 615, furgone T2, furgone Romeo, camioncino T2, Appia Zagato passo corto, 750 Vignale, 1100 da scegliere, 600, 500, Giulietta sprint, Giulietta TI '61. Via Malta 36/10 bis, telefono 385-647.

ARCIOCCASIONISSIME R 8, 4 L furgone, 4 L Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine, garanzia. Vigone 44. O546

ASSORTIMENTO Volkswagen, 1600, 1100 D, Triumph TR 3, Anglia, Dauphine, Giuliette, Simca, Panhard, Furgone 600, 1100 E. Saluzzo 29.

AUDI la nuova autovettura nata dalla collaborazione di 3 grandi case: Mercedes - Volkswagen - Auto Union prenotazioni prova su strada presso Concessionaria esclusiva Torino provincia Monticone, piazza Adriano 1, telefono 383-772. O42

AUTO per tutti a rate senza anticipo vasta scelta vetture usate garanzia. Via Ventimiglia 166, tel. 670-100.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile). Sempre bellissime occasioni Giuliette, 1500 coupé, 750 coupé 4 posti, 1500, 1300, Appia 63, Opel Kadett, 850, 750, 500, Simca 1000, Bianchina panoramica, 500 giardinetta, 103 familiare 62, 103 diverse. Rateazioni. Visitateci.

AUTOBIANCHI Primula semestrale verde vendesi. Telef. 342-787.

AUTOLUCIDATURA specializzata ridona l'auto nuova. Carrozzeria Pasiorino, Sebastopoli 227.

AUTONOLEGGI autovetture da L. 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, Telef. 773-985. O879

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931.

AUTONOLEGGIO Volkswagen 1200, 1500. Sicurezza, comodità, economia. Grazzi, Saluzzo 29.

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani acquista permuta vende, garanzia 6 mesi (anche festivi) Grosseto 55 vicino corso Vercelli.

AUTORIMESSA [redacted] CON GARANZIA [redacted] ANTICIPO AUTOVETTURE REVISIONATE EVENTUALMENTE PERMUTANDO. APERTO MATTINATE FESTIVE. TELEFONARE 687-514. O712

AUTOSALONE Isabella, Dante 131, telefono 651-753, compra permuta rateizza. O72

AUTOSALONE Isabella, Dante 131, spider Giulietta, Innocenti, Appia, Balilla 280.000. O72

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, Torino, tel. 233-992, Ferrari spider, Mercedes 220 SE, 190 Diesel, 2300 coupé e berlina, Giulia, Abarth 1000, Fulvia, Sprint veloce, Aurelia spider, TV spider, Innocenti spider, Consul 315, Giulietta 55. Permute, rateazioni. Massima garanzia. O944

A-1 autovetture ogni marca e tipo a credito senza cambiali occasioni garantite 2 anni, assistenza con personale specializzato, Italcar, corso Giulio Cesare 202, corso Filippo Turati 63. O737

A-1. GARANZIA speciale autoveicoli usati, Italcar, corso Giulio Cesare 202, telefono 237-777. O737

BIANCHINA Panoramica '61, 500 D '62 unico proprietario vende. Telefonare 851-460. A40904

BMW 700 berlina lusso perfetta vendo cambio rateizzo. Telefonare 693-715. O19

BMW 700 coupé 1963 come nuovo vendo cambio rateizzando. Telefonare 693-715. O19

BMW 1500 anno 1963 [redacted] vende. Telef. 539-151. 2001

BMW 1500 1963 unico proprietario perfetta vendo permuto rateizzando. Telefonare 697-872.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66. Telefono 60-819. O962

CAMION 650, 645 lunghi, Leoncino ultimissimi ribaltabile vendo. Telefonare 890-628. A39112

CAUSA servizio militare vende 1100 familiare urgentemente 15 mesi perfetta. Telefonare 327-731.

CAVALLERI Commissionaria Fiat-Sava consegne sollecite assortimento usato, comodità pagamenti. Corso Turati 49. O138

CEDESI autoambulanza Fiat 1100ELR anno 1951. Rivolgersi I.N.P.S., via Aurelia 2, Castelnuovo (Imperia).

CISAL, Andrea Doria 13, senza anticipo, comode rate, 500, 600, 850, 1100, Volkswagen. O20

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando e rateizzando. Autosalone Calvo, corso Turati 38. O325

COMPERIAMO contanti vendiamo permutiamo autovetture anche festivi. Corso Moncalieri 19. O103

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo, vendiamo rateaimente garanzia 6 mesi. Autodestefani, Grosseto 55, vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture. Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O568

COMPERO vetture sinistrate pagando massimo. Telef. 687-218. O788

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100 usate. Cisal, Andrea Doria 13. O20

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO, GARANZIA. VIGONE 44.

COMPRO autovetture vendo cambio. C. Siracusa 158 ang. Orbassano 244.

DIPENDENTE vende Fulvia coupé semestrale, bianca. Telef. 752-686 ore pasti. A39372

DIPENDENTE vende 850 acquamarina mesi 13 km. 6000 reali nuovissima. Telefonare 855-505.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI; GARANZIA, RATEAZIONI, SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

FIAT Abarth 1000 nuova da immatricolare urge vendere a prezzo di realizzo. Tel. 237-778.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91. PRENOTAZIONI NUOVA 124. MASSIME VALUTAZIONI E FACILITAZIONI PAGAMENTO. VASTO ASSORTIMENTO AUTOVETTURE USATE FIAT 500, 600, 1100, 1300, 2300. O236

FORTE sconto vendo R 8 nuovo da targare. Cavallieri, tel. 583-536.

FULVIA 2 C semestrale bianca funzionario Lancia vende. Tel. 362-291 ore pasti. 1001

FULVIA berlina 1963-1964 acquisto solo da privato. Telefonare 657-134.

FULVIA 2 C km 10.000 perfetta privato vende a privato. Telef. 286-594.

FULVIA perfetta 1963 vendo. Via Ormea 83, Torino.

FULVIA 1964 860.000, Angila [illegible], 500, assortimento rateazioni. Telefonare 273-021.

GAS accuratissimi impianti Weber, autoriparazioni. Novelli, Beva 23. Telefonare 877-750.

GAS liquido impianti Weber concessionaria Fukra, Chieti 16. Telefonare 888-990. O691

GAS liquido, installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie. Lamar. Crescentino 26. Telefonare 850-853. O678

GIULIETTA TI, Dauphine, 850, 1100 familiare, 1900. Rekord 1700, 600 D, 600, 500, 500 C. Via Cigna 3.

INNOCENTI Mini Morris cerco in noleggio per una settimana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1049 — Torino».

INTERAMENTE a rate, senza anticipo, vetture usate ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

MERCEDES 220 S, perfetta, immatricolata 1957, vendo cambio rateizzo. Telefonare 657-134. O883

MONZEGLIO Servizio Lancia, telefono 547-485. Flaminia, Flavia, Fulvia coupé, Appia. Fiat 1100, 500.

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni. Cisal, Andrea Doria 13.

NSU, NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci, Vigone 44, vendite 30 mesi senza cambiali

OCCASIONE privato vende a privato Giulietta a gas. Tel. 890-798 pomeriggio. A40743

OCCASIONI 500, 600, 750, 1500, Appia II perfette condizioni, agevolando. Corso Corsica 6. O780

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulie, Giuliette, Appie, coupé, spider, sprint. Visitateci Vigone 44. O546

PRIVATI. Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione, ultima casa vicino corso Vercelli. O756

OCCASIONISSIMA camioncini 750 Coriasco come nuovo, 1100 I portata 9 ripassato, furgoni TI. Via Lionetto 38. A40770

PERMUTATE vostra vettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500, perfette. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

PRIVATI! Visitate gli autosaloni corso Francia 343 e via Sgorgio 37 angolo Chiesa della Salute troverete serietà e sarete soddisfatti.

PRIVATO a privato vende, permuta bellissimo 2300 nero. Tel. 500-271.

PRIVATO a privato vende 1500 berlina km 6500. Telefonare 693-370.

PRIVATO acquista Giulia normale oppure GT, pagando contanti. Telefonare 293-992. O756

PRIVATO vende a privato 500 semestrale. Telef. pomeriggio 664-486.

PRIVATO vende a privato 500 bianca mesi 6. Telefonare 371-978.

PRIVATO vende bella 500 mesi sei. Telefonare 514-360. A39715

PRIVATO vende bellissima 500 Giardiniera line 1961. Tel. 212-002.

PRIVATO vende bellissima 600 lino '62 unico proprietario 330.000. Telefonare 360-621 ore pasti.

PRIVATO vende Fiat 600 bella. Telefonare 854-686. A39624

PRIVATO vende Giulietta TI 1962 come nuova 410.000. Tel. 876-815.

PRIVATO vende Jaguar E spider, km 28.000, seminuova. Visibile corso Grosseto 55. O756

PRIVATO vende Leoncino con cimiteia. Telefonare 283-038.

PRIVATO vende, oppure cambia inferiore perfettissimo 1100 Lusso 1961. Telef. 757-842.

PRIVATO vende privato 1500 Fiat 1962 fumo Londra come nuova. Telefonare 886-517. A39964

PRIVATO vende 500 Giardiniera 1960 180.000, Topolino 45.000. Tel. 551-920. A40989

PRIVATO vende 500 grigio 6 mesi. Tel. 774-192. 1001

PRIVATO vende 500 o 600 bellissime ottime condizioni. Tel. 790-436.

PRIVATO vende 500 perfetto ordine 1964 pochi km. Telefonare 850-609.

PRIVATO vende 500 semestrale grigio fumo. Telefonare 288-921 ore pasti. 1001

PRIVATO vende 500 semestrale acquamarina. Tel. 662-559.

PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare 686-754. A39759

PRIVATO vende 500 D perfetto ordine marcia. Telefonare 750-806.

PRIVATO vende 500 F sei mesi grigio medio. Telefonare 360-250.

PRIVATO vende 750 perfetta meccanica carrozzeria antifurto accessori, 330.000 contanti. Telef. 724-438.

PRIVATO vende 1100 lusso. Telefonare 351-391. A39443

PRIVATO vende 1100 familiare 340 mila solo contanti. Tel. 328-494.

PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare 760-781. A39703

REGALIAMO FODERINE, ANTIFURTO, TAPPETI ACQUIRENTI AUTOVETTURE NUOVE, CORSO MONCALIERI 19. O103

RICUPERO credito vende Buick berlina recentissima seminuova. Telefonare ufficio 888-936.

ROULOTTES. Acquistele ora per le passeggiate di primavera. Assortimento usato. Permute, dilazioni. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Tel. 644-076. O24

ROULOTTES Elnagh, freni elettrici consegne pronte, permutasi anche tende, noleggio, minime rateazioni Sava. Cavolo, Giulio Cesare 157. Tel. 851-135. O972

ROULOTTES Welcom la più luminosa, rateazioni permute, occasioni, altre marche. Bionaz 40/11.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SEI mesi 500 grigio privato vende. Tel. 688-729. A39733

SEMESTRALE 850 blu medio km. 3200 perfetta con antifurto vendo. Tel. 778-228. 1001

SENZA anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

SICA, Commissionaria Fiat Sava, via Nizza 30, telef. 652-662/3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi cambi rateazioni pronta assistenza. O146

SIMCA NUOVI MODELLI VENDITA CAMBI RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI RICAMBI ASSISTENZA. CONCESSIONARIO RUBEO, CORSO U. SOVIETICA 167, TELEFONARE 324-547. O19

SIMCA 1000 come nuova privato vende, permute, condizioni. Telefonare 766-881. O790

SIMONI autofficina Volkswagen Porsche vende usato con garanzia. Telefonare 584-691. O80

SPIDER Innocenti 1100 quindici mesi perfetta bianca privato vende. Telefonare 693-742, 514-178.

SPIDER 1500 Fiat bianca 5 mesi vendo. Telefonare 580-803.

SVENDO nuova da immatricolare Vauxhall Victor cc. 1596 oppure cambio con usato. Telef. 237-779.

TIGROTTO, 682, 640, campagnola Jeep vende Coppa, Strada Melsino 91, telefono 890-709. O269

TORAUTO, nuova agenzia Innocenti prenotazioni Mini Minor, Cooper, permute, rateazioni, assistenza. Corso Belgio 108. Tel. 895-771.

TORAUTO servizio Innocenti vende permuta IM 3 '63 600.000, A 40 combinata '63 470.000. Corso Belgio 108. O206

TRIUMPH Spitfire, 850 spider Bertone, Giulia spider, 1200 OSI, 750 spider Vignale, 850 coupé, Innocenti IM 3, vendo permuto rateizzo. Telefonare 510-462.

UNICO proprietario vende Volkswagen berlina antifurto 1963, 395.000. Tel. 310-192. 1001

VENDESI 500 F semestrale km 45 mila. Telefonare 762-747.

VENDO 500 semestrale grigia. Telefonare 328-788 ore cena.

VENDO 600 ottima. Ferraro, via Mombasiglio 7. Telefono 398-112.

VISITATECI anche festivi autosalone corso Siracusa 158 compra vende cambia. O568

VOLKSWAGEN, ATTENZIONE, 1° APRILE - 31 MAGGIO, VERIFICA STRAORDINARIA GRATUITA MECCANICI, CARROZZIERI, COLLAUDATORI SPECIALIZZATI AL VOSTRO SERVIZIO. CONCESSIONARIO PASTORINO, SEBASTOPOLI 227. O943

VOLKSWAGEN, Audi, Porsche rateazioni 30 mesi senza cambiali, massima serietà assistenza ricambi originali Monticone, Piazza Adriano 1.

VOLKSWAGEN nuove tutti tipi, assistenza, ricambi, facilitazioni, massima serietà. Concessionaria Grazzi, Saluzzo 29. O589

VOLKSWAGEN 1200, 1500, Dauphine, Consul, Taunus, senza anticipo, rateaimente, Cisal, Andrea Doria 13. O20

500 coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autoguaraldi, San Francesco d'Assisi 23, telef. 537-970.

500 giardinetta buone condizioni vendo. Telefonare 684-705. A39334

500 giardiniera 1961 km 32.000 reali vendesi. Telefonare 370-936.

500 ottima 1964 vendo privatamente. Telefonare ore serali 544-131.

500 sei mesi vendo perfetta. Telefonare 698-388. A39792

500 semestrale acquamarina km. 3700 vendo. Telef. 630-359 ore pasti. 2001

500 vende privato fodere antifurto tappeti km 14.500. Telefonare ore pasti 270-565. A39671

500 semestrale 5000 km grigia interno rosso vendesi. Telef. 688-973.

500 D fine '63 unico proprietario vendo comode facilitazioni. Telefonare 725-000. O942

500 D 1964 unico proprietario, bellissima vendesi dilazionando. Telefonare 542-644. A39535

750 1963 perfettissima 385.000, 500 '60 vera rarità 185.000. Telefono 720-885. A41162

850 bleu medio, semestrale, km 3500 lire 655.000. Telefonare 685-647.

850 familiare 5 mesi mai usata vendo facilitando pagamento. Telefonare 725.000. O942

850 semestrale bianca sedili finta pelle vendo. Telef. 250-207 pasti.

850 S bianca semestrale km 4000 perfetta vendo 655.000. Telefonare 350-148. A39256

850 S rosso finta pelle 6 mesi vendo. Telefonare 723-815 ore pasti.

850 S 6 mesi perfetta privato vende 645.000. Telefonare 370-360 ore pasti. 1001

1300-1500 vasto assortimento vendo cambio facilito. Corso Siracusa 158.

1100 D fumo Londra km. 24.000 vendo 565.000 trattabili. Telefonare 382-556. 2001

1300 - 1500 '64, 1600 S spider, Flavia, 1800 B '62-'63, diverse 500, 600, furgone 750 '63. Via Grosseto 3. O979

1500, chilometri 12.500, mesi 11, privatamente vendo. Telefonare pasti 694-718. A40058

2300 S coupé perfetto privato vende. Telefonare 488-860. A39670

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

CERCO bicilindrica Triumph Norton o simile. Telef. 518-250 ore ufficio.

COVOLO consegna ultimissimi modelli Lambretta senza anticipo, cambiali da 4600 mensili. Assortimento Lambretta d'occasione, corso San Maurizio 29, telefono 876-988.

GOZZO con Johnson 5½ seminuovo vendo visibile Colombo Motonautica, Murazzi Po 67, Torino.

LAMBRETTA, motorini senza patente, rateazioni senza cambiali. Franchino, piazza Repubblica 24, telefono 280-244. O729

LAMBRETTA, Rateazioni, pronta consegna, occasioni seminuove. Procuriamo patente. Ronco, Vigliardi Paravia 3, Torino. Telefono 489-743.

LAMBRETTE nuovi modelli, minimo anticipo lunghe rateazioni, patente. Pasquero, Principe Amedeo 11.

NOVITA' motofurgoncini Piaggio per conducenti sedicenni. Ricambi. Occasioni. Toso, corso Regina Margherita 61. O838

PATENTI nautiche pluriliezioni teorico pratiche. Colombo Motonautica, Murazzi Po 67, Torino.

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 180 per parola

DATTILOGRAFA, praticissima lavori ufficio, esegue proprio domicilio fatturazione, corrispondenza, prospetti, tesi lauree. Precisione, riservatezza, prezzi modici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7294 — Torino».

PERITO agrario esperto conduzione aziende agricole allevamenti ovicoli e bovini offresi per consulenze province Torino e Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 372 — Torino». 2001

ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A. ACQUISTIAMO rottami, libri, oggetti vari. Sgombriamo locali. Telefonare 485-440; 471-727.

A. SE allora cerco occasione camera matrimoniale due poltrone o divani letto, lampadari, cucinine con tavolo. Tel. 323-509. O158

AL Supermec del mobile armadi 38 mila, materassi 2500, sedie 1500, tutto per l'arredamento via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefono 238-709. O836

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Ciravegna, c. Racconigi 124 bis telef. 331-737. O981

ARMADI guardaroba laccate e normali, camere letto, Fratelli Crapaldi fabbricanti specializzati, Passalacqua 6 Tel. 531-918. O893

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile: facilitazioni Via Boggino 4, Torino.

ARTICOLI regalo, tappeti, lampadari, sedie, salotti, poltrone, sopramobili, antichità, facilitazioni. Alasia, Vinzaglio 5. A39118

CAMERE letto matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine, entrate, soggiorni, armadioni. Facilitazioni. Alasia, Vinzaglio 5. A39118

CESSATA attività vendo rimanenze corsetteria Singer 412 mobili. Telefonare 771-414. A39483

COMPRO blocco in contanti maglieria biancheria, merceria confezioni. Tel. 278-253. 2001

ENTE Pubblico causa trasferimento sede svende mobilio uffici. Telefonare 547-380. A40328

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 280, Isolgilo 74.

LAMPADARI vende privato sabato domenica ore 15-19, via Boucheron 8. A40921

MACCHINE scrivere calcolatrici vere occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O163

MOBILI lavorazione di Cantù, lunghe rateazioni. Visitate esposizione Sant'Anselmo 1. O674

MOBILI Casabella, vaste esposizione garanzie, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107. O370

MOBILI prima qualità per rinnovo locali, prezzi eccezionali, visitateci. Francia 280, Isolgilo 74. O171

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O654

MOBILIFICIO ORAP vendita propaganda camere da 119.000 alla famosa poliestere 256.000, tinelli 49.000 ecc. approfittatene. Vendi rate ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili, prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 15, matrimoniali 130.000, armadi 30.000, mobili letto - divani 24.000.

OCCASIONI sicure: lampadario, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. O49

PELLICCE: visone scuro, selvaggio, pastello canadesi, ocelotto, pantera, leopardo, bianco nero, lontra, persiani. Tel. 389-425. A41004

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Camoglio, via Po 20, tel. 882-798. 25747

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza, tel. 572-218.

SALA DELLE OCCASIONI DE «L'ELETTRICA»: APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. VIA POMBA 15, TELEFONO 553-979. O683

T. TELEVISORI Telefar i più garantiti del mondo vendita diretta dalla fabbrica, via Nizza 97, Torino.

TENDA campeggio Moncler 4 posti come nuova cedo prezzo conveniente. Telefonare 554-488. A39305

UFFICIALI vendo sei volumi enciclopedia militare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7262 — Torino».

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975: salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso [illegible] Regina. O404